

DOCUMENTO DI AMMISSIONE

Relativo all'ammissione alle negoziazioni su Euronext Growth Milan – Segmento Professionale, sistema multilaterale di negoziazione organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., delle azioni ordinarie e dei warrant di

gAln360 S.p.A.



Euronext Growth Advisor e Global Coordinator

MiT SIM S.p.A.



Euronext Growth Milan è un sistema multilaterale di negoziazione dedicato primariamente alle piccole e medie imprese e alle società ad alto potenziale di crescita alle quali è tipicamente collegato un livello di rischio superiore rispetto agli emittenti di maggiori dimensioni o con *business* consolidati.

Euronext Growth Milan – Segmento Professionale rappresenta il segmento del mercato Euronext Growth Milan accessibile solo agli investitori professionali così come individuati nell'Allegato II, parte 1 e 2 della Direttiva MIFID 2014/65/UE.

L'investitore deve essere consapevole dei rischi derivanti dall'investimento in questa tipologia di emittenti e deve decidere se investire soltanto dopo attenta valutazione.

Consob e Borsa Italiana S.p.A. non hanno esaminato né approvato il contenuto di questo documento.

Né il presente documento (il “**Documento di Ammissione**”) né l'operazione in esso descritta costituiscono un'ammissione di strumenti finanziari in un mercato regolamentato ai sensi del Regolamento UE 2017/1129 (il “**Regolamento Prospetto**”), del Decreto Legislativo del 24 febbraio 1998, n. 58 (il “**TUF**”) e del regolamento di attuazione del TUF concernente la disciplina degli emittenti, adottato dalla CONSOB con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999 (il “**Regolamento Emittenti CONSOB**”). Pertanto, non si rende necessaria la redazione di un prospetto ai sensi del Regolamento Prospetto e secondo gli schemi previsti dal Regolamento Delegato UE n. 2019/980. La pubblicazione del Documento di Ammissione non deve essere autorizzata dalla Consob ai sensi del Regolamento Prospetto o di qualsiasi altra norma o regolamento relativo alla redazione e la pubblicazione dei prospetti informativi (ivi inclusi gli articoli 94 e 113 del TUF). L'Offerta rientra nei casi di esenzione dall'obbligo di pubblicazione di un prospetto ai sensi del Regolamento Prospetto e degli articoli 100 del TUF e 34-ter del Regolamento Emittenti Consob.

Borsa Italiana S.p.A. ha emesso il provvedimento di ammissione alle negoziazioni su Euronext Growth Milan-Segmento Professionale in data 10 dicembre 2025. Si prevede che la data di inizio delle negoziazioni delle azioni dell'Emittente sia il 12 dicembre 2025.

AVVERTENZE PER L'INVESTITORE

L'Emittente, anche tenuto conto delle risorse raccolte attraverso l'operazione di quotazione su Euronext Growth Milan – Segmento Professionale per Euro 1,8 milioni (raccolta lorda) non dispone di un capitale circolante sufficiente per le proprie esigenze, per tali intendendosi quelle relative ai 12 mesi successivi alla Data di Ammissione e determinate tenendo in considerazione lo scenario di sensitività descritto nel proseguo del presente paragrafo.

Il capitale circolante, quale mezzo mediante il quale l'Emittente ottiene le risorse liquide necessarie a soddisfare le obbligazioni in scadenza, determinato secondo le indicazioni contenute negli "Orientamenti in materia di obblighi di informativa ai sensi del regolamento sul prospetto" (ESMA 32-382-1138) del 4 marzo 2021, risulta negativo per Euro 169 migliaia al 30 giugno 2025.

L'Emittente ha approvato il piano industriale 2025 - 2028 ("Piano Industriale" o "Piano") assumendo lo sviluppo dello stesso all'esito di un aumento di capitale minimo legato all'operazione di quotazione sul mercato Euronext Growth Milan - Segmento Professionale pari a Euro 3,5 milioni (raccolta lorda).

Gli Amministratori stimano che il fabbisogno finanziario netto complessivo assorbito dall'Emittente dalla Data del Documento di Ammissione sino ai 12 mesi successivi alla Data di Ammissione alle negoziazioni (nell'ipotesi di ammissione entro il mese di dicembre 2025 e pertanto sino a dicembre 2026 compreso), non considerando le risorse stimate nell'ambito dell'aumento di capitale relativo all'operazione di quotazione dell'Emittente su Euronext Growth Milan Segmento Professionale per complessivi Euro 3,5 milioni (raccolta lorda) inserito nel piano base, sia pari a complessivi Euro 1,795 milioni.

Tale fabbisogno, che include anche i costi una tantum e i costi on going relativi all'ammissione a quotazione, sarà integralmente compensato dall'entrata lorda derivante dall'operazione di quotazione prevista per il mese di dicembre 2025 (Euro 1,8 milioni). Si evidenzia inoltre che la società gAIn360 S.p.A. dispone di una linea di credito per anticipo fatture, concessa da Deutsche Bank, pari a Euro 100 migliaia, il cui utilizzo non è stato prudenzialmente considerato all'interno del Piano Industriale.

Tuttavia, a causa dell'aleatorietà connessa alla realizzazione di qualsiasi evento futuro, sia per quanto concerne il concretizzarsi dell'accadimento sia per quanto riguarda la misura e la tempistica della sua manifestazione, gli scostamenti fra valori consuntivi e valori preventivati nel Piano Industriale potrebbero essere significativi, e potrebbero determinare un incremento del fabbisogno finanziario assorbito dall'Emittente.

A tale riguardo è altresì opportuno evidenziare che, qualora il fabbisogno finanziario dovesse risultare superiore rispetto a quello ipotizzato nello scenario base del Piano Industriale sviluppato dagli Amministratori, l'Emittente potrebbe dover rivedere i propri progetti di investimento e di sviluppo e/o dover ricorrere a nuove forme di finanziamento attraverso l'effettuazione di ulteriori aumenti di capitale o l'ottenimento di nuovi finanziamenti al fine di proseguire la propria attività.

Gli Amministratori hanno pertanto sviluppato lo scenario di sensitività, ipotizzando delle variazioni alle principali ipotesi utilizzate per la redazione del Piano Industriale nello scenario base.

Nello scenario di sensitività si stima un fabbisogno di liquidità aggiuntivo ed un picco di fabbisogno al 12° mese successivo alla Data di Ammissione (31 dicembre 2026) di Euro 368 migliaia, dunque un fabbisogno finanziario complessivo di Euro 2,2 milioni.

Ove tale scenario si verificasse, gli Amministratori hanno individuato alcune azioni attraverso le quali prevedono di poter far fronte a tale fabbisogno. Nel caso in cui le azioni individuate per la copertura del fabbisogno finanziario netto complessivo dell'Emittente evidenziato nello scenario di sensitività non avessero esito positivo, le risorse finanziarie a disposizione dell'Emittente si esaurirebbero entro la fine dell'esercizio 2026.

Tutto ciò premesso, pur in presenza di incertezze significative relative all'avveramento delle assunzioni ipotetiche, come sopra descritte, utilizzate per la predisposizione del Piano Industriale, preso atto delle azioni intraprese e ad oggi finalizzate, gli Amministratori hanno ritenuto appropriato l'utilizzo del presupposto della continuità aziendale nella predisposizione del bilancio consolidato semestrale al 30 giugno 2025. Nonostante tali incertezze significative possano far sorgere dubbi sulla capacità dell'Emittente di continuare la propria operatività sulla base del presupposto della continuità aziendale, le azioni che si sono intraprese o che si intende intraprendere, così come precedentemente descritto, sono tali, a giudizio degli Amministratori, da poterne mitigare gli impatti. Tuttavia, qualora le future iniziative idonee a generare tempestivamente risorse finanziarie in misura adeguata a far fronte al fabbisogno finanziario netto complessivo dell'Emittente non si verificassero, la prospettiva della continuità aziendale dell'Emittente potrebbe risultare pregiudicata.

Coerentemente con le prescrizioni del paragrafo 154 degli "Orientamenti in materia di obblighi di informativa ai sensi del regolamento sul prospetto" (ESMA 32-382-1138) del 4 marzo 2021, si segnala infine che, al termine del periodo di 12 mesi dalla Data di Ammissione alle negoziazioni, anche nello scenario base del Piano Industriale, considerando i proventi generati da sottoscrizioni o collocamenti basati su impegni irrevocabili, pari Euro 1,8 milioni (raccolta lorda), l'Emittente dovrà ricercare ulteriori risorse finanziarie al fine di perseguire le proprie linee strategiche e supportare il previsto percorso di crescita, coerentemente con il fabbisogno finanziario e il piano degli investimenti evidenziati nel Piano Industriale.

A tal riguardo si evidenzia che lo scenario base del Piano Industriale, non considerando le risorse stimate nell'ambito dell'aumento di capitale relativo all'operazione di quotazione dell'Emittente su Euronext Growth Milan Segmento Professionale per complessivi Euro 3,5 milioni (raccolta lorda), prevede un fabbisogno finanziario netto complessivo di Euro 2,7 milioni per il 2027 e di Euro 2,7 milioni per il 2028.

Non vi è alcuna certezza che l'Emittente sia in grado di reperire risorse sufficienti nei prossimi esercizi, con conseguente impossibilità di perseguire lo sviluppo previsto ed in definitiva con conseguenze negative sulla situazione economico patrimoniale dell'Emittente.

Il presente Documento di Ammissione è stato redatto in conformità al Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan ai fini dell'ammissione alle negoziazioni su Euronext Growth Milan – Segmento Professionale delle azioni ordinarie (le "**Azioni**") e dei warrant (i "**Warrant**") di gAln360 S.p.A. (la "**Società**", l' "**Emittente**" o "**gAln**") e non costituisce un prospetto ai sensi e per gli effetti del Regolamento Prospetto, del TUF e del Regolamento Emittenti CONSOB.

Le Azioni non sono negoziate in alcun mercato regolamentato italiano o estero e la Società non ha presentato domanda di ammissione alle negoziazioni delle Azioni in altri mercati (fatta eccezione per Euronext Growth Milan). Al fine di effettuare un corretto apprezzamento delle Azioni oggetto del presente Documento di Ammissione, è necessario esaminare con attenzione tutte le informazioni contenute nel presente documento, ivi incluso il Capitolo 4, rubricato "*Fattori di Rischio*".

Le Azioni rivenienti dall'Aumento di Capitale (come *infra* definito) sono state offerte a Investitori Qualificati (come *infra* definiti) in prossimità dell'ammissione alle negoziazioni su Euronext Growth Milan, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 6 della Parte II ("**Linee Guida**") del Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan, nell'ambito di un collocamento rientrante nei casi di esenzione dall'obbligo di pubblicazione di un prospetto previsti dal Regolamento Prospetto e dall'articolo 34-ter del Regolamento Emittenti CONSOB.

Pertanto, non si rende necessaria la redazione di un prospetto secondo gli schemi previsti dal Regolamento Delegato UE n. 2019/980. La pubblicazione del presente documento non deve essere autorizzata dalla CONSOB ai sensi del Regolamento Prospetto o di qualsiasi altra norma o regolamento disciplinante la redazione e la pubblicazione dei prospetti informativi (ivi inclusi gli articoli 94 e 113 del TUF).

Il presente Documento di Ammissione non potrà essere diffuso, né direttamente né indirettamente, in Australia, Canada, Giappone e Stati Uniti d’America o in qualsiasi altro Paese nel quale l’offerta delle Azioni non sia consentita in assenza di specifiche autorizzazioni da parte delle autorità competenti e/o comunicato ad investitori residenti in tali paesi, fatte salve eventuali esenzioni previste dalle leggi applicabili. La pubblicazione e/o la distribuzione del presente Documento di Ammissione in giurisdizioni diverse dall’Italia potrebbero essere soggette a restrizioni di legge o regolamentari. Ogni soggetto che entri in possesso del presente Documento di Ammissione dovrà preventivamente verificare l’esistenza di tali normative e restrizioni ed osservare tali restrizioni.

Le Azioni dell’Emittente non sono state e non saranno registrate ai sensi dello United States Securities Act of 1933 e sue successive modifiche, o presso qualsiasi autorità di regolamentazione finanziaria di uno stato degli Stati Uniti o in base alla normativa in materia di strumenti finanziari in vigore in Australia, Canada o Giappone. Le Azioni dell’Emittente non potranno essere offerte, vendute o comunque trasferite, direttamente o indirettamente, in Australia, Canada, Giappone, Stati Uniti d’America o in qualsiasi altro Paese nel quale tale offerta non sia consentita in assenza di autorizzazioni da parte delle competenti autorità (gli “**Altri Paesi**”) né potranno essere offerte, vendute o comunque trasferite, direttamente o indirettamente, per conto o a beneficio di cittadini o soggetti residenti in Australia, Canada, Giappone, Stati Uniti d’America, o in Altri Paesi, fatto salvo il caso in cui la Società si avvalga, a sua discrezione, di eventuali esenzioni previste dalle normative ivi applicabili. La violazione di tali restrizioni potrebbe costituire una violazione della normativa applicabile in materia di strumenti finanziari nella giurisdizione di competenza.

Il presente Documento di Ammissione è disponibile sul sito *internet* dell’Emittente gain360.io.

La Società dichiara che utilizzerà la lingua italiana per tutti i documenti messi a disposizione degli azionisti e per qualsiasi altra informazione prevista dal Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan.

Si precisa che per le finalità connesse all’ammissione alle negoziazioni delle Azioni su Euronext Growth Milan Segmento Professionale, MiT SIM S.p.A ha agito in veste di Euronext Growth Advisor della Società ai sensi del Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan e del Regolamento Euronext Growth Advisor (come *infra* definito), nonché quale Global Coordinator (come *infra* definito).

Ai sensi del Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan e del Regolamento Euronext Growth Advisor, MiT SIM S.p.A., è responsabile unicamente nei confronti di Borsa Italiana S.p.A..

MiT SIM S.p.A., pertanto, non si assume alcuna responsabilità nei confronti di qualsiasi soggetto che, sulla base del presente Documento di Ammissione, decida, in qualsiasi momento, di investire nella Società.

Si rammenta che responsabili nei confronti degli investitori in merito alla completezza e veridicità dei dati e delle informazioni contenute nel Documento di Ammissione sono unicamente i soggetti indicati nella Sezione Prima, Capitolo 1, e nella Sezione Seconda, Capitolo 1, del Documento di Ammissione.

Si segnala che per la diffusione delle informazioni finanziarie regolamentate l’Emittente si avvarrà del circuito “Emarket Storage”

INDICE

INDICE	6
DEFINIZIONI	10
GLOSSARIO	14
DOCUMENTI ACCESSIBILI AL PUBBLICO	16
CALENDARIO PREVISTO DELL'OPERAZIONE	17
SEZIONE PRIMA.....	18
CAPITOLO 1 - PERSONE RESPONSABILI, INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI, RELAZIONI DI ESPERTI	19
1.1 Soggetti responsabili delle informazioni fornite nel Documento di Ammissione.....	19
1.2 Dichiarazione dei soggetti responsabili del Documento di Ammissione	19
1.3 Relazioni e pareri di esperti.....	19
1.4 Informazioni provenienti da terzi.....	19
CAPITOLO 2 - REVISORI LEGALI.....	20
2.1 Revisori legali dei conti dell'Emittente	20
2.2 Informazioni sui rapporti con la Società di Revisione.....	20
CAPITOLO 3 - INFORMAZIONI FINANZIARIE SELEZIONATE	21
3.1 Premessa	21
3.2 Indicatori Alternativi di Performance.....	21
3.3 Informazioni finanziarie selezionate dell'Emittente relative al periodo intermedio chiuso al 30 giugno 2025 ed al periodo chiuso al 31 dicembre 2024.....	23
3.3.1 Dati economici selezionati dell'Emittente relativi al periodo intermedio chiuso al 30 giugno 2025 ed al periodo chiuso al 31 dicembre 2024.....	23
3.3.2. Dati patrimoniali selezionati dell'Emittente relativi al periodo intermedio chiuso al 30 giugno 2025 ed al periodo chiuso al 31 dicembre 2024.....	25
3.3.3. Rendiconto finanziario riclassificato dell'Emittente relativo al periodo intermedio chiuso al 30 giugno 2025.....	30
CAPITOLO 4 - FATTORI DI RISCHIO	32
A.1 RISCHI RELATIVI ALL'EMITTENTE.....	32
A.1.1. Rischi connessi al fabbisogno finanziario netto dell'Emittente e all'insufficienza del capitale circolante....	32
A.1.2. Rischi connessi alla limitata storia operativa dell'Emittente e al conseguimento di perdite operative ..	34
A.1.3. Rischi connessi alla mancata realizzazione o a ritardi nell'attuazione delle strategie di sviluppo e dei programmi futuri	36
A.1.4. Rischi connessi alla dipendenza da figure chiave	37
A.1.5 Rischi connessi alla perdita di risorse qualificate e alle difficoltà di reperirne di nuove	37
A.1.6. Rischi connessi alla violazione della proprietà intellettuale.....	38
A.1.7. Rischi connessi ai rapporti con parti correlate.....	38
A.1.8. Rischi connessi al reperimento di fonti di finanziamento e accesso al credito.....	39
A.1.9. Rischi connessi all'affidabilità degli algoritmi proprietari e alla qualità dei servizi fornita ai clienti	41
A.1.10. Rischi connessi alla qualifica di PMI Innovativa	41
A.2 RISCHI CONNESSI AL SETTORE DI ATTIVITÀ DELL'EMITTENTE	45
A.2.1. Rischi connessi all'evoluzione tecnologica e all'introduzione di nuovi servizi e prodotti	45
A.2.2. Rischi operativi connessi ai sistemi informatici	46
A.2.3. Rischi legati a una possibile obsolescenza del software e alla dipendenza dalla manutenzione del software	46
A.2.4 Rischi legati alla concorrenza nel mercato di riferimento.....	47
A.2.4. Rischi legati al contesto macroeconomico	47
A.3 RISCHI CONNESSI A FATTORI SOCIALI E DI GOVERNANCE.....	48
A.3.1 Rischi connessi al sistema di governo societario e all'applicazione differita di determinate previsioni statutarie	48
A.3.2 Rischi derivanti da potenziali conflitti di interesse di taluni amministratori	48
A.4 RISCHI CONNESSI AL QUADRO LEGALE E NORMATIVO	49
A.4.1 Rischi legati all'eventuale esigenza di conformare la propria attività a sopravvenuti mutamenti o nuovi orientamenti interpretativi della normativa	49
A.4.2 Rischi connessi alla mancata implementazione del modello di organizzazione, gestione e controllo ex D. Lgs. 231/2001	49
A.4.3 Rischi legati alla normativa fiscale.....	49

A.4.4	Rischi connessi al trattamento dei dati personali	50
A.5	RISCHI CONNESSI AL CONTROLLO INTERNO	50
A.5.1	Rischi connessi al sistema di controllo di gestione.....	50
A.6. FATTORI DI RISCHIO CONNESSI ALLE AZIONI ED I WARRANT		51
A.6.1	Rischi connessi alla negoziazione su Euronext Growth Milan-Segmento Professionale, alla liquidità dei mercati e alla possibile volatilità del prezzo delle Azioni ed i Warrant.....	51
A.6.2	Rischi connessi all'incertezza circa il conseguimento di utili e la distribuzione di dividendi	52
A.6.3	Rischi connessi agli accordi di lock-up.....	52
A.6.4	Rischi connessi alla diluizione in caso di mancato esercizio dei Warrant.....	53
A.6.5.	Rischi connessi alla possibilità di revoca dalla negoziazione delle Azioni.....	53
A.6.6.	Rischi connessi ai conflitti di interesse dell'EGA e del Global Coordinator	54
A.6.7.	Rischi connessi agli assetti proprietari dell'Emittente e alla non contendibilità dell'Emittente.....	54
CAPITOLO 5 - INFORMAZIONI SULL'EMITTENTE		55
5.1	Denominazione legale e commerciale dell'Emittente.....	55
5.2.	Luogo e numero di registrazione dell'emittente e suo codice identificativo del soggetto giuridico (LEI)	55
5.3	Data di costituzione e durata dell'Emittente	55
5.4.	Sede legale e forma giuridica dell'Emittente, legislazione in base alla quale opera, paese di costituzione, indirizzo e numero di telefono della sede sociale	55
CAPITOLO 6 - PANORAMICA DELLE ATTIVITÀ AZIENDALI		56
6.1	Descrizione dei servizi.....	57
6.1.1	La APP gAln 360	57
6.1.2	Business Model	60
6.1.3	Organizzazione aziendale.....	61
6.1.4	Dipendenza dell'Emittente da marchi, brevetti e certificazioni, da contratti industriali, commerciali o finanziari o da nuovi procedimenti di fabbricazione	61
6.1.5	Nuovi prodotti e servizi	61
6.2	Principali mercati	62
6.2.1.	Introduzione	62
6.2.2.	Il mercato globale del Fintech.....	62
6.2.3.	Il mercato globale dell'Asset Management.....	65
6.2.4.	Il mercato globale dei Family Office	67
6.2.5.	Il mercato italiano dei Family Office	70
6.2.6.	Previsioni e sviluppo del Wealth Management.....	72
6.2.7	La trasformazione digitale del Wealth Management: il ruolo del Wealth Tech.....	73
6.2.8	Evoluzione e prospettive del mercato della Generative AI nei servizi finanziari.....	74
6.3.	Descrizione degli investimenti	74
6.3.1	Investimenti effettuati dall'Emittente nel periodo intermedio chiuso al 30 giugno 2025 e nel periodo chiuso al 31 dicembre 2024.....	74
6.3.2	Investimenti nel periodo intermedio chiuso al 30 giugno 2025.....	75
6.3.3	Investimenti nel periodo chiuso al 31 dicembre 2024	75
6.4	Strategie di sviluppo	75
6.5.	Joint venture e società partecipate.....	76
6.6	Fattori chiave.....	76
CAPITOLO 7 - STRUTTURA ORGANIZZATIVA.....		77
7.1	Descrizione del gruppo cui appartiene l'Emittente	77
7.2.	Società controllate dall'Emittente.....	78
7.3.	Società Collegate.....	78
CAPITOLO 8 - CONTESTO NORMATIVO		79
8.1	Quadro Normativo	79
8.2	Informazioni riguardanti politiche o fattori di natura governativa, economica, di bilancio, monetaria o politica che abbiano avuto, o potrebbero avere, direttamente o indirettamente, ripercussioni significative sull'attività dell'emittente	83
CAPITOLO 9 - INFORMAZIONI SULLE TENDENZE PREVISTE.....		84
9.1	Tendenze recenti sull'andamento della produzione, delle vendite e delle scorte e nell'evoluzione dei costi e dei prezzi di vendita	84
9.2	Tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente almeno per l'esercizio in corso.....	84

CAPITOLO 10 - ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE O DI VIGILANZA E PRINCIPALI DIRIGENTI.....	85
10.1 Informazioni sugli organi amministrativi, di direzione e di vigilanza e alti dirigenti.....	85
Consiglio di Amministrazione.....	85
Collegio Sindacale.....	93
10.2 Rapporti di parentela esistenti tra i soggetti indicati nei precedenti paragrafi.....	97
10.3 Potenziali conflitti di interessi dei componenti del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e dei Principali Dirigenti.....	97
10.4 Eventuali accordi o intese con i principali azionisti, clienti, fornitori o altri, a seguito dei quali sono stati scelti membri degli organi di amministrazione, di direzione o di controllo o principali dirigenti.....	98
10.5 Eventuali restrizioni concordate dai membri del Consiglio di Amministrazione e/o del Collegio Sindacale e/o dai principali dirigenti per quanto riguarda la cessione dei titoli dell'Emittente.....	98
CAPITOLO 11 - PRASSI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	99
11.1 Durata della carica dei componenti del Consiglio di Amministrazione e dei membri del Collegio Sindacale.....	99
11.2 Contratti di lavoro stipulati dai membri degli organi di amministrazione, di direzione o di vigilanza con l'Emittente o con le società controllate che prevedono indennità di fine rapporto	99
11.3 Dichiarazione che attesta l'osservanza da parte dell'Emittente delle norme in materia di governo societario vigenti.....	99
11.4 Potenziali impatti significativi sul governo societario	100
CAPITOLO 12 - DIPENDENTI	101
12.1 Dipendenti	101
12.2 Partecipazioni azionarie e stock option dei membri del Consiglio di Amministrazione.....	101
12.3 Descrizione di eventuali accordi di partecipazione dei dipendenti al capitale dell'Emittente.....	101
CAPITOLO 13 - PRINCIPALI AZIONISTI	102
13.1 Principali azionisti.....	102
13.2 Diritti di voto diversi in capo ai principali azionisti dell'Emittente.....	103
13.3 Indicazione dell'eventuale soggetto controllante l'Emittente ai sensi dell'art. 93 del Testo Unico della Finanza	103
13.4 Accordi che possano determinare una variazione di controllo dell'Emittente	103
CAPITOLO 14 - OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE.....	104
14.1 Descrizione delle principali operazioni con parti correlate poste in essere dall'Emittente.....	104
CAPITOLO 15 - INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI SULLA STRUTTURA E SUL FUNZIONAMENTO DELLA SOCIETÀ.....	108
15.1 Capitale azionario.....	108
15.1.1 Capitale sottoscritto e versato.....	108
15.1.2 Azioni non rappresentative del capitale	108
15.1.3 Azioni proprie.....	108
15.1.4 Obbligazioni convertibili, scambiabili o con warrant.....	108
15.1.5 Indicazione di eventuali diritti e/o obblighi di acquisto sul capitale dell'Emittente.....	108
15.1.6 Informazioni riguardanti il capitale di eventuali membri del gruppo offerto in opzione	108
15.1.7 Evoluzione del capitale sociale.....	108
15.2 Atto costitutivo e statuto	109
15.2.1 Descrizione dell'oggetto sociale e degli scopi dell'Emittente	109
15.2.2 Diritti, privilegi e restrizioni connessi a ciascuna classe di azioni esistenti	110
15.2.3 Descrizione delle disposizioni dello Statuto che potrebbero avere l'effetto di ritardare, rinviare o impedire una modifica dell'assetto di controllo dell'Emittente	110
CAPITOLO 16 - CONTRATTI IMPORTANTI.....	114
16.1. Contratti per l'utilizzo degli spazi.....	114
16.2 Service Agreement 2024 e 2025	114
SEZIONE SECONDA.....	116
CAPITOLO I - PERSONE RESPONSABILI, INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI, RELAZIONI DI ESPERTI.....	117
1.1 Persone responsabili delle informazioni.....	117
1.2 Dichiarazione delle persone responsabili.....	117
1.3 Dichiarazioni o relazioni di esperti.....	117

1.4	Informazioni provenienti da terzi	117
1.5	Autorità competente	117
CAPITOLO II - FATTORI DI RISCHIO		118
CAPITOLO III - INFORMAZIONI FONDAMENTALI.....		119
3.1	Dichiarazione relativa al capitale circolante.....	119
3.2	Ragioni dell'Offerta e impiego dei proventi	123
CAPITOLO IV - INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI DA AMMETTERE ALLA NEGOZIAZIONE.....		124
4.1	Descrizione del tipo e della classe degli strumenti finanziari ammessi alla negoziazione.....	124
4.2	Legislazione in base alla quale gli strumenti finanziari sono stati creati.....	124
4.3	Caratteristiche degli strumenti finanziari.....	124
4.4	Valuta di emissione degli strumenti finanziari.....	124
4.5	Descrizione dei diritti connessi agli strumenti finanziari, compresa qualsiasi loro limitazione e procedura per il loro esercizio	124
4.6	Delibere, autorizzazioni e approvazioni in virtù delle quali gli strumenti finanziari sono stati o saranno creati e/o emessi	125
4.7	Data prevista per l'emissione degli strumenti finanziari.....	126
4.8	Descrizione di eventuali restrizioni alla libera trasferibilità degli strumenti finanziari.....	126
4.9	Indicazione dell'esistenza di eventuali norme in materia di obbligo di offerta al pubblico di acquisto e/o di offerta di acquisto e di vendita residuali in relazione agli strumenti finanziari.	127
4.10	Precedenti offerte pubbliche di acquisto sulle Azioni dell'Emittente.....	128
4.11	Profili fiscali	128
4.12	Ulteriori impatti	128
4.13	Offerente.....	128
CAPITOLO V - POSSESSORI DI STRUMENTI FINANZIARI CHE PROCEDONO ALLA VENDITA		129
5.1	Azionisti Venditori	129
5.2	Azioni offerte in vendita	129
5.3	Accordi di Lock-Up.....	129
CAPITOLO VI - PROVENTI NETTI E SPESE LEGATE ALL'AMMISSIONE DELLE AZIONI ALLA NEGOZIAZIONE SULL'EGM-PRO		131
CAPITOLO VII - DILUIZIONE.....		132
7.1	Ammontare e percentuale della diluizione immediata derivante dall'offerta	132
7.2	Informazioni in caso di offerta di sottoscrizione destinata agli attuali azionisti.....	133
CAPITOLO VIII - INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI.....		134
8.1	Consulenti	134
8.2	Indicazione di altre informazioni contenute nella nota informativa sugli strumenti finanziari sottoposte a revisione o a revisione limitata da parte di revisori legali dei conti	134
8.3	Luoghi in cui è disponibile il Documento di Ammissione.....	134

DEFINIZIONI

Si riporta di seguito un elenco delle principali definizioni utilizzate all'interno del Documento di Ammissione. Tali definizioni, salvo ove diversamente specificato, hanno il significato qui di seguito indicato.

AI Act	Indica il Regolamento (UE) 2024/1689 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 13 giugno 2024, che stabilisce regole armonizzate sull'intelligenza artificiale.
Ammissione	Indica l'ammissione delle Azioni e dei Warrant alle negoziazioni su Euronext Growth Milan – Segmento Professionale.
Aumento di Capitale	Indica l'aumento di capitale sociale deliberato dall'Assemblea dell'Emittente in 10 luglio 2025 a pagamento, in via scindibile, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, comma 5 c.c. per massimi Euro 165.000 oltre il sovrapprezzo, da effettuarsi in una o più <i>tranche</i> mediante emissione di massime n. 2.200.000 nuove Azioni, a servizio del Collocamento.
Aumento di Capitale Warrant	Indica l'aumento del capitale sociale deliberato dall'assemblea straordinaria dell'Emittente in data 10 luglio 2025, riservato all'esercizio dei Warrant a pagamento e in forma scindibile, da liberarsi in danaro, per un ammontare massimo nominale di Euro 165.000, mediante emissione di massime n. 2.200.000 azioni di compendio ai sensi dell'art. 2441, comma 5, cod. civ, da sottoscrivere in ragione di n. 1 Azione di Compendio ogni n. 1 Warrant posseduto.
Assemblea	Indica l'assemblea degli azionisti della Società.
Azioni	Indica le azioni ordinarie dell'Emittente, aventi godimento regolare, liberamente trasferibili, prive di valore nominale espresso (codice ISIN IT0005672461).
Azioni di compendio	Indica le massime n. 2.200.000 Azioni rivenienti dall'Aumento di Capitale Warrant, a servizio dell'esercizio dei Warrant, aventi godimento regolare e le medesime caratteristiche delle Azioni in circolazione alla data di efficacia dell'esercizio dei Warrant, come stabilita nel Regolamento dei Warrant (come infra definito).
Azionisti	Indica tutti i soggetti titolari di Azioni dell'Emittente alla Data del Documento di Ammissione.
Borsa Italiana	Indica Borsa Italiana S.p.A., con sede in Milano, Piazza degli Affari n. 6.
Codice Civile ovvero cod. civ. ovvero c.c.	Indica il Regio Decreto 16 marzo 1942, n. 262, come successivamente modificato e integrato.
Collegio Sindacale	Indica il collegio sindacale dell'Emittente.
Collocamento ovvero Offerta	Indica il collocamento privato di massime n. 2.200.000 Azioni <i>cum</i> Warrant rivenienti dall'Aumento di Capitale da effettuarsi in prossimità dell'Ammissione, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 6 delle Linee Guida del Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan, riservato a investitori qualificati – intendendosi per essi i soggetti indicati dall'articolo 2(1)(e) del Regolamento UE n. 2017/1129 e, per l'effetto, i soggetti individuati ai sensi del combinato disposto degli articoli 34-ter, comma 1, lettera b) del Regolamento Emittenti Consob e 35, comma 1, lettera d) del Regolamento Intermediari Consob.

Consiglio di Amministrazione	Indica il consiglio di amministrazione dell'Emittente.
CONSOB	Indica la Commissione Nazionale per le Società e la Borsa con sede in Roma, Via G.B. Martini n. 3.
D.Lgs. 231/2001	Indica il Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231, come successivamente modificato e integrato, relativo alla responsabilità amministrativa degli enti.
D.Lgs. 39/2010	Indica il Decreto Legislativo 27 gennaio 2010, n. 39, come successivamente modificato e integrato, attuativo della Direttiva 2006/43/CE, relativa alle revisioni legali dei conti annuali e dei conti consolidati.
Data del Documento di Ammissione	Indica la data di pubblicazione del Documento di Ammissione.
Data di Ammissione	Indica la data di ammissione alle negoziazioni delle Azioni su EGM Segmento Professionale, disposta con apposito avviso pubblicato da Borsa Italiana.
Data di Inizio delle Negoziazioni	Indica la data di inizio delle negoziazioni delle Azioni su EGM Segmento Professionale, stabilita con apposito avviso pubblicato da Borsa Italiana.
Disciplina sulla Trasparenza	La normativa in tema di Trasparenza e di Informativa pubblicata nel Testo Unico della Finanza e nei Regolamenti CONSOB, così come aggiornata, relativa alla comunicazione delle partecipazioni rilevanti.
Documento di Ammissione	Indica il presente documento di ammissione predisposto ai sensi del Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan.
Mit SIM ovvero Euronext Growth Advisor ovvero Global Coordinator	Mit Sim S.p.A., con sede legale in Corso Venezia 16, 20121, Milano.
Euronext Growth Milan ovvero EGM	Indica Euronext Growth Milan, sistema multilaterale di negoziazione organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.
Euronext Growth Milan Segmento Professionale/EGM-Pro	Euronext Growth Milan-Segmento Professionale/EGM Pro indica il sistema multilaterale di negoziazione Euronext Growth Milan-Segmento Professionale, organizzato e gestito da Borsa Italiana.
gAIn360 ovvero Società ovvero Emittente	gAIn360 S.p.A., con sede legale in Milano (MI), Viale Sarca n. 336, 20126, iscritta presso il Registro delle Imprese di Milano, REA n. 1740637, codice fiscale e partita IVA n. 13686250963.
Flottante	Indica la parte del capitale sociale dell'Emittente effettivamente in circolazione nel mercato azionario, con esclusione dal computo delle partecipazioni azionarie di controllo, di quelle vincolate da patti parasociali e di quelle soggette a vincoli alla trasferibilità (come clausole di lock-up), nonché delle partecipazioni superiori al 5% calcolate secondo i criteri indicati nella Disciplina sulla Trasparenza richiamata dal Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan. Rientrano invece nel computo per la determinazione del Flottante le azioni possedute da organismi di investimento collettivo del risparmio, da fondi pensione e da enti previdenziali.
Flottante Minimo EGM Pro	Indica il flottante minimo del 10% del capitale che deve essere ripartito fra almeno 5 investitori non parti correlate né dipendenti della società o del gruppo, anche non aventi natura istituzionale o professionale.
GDPR	Indica il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, come successivamente modificato ed integrato.

Investitori Istituzionali	Si intendono i soggetti di cui all'Allegato II, categoria I, n. 1) della direttiva 2014/65/UE.
Investitori Qualificati	Indica gli investitori qualificati, come definiti dall'articolo 2, paragrafo 1, lettera e), del Regolamento Prospetto, nell'Unione Europea e negli altri Paesi dello Spazio Economico Europeo e gli investitori istituzionali al di fuori dell'Italia, con esclusione degli investitori istituzionali di Australia, Canada, Giappone e Stati Uniti, ai sensi della Regulation S dello United States Securities Act del 1933, (e di ogni altro Paese estero nel quale il collocamento non sia possibile in assenza di una autorizzazione delle competenti autorità).
ISIN	Acronimo di <i>International Security Identification Number</i> , ossia il codice internazionale usato per identificare univocamente gli strumenti finanziari dematerializzati.
Lock-Up	Gli impegni assunti dai soci dell'Emittente alla Data del Documento di Ammissione e dell'Emittente nei confronti dell'EGA e Global Coordinator per il periodo decorrente dalla Data di Inizio delle Negoziazioni delle Azioni su EGM-Pro fino ai 18 mesi successivi, tra l'altro, a (i) non effettuare, direttamente o indirettamente, operazioni di vendita, atti di disposizione o comunque operazioni che abbiano per oggetto o per effetto, direttamente o indirettamente, l'attribuzione o il trasferimento a terzi delle Azioni; e (ii) non promuovere, approvare e/o effettuare, operazioni di aumento di capitale o di emissione di prestiti obbligazionari convertibili in (o scambiabili con) Azioni della Società senza il preventivo consenso scritto dell'EGA e Global Coordinator.
Mashfrog Group S.r.l.	Indica la Mashfrog Group S.r.l., con sede legale in Roma, Via Giacomo Peroni, 400 - 00131 Roma - C.F., P. IVA e n. iscrizione al Registro delle Imprese di Roma n.02534640905.
MAR	Indica il Regolamento (UE) N. 596/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014, come successivamente modificato ed integrato.
Monte Titoli	Indica Monte Titoli S.p.A., con sede legale in Milano, Piazza degli Affari n. 6.
Panel	Il collegio di probiviri composto da tre membri nominati da Borsa Italiana che, in base al Regolamento Emittenti EGM con competenza in materia di offerta pubblica di acquisto e di scambio obbligatoria (articoli 106 e 109 TUF).
Parti Correlate	Indica le " <i>parti correlate</i> " così come definite nel regolamento adottato dalla Consob con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010, come successivamente modificato e integrato, recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate.
PMI innovativa	Le PMI innovative sono società di capitali, costituite anche in forma cooperativa, che rispettano i limiti dimensionali delle piccole e medie imprese e i parametri riguardanti l'innovazione tecnologica.
Prezzo d'Offerta	Indica il prezzo di offerta per Azione pari a Euro 1,60.
Principi Contabili Internazionali ovvero IFRS	Indica gli <i>International Financial Reporting Standards</i> (IFRS), gli <i>International Accounting Standards</i> (IAS), e le relative interpretazioni, emanati dall' <i>International Accounting Standards Board</i> (IASB) e adottati dalla Commissione Europea ai sensi del Regolamento (CE) No. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002.
Principi Contabili Italiani ovvero Italian GAAP	Indica i principi contabili applicati dall'Emittente per la redazione delle informazioni finanziarie contenute nel Documento di Ammissione e più esattamente i principi contabili e le norme di legge vigenti in Italia alla data di riferimento di ciascun bilancio

	dell'Emittente che disciplinano i criteri di redazione dei bilanci come interpretate e integrate dai principi contabili emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri e, ove applicabile, dai documenti interpretativi predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità.
Regolamento Emittenti CONSOB	Indica il regolamento di attuazione del Testo Unico della Finanza, concernente la disciplina degli emittenti, adottato dalla Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato e integrato.
Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan <i>ovvero</i> Regolamento Emittenti EGM	Indica il Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan approvato e pubblicato da Borsa Italiana, come successivamente modificato e integrato.
Regolamento Euronext Growth Advisor <i>ovvero</i> Regolamento EGA	Indica il Regolamento Euronext Growth Advisor dell'Euronext Growth Milan approvato e pubblicato da Borsa Italiana, come successivamente modificato e integrato.
Regolamento Intermediari	Indica il regolamento di attuazione del Testo Unico della Finanza, concernente la disciplina degli intermediari, adottato dalla CONSOB con delibera n. 20307 del 15 febbraio 2018, come successivamente modificato e integrato.
Regolamento Warrant	Indica il Regolamento dei "WARRANT GAIN360 2025-2028" approvato dall'Assemblea del 10 luglio 2025.
Società di Revisione <i>ovvero</i> "RSM"	RSM Società di Revisione e Organizzazione Contabile S.p.A., di diritto italiano, iscritta al n. 155781 del Registro dei Revisori Legali tenuto presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze, ai sensi del Decreto Legislativo 27 gennaio 2010, n. 39.
Statuto <i>ovvero</i> Statuto Sociale	Indica lo statuto sociale dell'Emittente, in vigore dalla Data di Inizio Negoziazioni, adottato con delibera dell'assemblea della Società in data 10 luglio 2025, disponibile sul sito <i>internet</i> dell'Emittente.
Testo Unico della Finanza <i>ovvero</i> TUF	Indica il Decreto Legislativo n. 58 del 24 febbraio 1998, come successivamente modificato e integrato.
Testo Unico delle Imposte sui Redditi <i>ovvero</i> TUIR	Indica il Decreto del Presidente della Repubblica del 22 dicembre 1986, n. 917, come successivamente modificato e integrato.
Warrant	I "WARRANT GAIN360 2025-2028".

GLOSSARIO

Si riporta di seguito un elenco dei principali termini tecnici utilizzati all'interno del Documento di Ammissione. Tali termini, salvo ove diversamente specificato, hanno il significato di seguito indicato. Si precisa che per i termini sotto riportati, ogni qualvolta il contesto lo richieda, la forma singolare include la forma plurale e viceversa.

“APP gAIIn360” o “APP”	Indica lo strumento software proprietario dell'Emittente che integra – anche tramite tecnologie di Intelligenza Artificiale e Machine Learning – funzionalità e servizi strumentali alla prestazione, da parte di gestori di patrimoni ai propri clienti, del servizio di gestione patrimoniale con previsioni di mercato dettagliate, funzionalità CRM e integrazione con l'ambiente software “Salesforce”.
Bias	Distorsione cognitiva e pregiudizio che influenza il nostro modo di pensare e di prendere decisioni.
Cloud computing	Letteralmente “nuvola informatica”, termine con cui ci si riferisce alla tecnologia che permette di elaborare e archiviare dati in rete. Attraverso internet il cloud computing consente l'accesso ad applicazioni e dati memorizzati su un hardware remoto invece che sulla workstation locale.
Cloud Native	Il termine descrive un approccio di sviluppo di software in cui ogni applicazione viene concepita e sviluppata appositamente per poter operare in ambiente cloud. Le applicazioni concepite e sviluppate con questo approccio e che traggono pieno vantaggio dalle strutture di cloud computing si definiscono applicazioni cloud native (o, in inglese, Native Cloud Applications, NCA).
Cross-selling	Indica le attività di vendita di prodotti o servizi correlati al prodotto o servizio principale.
CRM	Acronimo di Customers Relationship Management: attività afferenti alla gestione dei rapporti di una impresa / un professionista con la propria clientela.
Deployer	Qualsiasi persona fisica o giuridica, compresi un'autorità pubblica, un'agenzia o altro organismo, che utilizza un sistema di IA sotto la sua autorità, salvo nel caso in cui il sistema di IA sia utilizzato nel corso di un'attività personale non professionale. A seconda del tipo di sistema di IA, l'uso del sistema può interessare persone diverse dal deployer.
ERP	Indica il software di gestione aziendale che integra processi fondamentali come contabilità, supply chain, produzione, vendite e risorse umane in un unico sistema.
Exchange Traded Funds O ETF	Gli ETF sono fondi o SICAV, a basse commissioni di gestione, negoziati in Borsa come le normali azioni. Si caratterizzano per il fatto di avere come unico obiettivo quello di replicare fedelmente l'andamento e quindi il rendimento di indici azionari, obbligazionari o di materie prime. Il mercato regolamentato gestito da Borsa Italiana e dedicato a questi strumenti si chiama ETFplus. Nati negli Stati Uniti nei primi anni '90, gli ETF sono entrati a far parte dei titoli a disposizione degli investitori italiani a partire dal settembre 2002 e da allora hanno conseguito un successo crescente, testimoniato dall'incremento sia dei volumi degli scambi che delle masse in gestione e dal sempre più elevato numero di ETF portati in negoziazione nel mercato ETFplus.
Long Short-Term Memory o LSTM	La Long Short-Term Memory (LSTM) è una tecnologia informatica che memorizza dati per un periodo di tempo prolungato all'interno

	di una rete neurale. Questa tecnica è particolarmente utile per l'elaborazione di dati sequenziali, poiché permette alla rete di accedere a eventi passati e utilizzarli nei calcoli successivi. A differenza delle reti neurali ricorrenti (RNN), le reti LSTM non gestiscono solo una “memoria a breve termine”, ma dispongono anche di una “memoria a lungo termine”.
Machine Learning	Branca dell'Intelligenza Artificiale che si occupa dello sviluppo di algoritmi e tecniche finalizzate all'apprendimento automatico mediante la statistica computazionale e l'ottimizzazione matematica.
Piattaforma “Appexchange”	Piattaforma web proprietaria di Salesforce destinata alla commercializzazione di licenze software a pagamento.
Piattaforma gAIn360 o Piattaforma	Indica il complesso dei servizi di tempo in tempo erogati alla clientela dell'Emittente a mezzo di software proprietari e/o di software di cui l'Emittente stesso detiene i diritti di sfruttamento economico.
Software-as-a-Service o SaaS	Il Software-as-a-Service (SaaS) è un modello di distribuzione del software in cui l'applicativo e gli eventuali servizi collegati sono eseguiti in un ambiente centralizzato e gli utenti vi accedono via rete, quasi sempre via Internet e usando un browser come interfaccia. È il modello che si indica oggi tipicamente con l'espressione di “servizi in cloud”.
Salesforce	Indica Salesforce Inc. Salesforce Tower, 415 Mission Street, 3rd Floor, San Francisco, CA 94105, United States e/o le sue sussidiarie.
Sistemi di IA	Un sistema automatizzato progettato per funzionare con livelli di autonomia variabili e che può presentare adattabilità dopo la diffusione e che, per obiettivi espliciti o impliciti, deduce dall'input che riceve come generare output quali previsioni, contenuti, raccomandazioni o decisioni che possono influenzare ambienti fisici o virtuali.
Virtual Assistant	Un assistente virtuale, o VA (Virtual Assistant), è un programma informatico dotato di intelligenza artificiale (IA) progettato per eseguire compiti specifici e rispondere alle richieste degli utenti in modo simile a un assistente umano. Questi assistenti possono essere incorporati in dispositivi o applicazioni, consentendo agli utenti di comunicare con la tecnologia in modo più naturale ed efficiente. Gli assistenti virtuali possono avere varie forme, tra cui chatbot, assistenti vocali e assistenti personali basati su testo.
Wealth Management	Servizio professionale integrato e multidisciplinare, rivolto a individui e/o famiglie tipicamente benestanti, che mira a proteggere, valorizzare e trasmettere il patrimonio secondo le loro volontà ed in piena conformità con la normativa di riferimento.

DOCUMENTI ACCESSIBILI AL PUBBLICO

I seguenti documenti sono a disposizione del pubblico presso la sede legale dell'Emittente in Milano (MI), Viale Sarca, 336, 20126, nonché sul sito internet gain360.io.

- Documento di Ammissione;
- Statuto Sociale;
- Regolamento dei Warrant;
- Procedure di *corporate governance*;
- Bilancio dell'Emittente relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, corredato della relazione della Società di Revisione del 6 maggio 2025.
- Relazione Semestrale al 30 giugno 2025, corredata della relazione della Società di Revisione del 9 ottobre 2025.

CALENDARIO PREVISTO DELL'OPERAZIONE

Data di presentazione della comunicazione di pre-ammissione	26 novembre 2025
Data di presentazione della domanda di ammissione	5 dicembre 2025
Data del Documento di Ammissione	10 dicembre 2025
Data di Ammissione	10 dicembre 2025
Data di Inizio delle Negoziazioni	12 dicembre 2025

SEZIONE PRIMA

CAPITOLO 1 - PERSONE RESPONSABILI, INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI, RELAZIONI DI ESPERTI

1.1 Soggetti responsabili delle informazioni fornite nel Documento di Ammissione

gAIn360 S.p.A., in qualità di Emittente, con sede legale in Milano (MI), Viale Sarca n. 336, 20126, iscritta presso il Registro delle Imprese di Milano, REA n. 1740637, PEC gain360legalmail.it, codice fiscale e partita IVA n. 13686250963 assume la responsabilità della completezza e veridicità dei dati, delle informazioni e delle notizie contenuti nel Documento di Ammissione.

1.2 Dichiarazione dei soggetti responsabili del Documento di Ammissione

L'Emittente dichiara che, avendo adottato tutta la ragionevole diligenza a tale scopo, le informazioni contenute nel Documento di Ammissione sono, per quanto a propria conoscenza, conformi ai fatti e non presentano omissioni tali da alterarne il senso.

1.3 Relazioni e pareri di esperti

Fatte salve le eventuali fonti di mercato indicate nel Documento di Ammissione, nonché la relazione emessa dalla Società di Revisione, ai fini del Documento di Ammissione non sono stati rilasciati pareri o relazioni da alcun esperto.

1.4 Informazioni provenienti da terzi

L'Emittente dichiara che le informazioni provenienti da terzi e riportate nel presente Documento di Ammissione sono state riprodotte fedelmente e che, per quanto a propria conoscenza o sia stato in grado di accertare sulla base di informazioni pubblicate dai terzi in questione, non sono stati omessi fatti che potrebbero rendere le informazioni riprodotte inesatte o ingannevoli. Le fonti delle predette informazioni sono specificate nei medesimi paragrafi del Documento di Ammissione in cui le stesse sono riportate.

CAPITOLO 2 - REVISORI LEGALI

2.1 Revisori legali dei conti dell'Emittente

Alla Data del Documento di Ammissione la società incaricata della revisione legale dell'Emittente è RSM Società di Revisione e Organizzazione Contabile S.p.A., con sede legale in Milano, via San Prospero n.1, iscritta al Registro delle Imprese di Milano Monza Brianza e Lodi al n. iscrizione 2055222, codice fiscale e partita IVA 01889000509, iscritta al n. 155781 del Registro dei revisori legali di cui agli artt. 6 e seguenti del D.Lgs. n. 39/2010 (la "Società di Revisione").

In data 7 marzo 2025, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha conferito alla Società di Revisione l'incarico per la revisione contabile del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024.

In data 6 giugno 2025, l'assemblea ordinaria dell'Emittente ha conferito alla Società di Revisione l'incarico per la:

- i. revisione contabile del bilancio d'esercizio dell'Emittente per ciascuno dei tre esercizi con chiusura, rispettivamente, al 31 dicembre 2025, al 31 dicembre 2026 e al 31 dicembre 2027 ai sensi dell'articolo 13 del D. Lgs. N. 39/2010 come modificato dal decreto legislativo n. 135/2016 e dagli articoli 2409-bis e seguenti del codice civile;
- ii. verifica, nel corso dell'esercizio, della regolare tenuta della contabilità sociale e della corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili di cui al punto (i) che precede ai sensi e per gli effetti dell'articolo 14, comma 1, lettera b) del D. Lgs. N. 39/2010;
- iii. verifica della coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio e della sua conformità alle norme di legge, come previsto dall'articolo 14, comma 2, lettera e) del D. Lgs. N. 39/2010;
- iv. revisione contabile della situazione intermedia semestrale dell'Emittente al 30 giugno 2025, al 30 giugno 2026 ed al 30 giugno 2027.

In data 10 luglio 2025, il Collegio Sindacale ha verificato che l'incarico conferito dall'Assemblea in data 6 giugno 2025 è coerente con la normativa che la Società sarà tenuta ad osservare una volta ammessa su Euronext Growth Milan – Segmento Professionale ai sensi dell'art. 6-bis del Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan.

2.2 Informazioni sui rapporti con la Società di Revisione

Alla Data del Documento di Ammissione non è intervenuta alcuna revoca dell'incarico conferito dall'Emittente alla Società di Revisione, né la Società di Revisione ha rinunciato all'incarico conferitole, si è rifiutata di emettere un giudizio o ha espresso un giudizio con rilievi sul bilancio dell'Emittente.

CAPITOLO 3 - INFORMAZIONI FINANZIARIE SELEZIONATE

3.1 Premessa

Nel presente Capitolo vengono fornite le informazioni finanziarie selezionate dell'Emittente per i periodi chiusi al 30 giugno 2025 ed al 31 dicembre 2024.

Tali informazioni sono state estratte e/o elaborate dai seguenti documenti:

- i) Bilancio d'esercizio di gAIn360 S.p.A. per il periodo chiuso al 31 dicembre 2024;
- ii) Bilancio intermedio di gAIn360 S.p.A. per il periodo chiuso al 30 giugno 2025.

Il bilancio intermedio della Società per il periodo intermedio chiuso al 30 giugno 2025, redatto secondo i Principi Contabili Italiani, è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in data 9 ottobre 2025 ed è stato sottoposto a revisione contabile limitata da parte della Società di Revisione, che ha emesso la propria relazione in data 9 ottobre, esprimendo un giudizio senza rilievi.

Il bilancio d'esercizio di gAIn360 S.p.A. per il periodo chiuso al 31 dicembre 2024, redatto secondo i Principi Contabili Italiani, è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in data 27 marzo 2025 e dall'Assemblea dei Soci in data 30 aprile 2025 ed è stato sottoposto a revisione contabile, a titolo volontario, da parte della Società di Revisione, che ha emesso la propria relazione in data 6 maggio 2025, esprimendo un giudizio senza rilievi.

Si evidenzia, ai fini della comparabilità, che la Società è stata costituita in data 16 luglio 2024 ed iscritta al Registro delle Imprese in data 25 settembre 2024; pertanto, nei prospetti di bilancio non sono riportati i dati comparativi del periodo intermedio chiuso al 30 giugno 2024 e del periodo chiuso al 31 dicembre 2023.

Le informazioni finanziarie selezionate riportate di seguito devono essere lette congiuntamente al fascicolo di bilancio per il periodo chiuso al 31 dicembre 2024 ed al fascicolo di bilancio intermedio per il periodo chiuso al 30 giugno 2025 allegati al presente Documento di Ammissione e a disposizione del pubblico per la consultazione, presso la sede legale e sul sito internet dell'Emittente www.gain360.io.

3.2 Indicatori Alternativi di Performance

Allo scopo di facilitare la comprensione del proprio andamento economico e finanziario, gli Amministratori dell'Emittente hanno individuato alcuni indicatori alternativi di performance ("Indicatori Alternativi di Performance" o "IAP"). Tali indicatori rappresentano, inoltre, gli strumenti che facilitano gli Amministratori stessi nell'individuare tendenze operative e nel prendere decisioni circa investimenti, allocazioni di risorse ed altre decisioni operative.

Per una corretta interpretazione di tali IAP si evidenzia quanto segue:

- tali indicatori sono costruiti esclusivamente a partire dai dati storici dell'Emittente e non sono indicativi dell'andamento futuro dell'Emittente stessa;
- gli IAP non sono previsti dai Principi Contabili Nazionali, pur essendo derivati dai bilanci dell'Emittente, non sono assoggettati a revisione contabile;
- la lettura degli IAP deve essere effettuata unitamente alle informazioni finanziarie tratte dai fascicoli di bilancio dell'Emittente;
- le definizioni degli indicatori utilizzati dall'Emittente, in quanto non rinvenienti dai principi contabili di riferimento, potrebbero non essere omogenee con quelle adottate da altre società e quindi con esse comparabili;
- gli IAP utilizzati dall'Emittente risultano elaborati con continuità e omogeneità di definizione e rappresentazione per tutti i periodi per i quali sono incluse informazioni finanziarie nel Documento di Ammissione.

Di seguito sono riportati gli IAP, insieme alle relative definizioni, selezionati e illustrati nel Documento di Ammissione.

- L'EBITDA indica il risultato della gestione operativa prima delle imposte sul reddito, dei proventi e oneri finanziari, degli ammortamenti delle immobilizzazioni, della svalutazione e degli accantonamenti a fondi rischi e oneri. L'EBITDA non è identificato come misura contabile nell'ambito dei principi contabili nazionali e pertanto non deve essere considerato come una misura alternativa per la valutazione dell'andamento dei risultati operativi dell'Emittente. Poiché la composizione dell'EBITDA non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dall'Emittente potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società e/o gruppi e quindi non risultare con essi comparabili.
- L'EBIT indica il risultato prima delle imposte sul reddito e dei proventi e oneri finanziari. L'EBIT pertanto rappresenta il risultato della gestione operativa prima della remunerazione del capitale sia di terzi sia proprio. L'EBIT non è identificato come misura contabile nell'ambito dei principi contabili nazionali e pertanto non deve essere considerato come una misura alternativa per la valutazione dell'andamento dei risultati operativi dell'Emittente. Poiché la composizione dell'EBIT non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dall'Emittente potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società e/o gruppi e quindi non risultare con essi comparabili.
- L'EBT indica il risultato prima delle imposte sul reddito. L'EBT non è identificato come misura contabile nell'ambito dei principi contabili nazionali e pertanto non deve essere considerato come una misura alternativa per la valutazione dell'andamento dei risultati operativi dell'Emittente. Poiché la composizione dell'EBT non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dall'Emittente potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società e/o gruppi e quindi non risultare con essi comparabili.
- Il Capitale Circolante Netto è calcolato come la sommatoria delle rimanenze, dei crediti commerciali, dei debiti commerciali, delle altre attività correnti, delle altre passività correnti, dei crediti e debiti tributari e dei ratei e risconti netti. Il Capitale Circolante Netto non è identificato come misura contabile dai principi contabili di riferimento. Il criterio di determinazione applicato dalla società potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società e/o gruppi e, pertanto, il saldo ottenuto dalla società potrebbe non essere comparabile con quello determinato da questi ultimi.
- Il Capitale Investito Netto è calcolato come Capitale Circolante Netto, Attivo fisso netto e Passività non correnti (fondi rischi e oneri e TFR). Il Capitale Investito Netto non è identificato come misura contabile dai principi contabili di riferimento. Il criterio di determinazione applicato dalla società potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società e/o gruppi e, pertanto, il saldo ottenuto dalla società potrebbe non essere comparabile con quello determinato da questi ultimi.
- L'Indebitamento Finanziario Netto è calcolato come somma delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti, delle passività finanziarie correnti e non correnti, ed è stato determinato in conformità a quanto stabilito negli "Orientamenti in materia di obblighi di informativa ai sensi del regolamento sul prospetto" (ESMA32-382-1138) pubblicati dall'ESMA (European Securities and Markets Authority o Autorità europea degli strumenti finanziari e dei mercati).
- L'Indebitamento Finanziario Netto Aggiustato è calcolato come somma delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti, delle passività finanziarie correnti e non correnti e dei debiti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi. I giorni medi di pagamento (DPO) sono definiti come il rapporto, moltiplicato per i giorni del periodo considerato, fra i debiti commerciali al netto dell'imposta sul valore aggiunto e dei debiti commerciali scaduti da oltre 60 giorni riclassificati nell'indebitamento finanziario e la somma dei costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci, costi per servizi e costi per godimento di beni di terzi derivanti dai bilanci dell'Emittente.

Gli IAP sotto riportati sono stati selezionati e rappresentati nel Documento di Ammissione in quanto l'Emittente ritiene che:

- L'EBITDA e l'EBIT, congiuntamente ad altri indicatori di redditività relativa, consentano di illustrare i cambiamenti delle performances operative e forniscano utili informazioni in merito alla capacità dell'Emittente di sostenere l'indebitamento; tali indicatori sono inoltre comunemente utilizzati dagli analisti ed investitori, al fine della valutazione delle performances aziendali;
- Il capitale investito netto consente una migliore valutazione sia della capacità di far fronte agli impegni commerciali a breve termine attraverso l'attivo commerciale corrente, sia della coerenza tra la struttura degli impieghi e quella delle fonti di finanziamento in termini temporali;
- L'indebitamento finanziario netto e l'indebitamento finanziario netto aggiustato, congiuntamente ad altri indicatori patrimoniali di composizione delle attività e delle passività ed agli indicatori di elasticità finanziaria, consentono una migliore valutazione del livello complessivo della solidità patrimoniale dell'Emittente e la sua capacità di mantenere nel tempo una situazione di equilibrio strutturale.

3.3 Informazioni finanziarie selezionate dell'Emittente relative al periodo intermedio chiuso al 30 giugno 2025 ed al periodo chiuso al 31 dicembre 2024.

3.3.1 Dati economici selezionati dell'Emittente relativi al periodo intermedio chiuso al 30 giugno 2025 ed al periodo chiuso al 31 dicembre 2024.

La seguente tabella riporta i principali dati economici riclassificati dell'Emittente relativi al periodo intermedio chiuso al 30 giugno 2025 ed al periodo chiuso al 31 dicembre 2024.

<i>Conto Economico Riclassificato</i>	<i>Al 30 giugno</i>		<i>Al 31 dicembre</i>	
€'000	2025	% (i)	2024	% (i)
Ricavi delle vendite	-	0,0%	-	0,0%
Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	-	0,0%	-	0,0%
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	70	100,0%	11	100,0%
Altri ricavi e proventi	-	0,0%	0	0,0%
Valore della produzione	70	100,0%	11	100,0%
Costi delle materie prime, sussidiarie e di merci al netto della var. Rimanenze	-	0,0%	-	0,0%
Costi per servizi	(96)	-137,9%	(23)	-199,4%
Costi per godimento beni di terzi	(15)	-21,1%	-	0,0%
Costi del personale	(79)	-113,4%	(12)	-103,3%
Oneri diversi di gestione	(1)	-1,4%	(1)	-4,5%
EBITDA	(121)	-173,9%	(24)	-207,2%
Ammortamenti e svalutazioni	(141)	-201,7%	(242)	< -1000%
Accantonamenti	-	0,0%	-	0,0%
EBIT	(262)	-375,6%	(266)	< -1000%
Proventi e (Oneri) finanziari	-	0,0%	-	0,0%
EBT	(262)	-375,6%	(266)	< -1000%

Imposte sul reddito	-	0,0%	-	0,0%
Risultato d'esercizio	(262)	-375,6%	(266)	< -1000%

(i) Incidenza percentuale (%) rispetto al Valore della Produzione.

3.3.1.1 Analisi dei ricavi e dei costi dell'Emittente per il periodo intermedio chiuso al 30 giugno 2025 e per il periodo chiuso al 31 dicembre 2024.

L'Emittente, costituita nel 2024, si propone di offrire soluzioni tecnologiche proprietarie, basate sull'Intelligenza artificiale, destinate principalmente ad operatori del settore finanziario che prestano servizi di investimento, quali la consulenza in materia di investimenti e la gestione patrimoniale.

Nel periodo intermedio chiuso al 30 giugno 2025 e nel periodo chiuso al 31 dicembre 2024, non si registrano Ricavi delle vendite.

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente ha messo a punto l'offerta commerciale di un prodotto software, la App gAIn360, e ne ha avviato la distribuzione come soluzione Software-as-a-Service (SaaS), attraverso la piattaforma Salesforce AppExchange.

Gli Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni, pari a 70 migliaia di Euro per il periodo intermedio chiuso al 30 giugno 2025 e pari a 11 migliaia di Euro per il periodo chiuso al 31 dicembre 2024, risultano relativi alla capitalizzazione di costi del personale impiegato nello sviluppo di nuove funzionalità della piattaforma e nelle attività di aggiornamento e manutenzione di quelle già esistenti alla data del primo conferimento. Per un maggior dettaglio, si rimanda alla sezione 6.3. Descrizione degli investimenti.

I costi per servizi, il cui dettaglio è riportato nella tabella di seguito esposta, fanno riferimento principalmente a consulenze finanziarie, servizi forniti dalla controllante ed altre tipologie di consulenze.

La seguente tabella illustra il dettaglio dei costi per servizi per il periodo intermedio chiuso al 30 giugno 2025 e per il periodo chiuso al 31 dicembre 2024.

Costi per servizi €'000	Al 30 giugno		Al 31 dicembre		% su VdP	
	2025	% (i)	2024	% (i)	2025 %	2024 %
Consulenze finanziarie	(68)	70,5%	(7)	30,4%	-97,2%	-60,7%
Hosting e servizi controllante	(15)	15,1%	-	0,0%	-20,8%	0,0%
Consulenze fiscali, legali, notarili	(12)	12,4%	(5)	23,4%	-17,1%	-46,6%
Altri costi per servizi	(1)	1,2%	(5)	22,5%	-1,6%	-44,9%
Consulenze commerciali	(1)	0,9%	(5)	23,7%	-1,2%	-47,2%
Totale	(96)	100,0%	(23)	100,0%	-137,9%	-199,4%

(i) Incidenza sul totale

I costi per servizi accolgono principalmente consulenze di direzione strategica e finanziaria e servizi di hosting e di gestione ricevuti dalla controllante. Inoltre, si evidenziano Consulenze fiscali, legali e notarili, che accolgono, tra gli altri, i servizi resi dal commercialista e dal consulente del lavoro. Infine, negli Altri costi per servizi, nel periodo chiuso al 31 dicembre 2024, si registrano costi per l'acquisto di uno spazio pubblicitario online.

I costi per godimento beni di terzi, pari a 15 migliaia di Euro per il periodo intermedio chiuso al 30 giugno 2025, risultano afferenti canoni di licenze, per 12 migliaia di Euro, e affitti, per 3 migliaia di Euro, corrisposti alla controllante Mashfrog Group S.r.l. relativamente alla sublocazione di spazi.

Per maggiori dettagli si rimanda al Capitolo 14. Operazioni con parti correlate.

La seguente tabella riporta il dettaglio dei costi del personale per il periodo intermedio chiuso al 30 giugno 2025 e per il periodo chiuso al 31 dicembre 2024.

Costi del personale €'000	Al 30 giugno		Al 31 dicembre		% su VdP	
	2025	% (i)	2024	% (i)	2025 %	2024 %
Salari e stipendi	(56)	70,5%	(8)	71,2%	-80,0%	-73,5%
Oneri sociali	(16)	20,1%	(2)	20,2%	-22,8%	-20,9%
TFR	(4)	4,9%	(1)	5,4%	-5,5%	-5,6%
Altri costi del personale	(4)	4,5%	(0)	3,2%	-5,1%	-3,3%
Totale	(79)	100,0%	(12)	100,0%	-113,4%	-103,3%

(i) Incidenza sul totale

Al 30 giugno 2025, l'Emittente conta due dipendenti di cui il primo assunto nel mese di novembre 2024 quale consulente tecnico a tempo indeterminato e il secondo assunto nel mese di gennaio 2025 quale capo della divisione delle soluzioni AI a tempo indeterminato.

Si evidenzia che i salari e stipendi e gli oneri sociali risultano riclassificati quali Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni, in quanto i dipendenti sono impiegati a tempo pieno nelle attività di sviluppo interne del prodotto.

Gli oneri diversi di gestione, pari a circa 1 migliaio di Euro per il periodo intermedio chiuso al 30 giugno 2025 e pari a 1 migliaio di Euro per il periodo chiuso al 31 dicembre 2024, risultano relativi ad imposte e tasse.

La seguente tabella riporta il dettaglio degli ammortamenti dell'Emittente per il periodo intermedio chiuso al 30 giugno 2025 e per il periodo chiuso al 31 dicembre 2024.

Ammortamenti €'000	Al 30 giugno		Al 31 dicembre		% su VdP	
	2025	% (i)	2024	% (i)	2025 %	2024 %
Ammortamenti imm. Immateriali	(141)	100,0%	(242)	100,0%	-201,7%	< -1000%
di cui spese di impianto e ampliamento	(0)	0,3%	(0)	0,2%	-0,7%	-4,2%
di cui diritti di brevetto industriale	(140)	99,7%	(242)	99,8%	-201,0%	< -1000%
Totale	(141)	100,0%	(242)	100,0%	-201,7%	< -1000%

(i) Incidenza sul totale o subtotale

Gli ammortamenti registrati in entrambi i periodi di analisi, risultano interamente riferiti alle immobilizzazioni immateriali e, in particolare, al software di proprietà.

Nel corso del periodo intermedio chiuso al 30 giugno 2025 e del periodo chiuso al 31 dicembre 2024, l'Emittente non ha registrato proventi o oneri finanziari di competenza, né imposte correnti. Il risultato ante imposte, il quale coincide con il risultato in entrambi i periodi, ammonta rispettivamente ad una perdita di 262 migliaia di Euro e di 266 migliaia di Euro.

3.3.2. Dati patrimoniali selezionati dell'Emittente relativi al periodo intermedio chiuso al 30 giugno 2025 ed al periodo chiuso al 31 dicembre 2024.

La seguente tabella riporta i principali dati patrimoniali riclassificati dell'Emittente relativi al periodo intermedio chiuso al 30 giugno 2025 ed al periodo chiuso al 31 dicembre 2024.

Stato Patrimoniale Riclassificato

Al 30 giugno

Al 31 dicembre

€'000	2025	2024
Immobilizzazioni immateriali	1.105	969
Immobilizzazioni materiali	-	-
Immobilizzazioni finanziarie	-	-
Attivo fisso netto	1.105	969
Rimanenze	-	-
Crediti commerciali	-	-
Debiti commerciali	(662)	(364)
Capitale circolante commerciale	(662)	(364)
Altre attività correnti	5	0
Altre passività correnti	(18)	(5)
Crediti e debiti tributari	51	0
Ratei e risconti netti	44	-
Capitale circolante netto	(580)	(369)
Fondi rischi e oneri	-	-
TFR	(2)	-
Capitale investito netto (Impieghi)	523	600
Indebitamento finanziario	219	17
<i>di cui debito finanziario corrente</i>	2	0
<i>di cui parte corrente del debito finanziario non corrente</i>	-	-
<i>di cui debito finanziario non corrente</i>	217	17
Altre attività finanziarie correnti	-	-
Disponibilità liquide	(18)	(1)
Indebitamento finanziario netto	201	16
Capitale sociale	850	850
Riserve	(266)	-
Risultato d'esercizio	(262)	(266)
Patrimonio netto (Mezzi propri)	322	584
Totale fonti	523	600

3.3.2.1 Analisi dei dati patrimoniali dell'Emittente relativi al periodo intermedio chiuso al 30 giugno 2025 ed al periodo chiuso al 31 dicembre 2024.

Attivo Fisso Netto

Nei periodi di analisi, l'attivo fisso netto risulta interamente costituito da immobilizzazioni immateriali, costituite dal software di proprietà (riclassificato tra i diritti di brevetto industriale) e incrementi (migliorie) sullo stesso.

La seguente tabella riporta il dettaglio delle immobilizzazioni immateriali dell'Emittente per il periodo intermedio chiuso al 30 giugno 2025 e per il periodo chiuso al 31 dicembre 2024.

Immobilizzazioni immateriali €'000	Al 30 giugno		Al 31 dicembre		Variazione %
	2025	% (i)	2024	% (i)	
Spese di impianto e ampliamento	2	0,2%	2	0,2%	-12,5%
Diritti di brevetto industriale	827	74,8%	967	99,8%	-14,5%

Immateriali in corso	277	25,0%	-	0,0%	n/a
Totale	1.105	100,0%	969	100,0%	14,0%

(i) Incidenza sul totale

Al 30 giugno 2025, l'incremento registrato nelle immobilizzazioni immateriali, e più precisamente nella voce "Immateriali in corso" risulta riconducibile:

- i) a migliorie ed implementazioni sul software di proprietà, per 194 migliaia di Euro, di cui 70 migliaia di Euro relativi a costi dei dipendenti impiegati in tali attività e 124 migliaia di Euro relativi a consulenze esterne;
- ii) 83 migliaia di Euro relativi a costi propedeutici al processo di quotazione sul mercato EGM.

Con riferimento ai diritti di brevetto industriale, si evidenzia che il saldo al 30 giugno 2025, pari a 827 migliaia di Euro, è il risultato di:

- i) Conferimento iniziale del software per un valore di 850 migliaia di Euro,
- ii) Capitalizzazione di costi interni del personale, per 11 migliaia di Euro, impiegato nello sviluppo di implementazioni del software;
- iii) Capitalizzazione di costi di consulenze esterne, finalizzate ad implementazioni e sviluppi su CRM e prodotti, ricevute dalla controllante Mashfrog Group S.r.l., per 342 migliaia di Euro, e dal consulente Daniele Bianchi (il quale sino al 30 giugno 2025 risultava amministratore della Società, qualificandosi come Parte correlata), per 6 migliaia di Euro.
- iv) Fondo ammortamento per 382 migliaia di Euro.

Per maggiori dettagli, si rimanda a 6.3. Descrizione degli investimenti ed a 14. Operazioni con Parti Correlate.

Capitale Circolante Netto

Le rimanenze, i crediti commerciali, i debiti commerciali, le altre attività e passività correnti, i crediti e debiti tributari e i ratei e risconti netti, costituenti la voce "Capitale Circolante Netto", per il periodo intermedio chiuso al 30 giugno 2025 e per il periodo chiuso al 31 dicembre 2024, sono dettagliati nella tabella che segue.

	<i>Al 30 giugno</i>		<i>Al 31 dicembre</i>		
Capitale Circolante Netto €'000	2025	% (i)	2024	% (i)	Variazione %
Rimanenze	-	0,0%	-	0,0%	n/a
Crediti commerciali	-	0,0%	-	0,0%	n/a
Debiti commerciali	(662)	114,1%	(364)	98,7%	81,7%
Capitale circolante commerciale	(662)	114,1%	(364)	98,7%	81,7%
Altre attività correnti	5	-0,8%	0	-0,1%	>1000%
Altre passività correnti	(18)	3,1%	(5)	1,5%	228,3%
Crediti e debiti tributari	51	-8,7%	0	-0,1%	>1000%
Ratei e risconti netti	44	-7,7%	-	0,0%	n/a
Totale	(580)	100,0%	(369)	100,0%	57,1%

(i) Incidenza sul totale

Al 30 giugno 2025, la variazione registrata dal Capitale Circolante Netto rispetto al 31 dicembre 2024, risulta riconducibile a maggiori debiti commerciali, afferenti ai servizi consulenziali ricevuti.

La seguente tabella riporta il dettaglio dei debiti commerciali dell'Emittente per il periodo intermedio chiuso al 30 giugno 2025 e per il periodo chiuso al 31 dicembre 2024.

Debiti commerciali €'000	<i>Al 30 giugno</i>		<i>Al 31 dicembre</i>		<i>Variazione %</i>
	2025	% (i)	2024	% (i)	
Fatture ricevute	(262)	39,6%	(10)	2,8%	>1000%
Fatture da ricevere	(400)	60,4%	(354)	97,2%	12,9%
Totale	(662)	100,0%	(364)	100,0%	81,7%

(i) Incidenza sul totale

L'incremento registrato al 30 giugno 2025, rispetto al 31 dicembre 2024, pari a circa 298 migliaia di Euro, risulta relativo ai maggiori costi sostenuti per le implementazioni sul software di proprietà, principalmente nei confronti di Mashfrog (saldo delle fatture ricevute al 30 giugno 2025 pari a 188 migliaia di Euro).

Le altre attività correnti, pari a 5 migliaia di Euro al 30 giugno 2025, risultano relative ad acconti versati a fornitori.

Le altre passività correnti risultano relative ai debiti verso dipendenti per retribuzioni correnti e differite, nonché a debiti previdenziali.

La seguente tabella riporta il dettaglio delle altre passività correnti dell'Emittente per il periodo intermedio chiuso al 30 giugno 2025 e per il periodo chiuso al 31 dicembre 2024.

Altre passività correnti €'000	<i>Al 30 giugno</i>		<i>Al 31 dicembre</i>		<i>Variazione %</i>
	2025	% (i)	2024	% (i)	
Debiti verso dipendenti	(13)	75,8%	(3)	58,1%	328,3%
Debiti previdenziali	(3)	19,1%	(2)	30,0%	109,2%
Altri debiti	(1)	5,1%	(1)	11,9%	40,9%
Totale	(18)	100,0%	(5)	100,0%	228,3%

(i) Incidenza sul totale

L'incremento registrato al 30 giugno 2025 rispetto al valore al 31 dicembre 2024, pari a circa 13 migliaia di Euro, risulta riconducibile ai maggiori debiti verso dipendenti e debiti previdenziali, in linea con l'incremento del costo del personale.

I crediti e debiti tributari, pari a 51 migliaia di Euro al 30 giugno 2025, risultano principalmente relativi al credito Iva registrato.

I ratei e risconti netti, pari a 44 migliaia di Euro al 30 giugno 2025, risultano interamente afferenti a risconti attivi su servizi di consulenza ricevuti e su licenze.

Patrimonio Netto

La seguente tabella riporta il dettaglio del patrimonio netto dell'Emittente per il periodo intermedio chiuso al 30 giugno 2025 e per il periodo chiuso al 31 dicembre 2024.

Patrimonio Netto €'000	<i>Al 30 giugno</i>		<i>Al 31 dicembre</i>		<i>Variazione %</i>
	2025	% (i)	2024	% (i)	
Capitale sociale	850	263,8%	850	145,6%	0,0%
Riserve (Utili e perdite portati a nuovo)	(266)	-82,6%	-	0,0%	n/a
Risultato d'esercizio	(262)	-81,3%	(266)	-45,6%	-1,6%
Totale	322	100,0%	584	100,0%	-44,8%

(i) Incidenza sul totale

In sede di costituzione, avvenuta in data 16 luglio 2024, la controllante Mashfrog Group S.r.l. ha conferito, a liberazione integrale della quota di capitale sottoscritta, la piattaforma digitale denominata “GAIN” per un valore di 850 migliaia di Euro; tale valutazione è stata oggetto di perizia di stima.

Al 30 giugno 2025, il decremento registrato nel Patrimonio netto risulta interamente riconducibile alla perdita del periodo chiuso al 31 dicembre 2024.

3.3.2.2 Indebitamento Finanziario Netto dell’Emittente per il periodo intermedio chiuso al 30 giugno 2025 e per il periodo chiuso al 31 dicembre 2024.

La seguente tabella riporta il dettaglio dell’Indebitamento Finanziario Netto dell’Emittente per il periodo intermedio chiuso al 30 giugno 2025 e per il periodo chiuso al 31 dicembre 2024.

	<i>Al 30 giugno</i>	<i>Al 31 dicembre</i>
€'000	2025	2024
A. Disponibilità liquide	18	1
B. Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	-	-
C. Altre attività finanziarie correnti	-	-
D. Liquidità (A) + (B) + (C)	18	1
E. Debito finanziario corrente	2	0
F. Parte corrente del debito finanziario non corrente	-	-
G. Indebitamento finanziario corrente (E)+(F)	2	0
H. Indebitamento finanziario corrente netto (G)-(D)	(16)	(1)
I. Debito finanziario non corrente	217	17
J. Strumenti di debito	-	-
K. Debiti commerciali e altri debiti non correnti	-	-
L. Indebitamento finanziario non corrente (I) + (J) + (K)	217	17
M. Totale indebitamento finanziario netto (H) + (L)	201	16

Si precisa che l'Indebitamento Finanziario è calcolato come somma delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti, delle passività finanziarie non correnti e correnti, ed è stato determinato in conformità a quanto stabilito negli “Orientamenti in materia di obblighi di informativa ai sensi del regolamento sul prospetto” (ESMA32-382-1138) pubblicati dall’ESMA (European Securities and Markets Authority o Autorità europea degli strumenti finanziari e dei mercati).

Al 30 giugno 2025, si registra un incremento dell'Indebitamento Finanziario Netto rispetto al 31 dicembre 2024, principalmente riconducibile ai maggiori debiti finanziari, in particolare di quelli a lungo termine. Tale incremento è legato al finanziamento soci ricevuto al fine di supportare le attività dell’Emittente.

Il “Debito finanziario corrente” afferisce interamente a carte di credito.

Il “Debito finanziario non corrente” è interamente riferito a debiti verso la controllante. In particolare, al 30 giugno 2025 risultano in essere due linee di credito rotative infruttifere concesse dalla controllante all’Emittente.

La prima, fino ad un importo massimo di 200 migliaia di Euro, è stata sottoscritta in data 3 settembre 2024, con rimborso previsto il 31 dicembre 2028 in un’unica soluzione; la seconda,

fino ad un importo massimo di ulteriori 200 migliaia di Euro, è stata sottoscritta in data 3 giugno 2025, anch'essa con rimborso il 31 dicembre 2028 in un'unica soluzione. Inoltre, per maggiori informazioni in merito, si rimanda al Capitolo 14. Operazioni con parti correlate. Alle date di riferimento, l'Emittente non ha in essere finanziamenti bancari.

L'Indebitamento Finanziario Netto Aggiustato al 30 giugno 2025, calcolato come somma delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti, delle passività finanziarie correnti e non correnti e dei debiti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi, in particolare quelli nei confronti della società Mashfrog Group S.r.l. è pari a 641 migliaia di Euro.

Tale indicatore è presentato per riflettere gli effetti dei contratti stipulati tra l'Emittente e Mashfrog Group dopo il 30 giugno 2025 i quali prevedono la modifica delle date di pagamento dei debiti commerciali iscritti in bilancio a tale data.

3.3.3. Rendiconto finanziario riclassificato dell'Emittente relativo al periodo intermedio chiuso al 30 giugno 2025.

La seguente tabella riporta il rendiconto finanziario riclassificato dell'Emittente relativo al periodo intermedio chiuso al 30 giugno 2025.

Si evidenzia che l'Emittente è stata costituita in data 16 luglio 2024 ed iscritta al Registro delle Imprese in data 25 settembre 2024; pertanto, non si presenta il rendiconto finanziario del periodo chiuso al 31 dicembre 2024, non essendo disponibili dati comparativi precedenti.

<i>Cash Flow Riclassificato</i>	<i>Al 30 giugno</i>
€'000	2025
EBITDA	(121)
<i>Rimanenze</i>	-
<i>Crediti commerciali</i>	-
<i>Debiti commerciali</i>	298
Δ del Capitale Circolante Operativo	298
<i>Altre attività correnti</i>	(4)
<i>Altre passività correnti</i>	12
<i>Ratei e risconti netti</i>	(44)
Δ del Capitale Circolante Netto	261
Δ fondo TFR	2
Cash Flow Operativo	142
Capex (immateriali e materiali)	(277)
(Inv.) Disinv. netti in imm. Finanziarie	-
Δ altri fondi al netto di Acc.	-
Δ Crediti e debiti tributari al netto delle Imposte	(50)
Free cash flow a servizio del debito	(185)
Proventi e (Oneri) finanziari	-
Δ Indebitamento finanziario	202
Δ Altre attività finanziarie correnti	-
Δ Equity	-
Net cash-flow	16

Disp. Liquide	18	
----------------------	-----------	--

Per il periodo chiuso al 30 giugno 2025, si registra un cash flow operativo positivo pari a 142 migliaia di Euro, determinato principalmente dalla variazione del capitale circolante netto e, in particolare, dall'incremento dei debiti commerciali.

Nel medesimo periodo, si evidenziano investimenti per circa 277 migliaia di Euro e un incremento dei crediti tributari per circa 50 migliaia di euro, entrambi fattori che hanno comportato un assorbimento di liquidità.

Infine, il Net cash-flow beneficia della ricezione del finanziamento soci da parte di Mashfrog (incremento dell'indebitamento) per 202 migliaia di Euro.

CAPITOLO 4 - FATTORI DI RISCHIO

L'investimento nelle Azioni comporta un elevato grado di rischio ed è destinato a investitori in grado di valutare le specifiche caratteristiche dell'attività dell'Emittente e la rischiosità dell'investimento proposto. Conseguentemente, prima di decidere di effettuare un investimento, i potenziali investitori sono invitati a valutare attentamente i rischi di seguito descritti, congiuntamente a tutte le informazioni contenute nel presente Documento di Ammissione al fine di effettuare un corretto apprezzamento dell'investimento. Il verificarsi delle circostanze descritte in uno dei seguenti fattori di rischio potrebbe incidere negativamente sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente, sulle sue prospettive e sul prezzo delle Azioni ed i portatori delle medesime potrebbero perdere in tutto o in parte il loro investimento. Tali effetti negativi, sulle Azioni e sui Warrant, si potrebbero inoltre verificare qualora sopraggiungessero eventi, oggi non noti all'Emittente, tali da esporla ad ulteriori rischi o incertezze, ovvero, qualora i fattori di rischio oggi ritenuti non significativi lo divengano a causa di circostanze sopravvenute.

L'operazione descritta nel presente Documento di Ammissione presenta gli elementi di rischio tipici di un investimento in azioni; pertanto, costituendo le azioni capitale di rischio, l'investitore potrebbe incorrere in una perdita totale o parziale del capitale investito. Inoltre, l'investimento nelle Azioni presenta gli elementi di rischio tipici di un investimento in strumenti finanziari negoziati su un mercato non regolamentato (*i.e.*, Euronext Growth Milan – Segmento Professionale).

Al fine di effettuare un corretto apprezzamento dell'investimento e degli strumenti finanziari oggetto del presente Documento di Ammissione, si invitano gli investitori a leggere attentamente gli specifici fattori di rischio relativi all'Emittente e al settore di attività in cui opera, nonché agli strumenti finanziari descritti nel Documento di Ammissione.

La presente Sezione "*Fattori di Rischio*" riporta esclusivamente i rischi che l'Emittente ritiene specifici per sé stessa e/o per le Azioni, che siano rilevanti ai fini dell'assunzione di una decisione di investimento informata, tenuto conto della probabilità di accadimento e dell'entità prevista dell'impatto negativo. I fattori di rischio sono elencati in singoli paragrafi, a seconda dell'argomento, e rappresentati in ordine di rilevanza all'interno del singolo paragrafo. I fattori di rischio descritti di seguito devono essere letti congiuntamente alle altre informazioni contenute nel Documento di Ammissione. I rinvii alle Sezioni, ai Capitoli e ai Paragrafi si riferiscono alle Sezioni, ai Capitoli e ai Paragrafi del Documento di Ammissione.

A.1 RISCHI RELATIVI ALL'EMITTENTE

A.1.1. Rischi connessi al fabbisogno finanziario netto dell'Emittente e all'insufficienza del capitale circolante

Il verificarsi degli eventi oggetto del seguente rischio, che è considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi molto rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il seguente rischio sia di alta rilevanza.

La prosecuzione dell'attività aziendale dell'Emittente e l'attuazione delle strategie volte allo sviluppo e commercializzazione dei propri prodotti sono strettamente legate al reperimento di risorse finanziarie in misura sufficiente per far fronte al fabbisogno finanziario netto complessivo dell'Emittente per i dodici mesi successivi alla Data di Ammissione.

L'Emittente, anche tenuto conto delle risorse raccolte attraverso l'operazione di quotazione su Euronext Growth Milan - Segmento Professionale per Euro 1,8 milioni (raccolta lorda) non dispone di un capitale circolante sufficiente per le proprie esigenze, per tali intendendosi quelle relative ai 12 mesi successivi alla Data di Ammissione e determinate tenendo in considerazione lo scenario di sensitività descritto nel proseguo del presente fattore di rischio.

Il capitale circolante, quale mezzo mediante il quale l'Emittente ottiene le risorse liquide necessarie a soddisfare le obbligazioni in scadenza, determinato secondo le indicazioni contenute negli "Orientamenti in materia di obblighi di informativa ai sensi del regolamento sul prospetto" (ESMA 32-382-1138) del 4 marzo 2021, risulta negativo per Euro 169 migliaia al 30 giugno 2025.

L'Emittente ha approvato il piano industriale 2025 - 2028 ("Piano Industriale" o "Piano") assumendo lo sviluppo dello stesso all'esito di un aumento di capitale minimo legato all'operazione di quotazione sul mercato Euronext Growth Milan - Segmento Professionale pari a Euro 3,5 milioni (raccolta lorda).

Gli Amministratori stimano che il fabbisogno finanziario netto complessivo assorbito dall'Emittente dalla Data del Documento di Ammissione sino ai 12 mesi successivi alla Data di Ammissione alle negoziazioni (nell'ipotesi di ammissione entro il mese di dicembre 2025 e pertanto sino a dicembre 2026 compreso), non considerando le risorse stimate nell'ambito dell'aumento di capitale relativo all'operazione di quotazione dell'Emittente su Euronext Growth Milan Segmento Professionale per complessivi Euro 3,5 milioni (raccolta lorda) inserito nel piano base, sia pari a complessivi Euro 1,795 milioni.

Tale fabbisogno, che include anche i costi una tantum e i costi on going relativi all'ammissione a quotazione, sarà integralmente compensato dall'entrata lorda derivante dall'operazione di quotazione prevista per il mese di dicembre 2025 (Euro 1,8 milioni). Si evidenzia inoltre che la società Gain 360 S.p.A. dispone di una linea di credito per anticipo fatture, concessa da Deutsche Bank, pari a Euro 100 migliaia, il cui utilizzo non è stato prudenzialmente considerato all'interno del Piano Industriale.

Tuttavia, a causa dell'aleatorietà connessa alla realizzazione di qualsiasi evento futuro, sia per quanto concerne il concretizzarsi dell'accadimento sia per quanto riguarda la misura e la tempistica della sua manifestazione, gli scostamenti fra valori consuntivi e valori preventivati nel Piano Industriale potrebbero essere significativi, e potrebbero determinare un incremento del fabbisogno finanziario assorbito dall'Emittente.

A tale riguardo è altresì opportuno evidenziare che, qualora il fabbisogno finanziario dovesse risultare superiore rispetto a quello ipotizzato nello scenario base del Piano Industriale sviluppato dagli Amministratori, l'Emittente potrebbe dover rivedere i propri progetti di investimento e di sviluppo e/o dover ricorrere a nuove forme di finanziamento attraverso l'effettuazione di ulteriori aumenti di capitale o l'ottenimento di nuovi finanziamenti al fine di proseguire la propria attività.

Gli Amministratori hanno pertanto sviluppato lo scenario di sensitività, ipotizzando delle variazioni alle principali ipotesi utilizzate per la redazione del Piano Industriale nello scenario base.

Nello scenario di sensitività si stima un fabbisogno di liquidità aggiuntivo ed un picco di fabbisogno al 12° mese successivo alla data di Ammissione (31 dicembre 2026) di Euro 368 migliaia, dunque un fabbisogno finanziario complessivo di Euro 2,2 milioni.

Ove tale scenario si verificasse, gli Amministratori hanno individuato alcune azioni attraverso le quali prevedono di poter far fronte a tale fabbisogno.

Nel caso in cui le azioni individuate per la copertura del fabbisogno finanziario netto complessivo dell'Emittente evidenziato nello scenario di sensitività non avessero esito positivo, le risorse finanziarie a disposizione dell'Emittente si esaurirebbero entro la fine dell'esercizio 2026.

Tutto ciò premesso, pur in presenza di incertezze significative relative all'avveramento delle assunzioni ipotetiche, come sopra descritte, utilizzate per la predisposizione del Piano Industriale, preso atto delle azioni intraprese e ad oggi finalizzate, gli Amministratori hanno ritenuto appropriato l'utilizzo del presupposto della continuità aziendale nella predisposizione del bilancio consolidato semestrale al 30 giugno 2025. Nonostante tali incertezze significative possano far sorgere dubbi sulla capacità dell'Emittente di continuare la propria operatività sulla base del presupposto della continuità aziendale, le azioni che si sono intraprese o che si intende intraprendere, così come precedentemente descritto, sono tali, a giudizio degli Amministratori, da poterne mitigare gli impatti. Tuttavia, qualora le future iniziative idonee a generare tempestivamente risorse finanziarie in misura adeguata a far fronte al fabbisogno finanziario netto complessivo dell'Emittente non si verificassero, la prospettiva della continuità aziendale dell'Emittente potrebbe risultare pregiudicata.

Non vi è alcuna certezza che, nei dodici mesi successivi alla Data di Ammissione, l'Emittente sia in grado di porre in essere con successo le suddette misure. In tale circostanza – in assenza di ulteriori azioni (non ancora individuate alla Data del Documento di Ammissione) idonee a generare, in coerenza temporale con le esigenze di cassa dell'Emittente, risorse sufficienti a far fronte ai debiti di volta in volta in scadenza – la prospettiva della continuità aziendale dell'Emittente potrebbe risultare pregiudicata.

Pertanto, si richiama l'attenzione degli investitori sulla circostanza che, qualora, successivamente all'investimento in Azioni Ordinarie, il presupposto della continuità aziendale dell'Emittente venisse meno, il valore delle Azioni Ordinarie stesse potrebbe essere azzerato, incorrendo così l'investitore in una perdita totale del capitale investito.

Coerentemente con le prescrizioni del paragrafo 154 degli “Orientamenti in materia di obblighi di informativa ai sensi del regolamento sul prospetto” (ESMA 32-382-1138) del 4 marzo 2021, si segnala infine che, al termine del periodo di 12 mesi dalla Data di Ammissione alle negoziazioni, anche nello scenario base del Piano Industriale, considerando i proventi generati da sottoscrizioni o collocamenti basati su impegni irrevocabili, pari Euro 1,8 milioni (raccolta lorda), l'Emittente dovrà ricercare ulteriori risorse finanziarie al fine di perseguire le proprie linee strategiche e supportare il previsto percorso di crescita, coerentemente con il fabbisogno finanziario e il piano degli investimenti evidenziati nel Piano Industriale.

A tal riguardo si evidenzia che lo scenario base del Piano Industriale, non considerando le risorse stimate nell'ambito dell'aumento di capitale relativo all'operazione di quotazione dell'Emittente su Euronext Growth Milan Segmento Professionale per complessivi Euro 3,5 milioni (raccolta lorda), prevede un fabbisogno finanziario netto complessivo di Euro 2,7 milioni per il 2027 e di Euro 2,7 milioni per il 2028.

Non vi è alcuna certezza che l'Emittente sia in grado di reperire risorse sufficienti nei prossimi esercizi, con conseguente impossibilità di perseguire lo sviluppo previsto ed in definitiva con conseguenze negative sulla situazione economico, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

A.1.2. Rischi connessi alla limitata storia operativa dell'Emittente e al conseguimento di perdite operative

Il verificarsi degli eventi oggetto del seguente rischio, che è considerato dall'Emittente di alta probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi rilevanti sulla situazione economica,

patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il seguente rischio sia di alta rilevanza.

L'Emittente è stata costituita nella forma di società a responsabilità limitata in data 16 luglio 2024, è stata iscritta nell'apposita sezione speciale in qualità di start up innovativa il 14 ottobre 2024 (PMI Innovativa dal 30 maggio 2025) e ha iniziato la propria attività nell'ottobre del 2024. La sua trasformazione in società per azioni è stata deliberata nell'Assemblea del 6 giugno 2025.

La Società, pertanto, è caratterizzata da una limitata storia operativa pregressa e da un limitato corredo di informazioni utili a valutare l'effettiva capacità del *management* e della struttura dell'Emittente di perseguire i propri obiettivi.

La breve storia operativa dell'Emittente e del suo modello di business rende complessa e variabile la valutazione della possibile redditività ed efficienza di investimenti in Azioni dell'Emittente stesso.

Tutti i servizi offerti dall'Emittente sono stati da poco tempo sviluppati o sono ancora in fase di avvio, implementazione e continuo sviluppo. Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente ha messo a punto l'offerta commerciale di un unico prodotto software, la APP gAIn360, e sta avviando un'azione di distribuzione che, tuttavia, non ha ancora conseguito significativi risultati in termini di perfezionamento di contratti di vendita o di portafoglio ordini.

Tali fattori potrebbero avere un impatto sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente, considerato anche che la Società sostiene costi fissi operativi annuali, a fronte di prospettive di ricavi che, alla Data del Documento di Ammissione, sono incerte per ammontare e tempi di realizzo.

Inoltre, si segnala che le informazioni finanziarie dell'Emittente incluse nel Documento di Ammissione si riferiscono esclusivamente all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 e al periodo chiuso al 30 giugno 2025. Tali informazioni, per quanto sopra illustrato, non consentono di individuare, alla Data del Documento di Ammissione, il posizionamento competitivo dell'Emittente, né di effettuare valutazioni sulla sua *performance*, se non limitatamente al *trend* ivi registrato, che, tuttavia, sconta il percorso di crescita attualmente in corso. Infatti, nel valutare le prospettive dell'Emittente, gli investitori possono fare affidamento su dati finanziari e di bilancio relativi ad un arco temporale breve e caratterizzati dalla fase di avvio dell'attività.

In considerazione dello stadio di sviluppo dell'Emittente e delle soluzioni offerte, i costi sostenuti dallo stesso sono superiori ai ricavi generati, determinando pertanto la generazione di perdite nel periodo di riferimento.

Nel corso dell'esercizio 2024, infatti, l'Emittente ha registrato un Valore della Produzione pari a circa Euro 11 migliaia (non derivante da Ricavi delle vendite) con una perdita pari ad Euro 266 migliaia. Nel periodo intermedio chiuso al 30 giugno 2025 l'Emittente ha registrato un Valore della Produzione pari a Euro 70 migliaia (non derivante da Ricavi delle vendite) con una perdita pari a Euro 262 migliaia. Pertanto, in ragione dello stadio di sviluppo del proprio modello di business sussiste la possibilità che l'Emittente realizzi in futuro ulteriori perdite in relazione allo sviluppo di medio periodo.

L'Emittente opera con i propri prodotti in settori dinamici caratterizzati da cambiamenti legati all'evoluzione tecnologica; non vi è garanzia che l'Emittente sia in grado di seguire e/o anticipare tali evoluzioni ed al contempo non vi è garanzia che i nuovi prodotti in commercializzazione siano accettati dal mercato secondo le aspettative dell'Emittente.

Di conseguenza, non vi sono garanzie che gli obiettivi di commercializzazione dei prodotti e servizi e di crescita futuri potranno essere effettivamente conseguiti né si può assicurare che in futuro i ricavi dell'Emittente derivanti dall'attività saranno sufficienti a compensare i costi

sostenuti né che i flussi di cassa siano positivi, tenuto anche conto del fatto che l'Emittente dovrà affrontare i rischi, le spese e le difficoltà tipiche delle società con recente storia operativa, con possibili conseguenti effetti negativi sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

A.1.3. Rischi connessi alla mancata realizzazione o a ritardi nell'attuazione delle strategie di sviluppo e dei programmi futuri

Il verificarsi degli eventi oggetto del seguente rischio, che è considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il seguente rischio sia di medio-alta rilevanza.

Anche in considerazione della limitata storia operativa pregressa, dello stadio di sviluppo del business model che ha visto la chiusura solamente di un contratto di vendita nel corso del 2025 e del percorso di crescita in corso, la capacità dell'Emittente di raggiungere i propri obiettivi di sviluppo ed i livelli di redditività attesi dipende, in primo luogo, dal successo nell'attuazione della propria strategia, le cui principali direttrici, alla Data del Documento di Ammissione, consistono: (i) nello sviluppare i rapporti di commercializzazione con l'attuale *partner*, Salesforce, e nel costituire un portafoglio clienti; (ii) nel diversificare l'offerta in termini di erogazione dei servizi; (iii) nello sviluppo commerciale a livello internazionale e (iv) nell'integrazione in seno all'organigramma aziendale di risorse qualificate che apportino ulteriori competenze specialistiche e capacità operativa a sostegno della crescita endogena. Alla base della sua strategia e delle suddette direttrici l'Emittente pone la realizzazione di campagne di marketing anche a livello internazionale per l'ingresso in paesi chiave per lo sviluppo del business, l'R&D per il continuo sviluppo della piattaforma e il mantenimento ed accrescimento delle competenze tecnologiche all'interno della Società.

Le suddette direttrici sono sviluppate sulla base di una serie di assunzioni, alcune delle quali sono al di fuori del controllo dell'Emittente o, comunque, riferite a eventi non completamente dipendenti dalla volontà dell'Emittente stesso. A causa dell'aleatorietà connessa alla realizzazione di qualsiasi evento futuro, sia per quanto concerne il concretizzarsi dell'accadimento, sia per quanto riguarda la misura e la tempistica della sua manifestazione, lo scostamento tra i risultati perseguiti e quelli effettivamente conseguiti potrebbe essere significativo, anche qualora gli eventi previsti nell'ambito delle assunzioni ipotetiche si manifestassero. Pertanto, in caso di mancata o parziale realizzazione delle strategie dell'Emittente o di alcune azioni previste dalle stesse nella misura e nei tempi prospettati, la capacità dell'Emittente di incrementare i propri ricavi e la propria redditività potrebbe essere pregiudicata e potrebbero verificarsi scostamenti, anche significativi, rispetto alle attese formulate.

L'Emittente intende pertanto adottare una strategia volta al proseguimento dello sviluppo e alla crescita.

L'Emittente è in una fase di sviluppo della propria attività e potrebbe incontrare diverse complessità nella realizzazione e nel testing dell'offerta dei propri prodotti e servizi, oltre a eventuali e ulteriori altre difficoltà connesse allo sviluppo ordinario del proprio business.

L'elevata crescita dei volumi di ricavi unitamente alle strategie commerciali che l'Emittente intende adottare per incrementare la propria penetrazione nel mercato in cui lo stesso opera, anche con riferimento ai mercati internazionali, potrebbero comportare un incremento degli investimenti e degli impieghi in capitale circolante e la necessità di continuare a migliorare ed espandere la propria organizzazione in modo tempestivo ed efficiente.

Le strategie di investimento dell'Emittente, ivi incluse quelle commerciali e di marketing necessarie per lo sviluppo, possono implicare rischi e incertezze significative e, pertanto, non vi è garanzia che le strategie di investimento adottate abbiano successo e che non si verifichino circostanze che determinino effetti negativi sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

In tale contesto, l'Emittente dovrà strutturare il modello organizzativo e le procedure interne e adeguare le politiche di gestione del capitale circolante alle accresciute esigenze e soddisfare i relativi fabbisogni finanziari reperendo adeguate risorse finanziarie, al fine di rispondere tempestivamente ed efficacemente alle esigenze ed istanze generate dagli eventuali elevati tassi di crescita e dell'espansione internazionale. Nel caso in cui l'Emittente non fosse in grado di gestire tali bisogni, soprattutto tenuto conto della difficoltà del sistema bancario di supportare adeguatamente la crescita delle aziende in fase di sviluppo, nonché non fosse in grado di gestire adeguatamente il processo di crescita e di adeguamento del proprio modello organizzativo alle accresciute complessità di gestione, l'Emittente potrebbe non essere in grado di conseguire il posizionamento competitivo obiettivo e potrebbero verificarsi effetti negativi sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

In generale, qualora l'Emittente non fosse in grado di implementare efficacemente la propria strategia ovvero di realizzarla nei tempi e/o nei modi previsti, o qualora non dovessero risultare corrette le assunzioni di base sulle quali tale strategia è fondata, la capacità dell'Emittente di incrementare i propri ricavi e la propria redditività potrebbe essere inficiata, con effetti negativi sull'attività e sulle prospettive di crescita e di successo dell'Emittente stesso, nonché sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

A.1.4. Rischi connessi alla dipendenza da figure chiave

Il verificarsi degli eventi oggetto del seguente rischio, che è considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il seguente rischio sia di alta rilevanza.

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente è gestita da un Consiglio di Amministrazione composto da persone con un'esperienza significativa nel settore in cui l'Emittente opera. L'Emittente ritiene che tali soggetti possano contribuire significativamente al suo sviluppo grazie alla loro specializzazione, esperienza e capacità di *networking*.

Fermo quanto sopra, alla Data del Documento di Ammissione, la figura di Edoardo Narduzzi (Presidente del Consiglio di Amministrazione) è una figura chiave, determinante nello sviluppo della Società, anche tenuto conto della sua limitata storia operativa.

Nonostante l'Emittente ritenga, dunque, che sotto il profilo operativo e dirigenziale, di essere dotata di una struttura capace di assicurare la continuità nella gestione dell'attività, il rapporto con tale figura chiave rappresenta uno dei fattori critici di successo della propria strategia di sviluppo. A tale riguardo, non è possibile escludere che, nonostante i presidi predisposti dall'Emittente al fine di garantire la continuità della propria struttura manageriale, il venir meno in futuro dell'apporto professionale delle figure chiave e la loro mancata tempestiva sostituzione con *manager* adeguati possa determinare un pregiudizio nel medio-lungo termine per la capacità competitiva dell'Emittente e impatti negativi sui risultati.

A.1.5 Rischi connessi alla perdita di risorse qualificate e alle difficoltà di reperirne di nuove

Il verificarsi degli eventi oggetto del seguente rischio è considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento e potrebbe avere impatti negativi mediamente rilevanti sulla

situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Tenuto conto di quanto segue, l'Emittente stima che detto rischio sia di media rilevanza.

L'elevato livello di specializzazione tecnologica del settore in cui opera l'Emittente, caratterizzato da un rapido avanzamento nell'ambito dell'Intelligenza Artificiale, rende cruciale il reclutamento e la retention di personale altamente qualificato. La capacità di innovare e scalare le proprie soluzioni dipende non solo dalla presenza di esperti nello sviluppo e progettazione di piattaforme digitali avanzate, ma anche da figure dotate di un background economico-commerciale in grado di tradurre l'innovazione tecnologica in un'offerta di valore per il mercato.

L'Emittente, in ogni caso, è esposto al rischio di non riuscire ad attrarre e mantenere personale dotato di un'adeguata specializzazione in tecnologie emergenti, in un contesto in cui la competizione nel recruiting di personale altamente specializzato è intensa e i grandi operatori del settore software e AI hanno accesso a risorse più ampie per attrarre e fidelizzare professionisti di alto profilo.

A ciò si aggiunge il rischio che un eventuale turnover nel personale comporti una dispersione di competenze critiche, sia in termini di *hard skill* (tra cui quelle afferenti allo sviluppo di algoritmi AI, Data Science, Machine Learning e progettazione di soluzioni IoT) sia di *soft skill* legate alla gestione di progetti complessi e alla capacità di connettere le esigenze di mercato con l'innovazione tecnologica. Questo scenario potrebbe tradursi in costi aggiuntivi per la formazione di nuovo personale, dilatazione dei tempi di inserimento nelle dinamiche aziendali e possibili rallentamenti nei processi di ricerca e sviluppo, compromettendo la competitività dell'Emittente ed impatti negativi sui risultati.

A.1.6. Rischi connessi alla violazione della proprietà intellettuale.

Il verificarsi degli eventi oggetto dei suddetti rischi è considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento e potrebbe avere impatti negativi mediamente rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Tenuto conto di quanto segue, l'Emittente stima che detto rischio sia di media rilevanza.

gAIn360 propone ai propri clienti soluzioni innovative, basate su software e tecnologie proprietarie. Nello svolgimento delle proprie attività, l'Emittente è esposto sia al rischio di non essere in grado di proteggere adeguatamente i propri diritti di proprietà intellettuale e/o industriale, sia al rischio di subire una violazione degli stessi da parte di terzi, sia a quello di violare (anche involontariamente) i diritti di proprietà intellettuale e/o industriale di terzi, nonché, infine, al rischio di subire rivendicazioni da parte di dipendenti o soggetti terzi in relazione a diritti di proprietà intellettuale e/o industriale.

Il verificarsi di tali rischi potrebbe avere effetti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria di gAIn360.

A.1.7. Rischi connessi ai rapporti con parti correlate.

Il verificarsi degli eventi oggetto del suddetto rischio, considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di media rilevanza.

L'Emittente ha intrattenuto e intrattiene tuttora rapporti con parti correlate.

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente ritiene che i termini e le condizioni che disciplinano i propri rapporti con Parti Correlate non siano meno favorevoli rispetto a quelli praticati dal mercato. Non vi è garanzia, tuttavia, che ove tali operazioni fossero state concluse fra, o con, parti non correlate, le stesse avrebbero negoziato e stipulato i relativi contratti, ovvero

eseguito le operazioni disciplinate, nei medesimi termini, alle stesse condizioni e con le stesse modalità.

Si segnala inoltre che il Consiglio di Amministrazione in data 17 luglio 2025 ha approvato – con efficacia a decorrere dalla Data di Inizio delle Negoziazioni – la procedura per la gestione delle operazioni con Parti Correlate, sulla base di quanto disposto dall’articolo 13 del Regolamento Emittenti EGM, dall’articolo 10 del Regolamento OPC e dalle Disposizioni in tema di Parti Correlate emanate da Borsa Italiana, come applicabili alle società con azioni negoziate su EGM - PRO.

A.1.8. Rischi connessi al reperimento di fonti di finanziamento e accesso al credito

Il verificarsi degli eventi oggetto dei suddetti rischi è considerato dall’Emittente di media probabilità di accadimento e potrebbe avere impatti negativi mediamente rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell’Emittente Tenuto conto di quanto segue, l’Emittente stima che detto rischio sia di media rilevanza.

La seguente tabella riporta il dettaglio dell’Indebitamento Finanziario Netto dell’Emittente al 30 settembre 2025, al 30 giugno 2025 ed al 31 dicembre 2024. I dati al 30 settembre 2025 sono dati gestionali non soggetti a revisione contabile.

	<i>Al 30 settembre</i>	<i>Al 30 giugno</i>	<i>Al 31 dicembre</i>
€'000	2025	2025	2024
A. Disponibilità liquide	23	18	1
B. Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	-	-	-
C. Altre attività finanziarie correnti	-	-	-
D. Liquidità (A) + (B) + (C)	23	18	1
E. Debito finanziario corrente	-	2	0
F. Parte corrente del debito finanziario non corrente	-	-	-
G. Indebitamento finanziario corrente (E)+(F)	-	2	0
H. Indebitamento finanziario corrente netto (G)-(D)	(23)	(16)	(1)
I. Debito finanziario non corrente	367	217	17
J. Strumenti di debito	-	-	-
K. Debiti commerciali e altri debiti non correnti	-	-	-
L. Indebitamento finanziario non corrente (I) + (J) + (K)	367	217	17
M. Totale indebitamento finanziario netto (H) + (L)	344	201	16

Il “Debito finanziario corrente” pari Euro 2 migliaia al 30 giugno 2025 afferisce interamente ad utilizzo carte di credito.

Il “Debito finanziario non corrente” pari ad Euro 17 migliaia al 31 dicembre 2024 ed Euro 217 migliaia al 30 giugno 2025 afferisce interamente a debiti verso la controllante. Per lo sviluppo del proprio business model e sino alla Data del Documento di Ammissione, l’Emittente ha fatto affidamento su un finanziamento soci da parte della controllante Mashfrog Group.

Si evidenzia che l’Emittente ha debiti commerciali nei confronti di Mashfrog Group, per un ammontare pari a pari a Euro 475 migliaia, al 30 giugno 2025. In base agli accordi, il pagamento di detti importi dovrà avvenire in due tranche, la prima di importo pari all’IVA determinata dalla transazione, entro il 31 dicembre 2025 e per il restante importo il 31 dicembre 2028.

Si evidenzia che in data 25 settembre 2025 l'Emittente ha ottenuto una linea di credito bancaria a revoca sotto forma di anticipo fatture con cessione del credito dall'istituto Deutsche Bank per un affidamento complessivo pari a Euro 100 migliaia.

Salvo quanto sopra rappresentato alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente non ha in essere ulteriori affidamenti bancari.

In data 7 novembre 2025, Mashfrog Group ha sottoscritto con l'Emittente un ulteriore contratto di finanziamento modificato in data 4 dicembre 2025. Il finanziamento è infruttifero dell'ammontare di Euro 100.000 a beneficio dell'Emittente con termine di restituzione il 31 dicembre 2028.

L'Indebitamento Finanziario Netto Aggiustato, calcolato come somma delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti, delle passività finanziarie correnti e non correnti e dei debiti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi, in particolare quelli nei confronti della società Mashfrog Group S.r.l. è pari a 641 migliaia di Euro al 30 giugno 2025 e pari a 820 migliaia di Euro al 30 settembre 2025.

Tale indicatore è presentato per riflettere gli effetti dei contratti stipulati tra Mashfrog e l'Emittente dopo il 30 giugno 2025 ed il 30 settembre 2025, i quali prevedono la modifica delle date di pagamento dei debiti commerciali verso Mashfrog iscritti in bilancio al 30 giugno 2025 e nella situazione contabile infrannuale al 30 settembre 2025 (non soggetta ad attività di revisione).

Alla Data del Documento di Ammissione, il business dell'Emittente – di recente avvio e finanziato in prevalenza dagli apporti della controllante Mashfrog – non garantisce ancora flussi di cassa sufficienti per dare attuazione alle strategie di sviluppo e ai propri programmi futuri della Società e impone il reperimento di risorse finanziarie disponibili – anche attraverso l'Aumento di Capitale IPO – in un ammontare tale da permettere alla Società medesima di far fronte di finanziare le esigenze di liquidità legate allo sviluppo.

L'avanzamento dello sviluppo del progetto imprenditoriale dell'Emittente dipende da fattori caratterizzati da profili di significativa incertezza e che in parte esulano dal controllo della Società e dei suoi amministratori, e pertanto, le tempistiche dello stesso non sono in alcun modo prevedibili dall'Emittente alla Data del Documento di Ammissione.

L'Emittente, anche tenuto conto dei proventi derivanti dal processo di IPO, prevede di continuare a realizzare ulteriori perdite ed assorbire flussi di cassa anche in relazione allo sviluppo di medio periodo. Pertanto, la consistenza patrimoniale venutasi a creare attraverso i proventi di IPO potrebbe essere erosa per il proseguimento delle attività svolte all'Emittente, e la realizzazione dei piani di sviluppo dell'Emittente, potrebbe richiedere la copertura del relativo fabbisogno finanziario attraverso la raccolta di ulteriori risorse finanziarie per finanziare la propria attività e crescita nei prossimi esercizi.

Il ricorso a tali risorse aggiuntive dipenderà, inter alia, dalle condizioni di mercato al momento in cui si presenterà l'esigenza di accedere a linee di credito esterne, avuto riguardo all'andamento dei tassi di interesse e alla disponibilità di fonti di credito, tenuto altresì conto delle capacità finanziarie della Società.

Inoltre, considerato che l'Emittente è una società di recente costituzione, non è possibile assicurare che tali risorse esogene possano essere facilmente reperibili, o che le condizioni di reperibilità di tali risorse siano favorevoli per l'Emittente. L'impossibilità e/o la difficoltà di

acquisire linee di credito sufficienti potrebbe ritardare o comportare la rinuncia dall’Emittente ad alcuni o a gran parte dei suoi investimenti o a realizzare la propria strategia di sviluppo, con possibili contrazioni dei ricavi e conseguenti effetti negativi sull’attività e sulle prospettive di crescita nonché sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società stessa.

A.1.9. Rischi connessi all’affidabilità degli algoritmi proprietari e alla qualità dei servizi fornita ai clienti

Il verificarsi degli eventi oggetto dei suddetti rischi è considerato dall’Emittente di bassa probabilità di accadimento e potrebbe avere impatti negativi mediamente rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell’Emittente. Tenuto conto di quanto segue, l’Emittente stima che detto rischio sia di media rilevanza.

L’attività dell’Emittente si fonda su soluzioni tecnologiche che integrano algoritmi proprietari, soluzioni di Intelligenza Artificiale e di Machine Learning. L’elevato livello di innovazione tecnologica impone una gestione attenta e continuativa dei rischi connessi all’affidabilità, robustezza e trasparenza degli algoritmi utilizzati.

L’Emittente, nell’ambito dei propri servizi, offre anche la possibilità ai propri clienti intermediari operanti nel settore della gestione patrimoniale e della consulenza in materia di investimenti, di ottenere quotidianamente previsioni di tendenza, arricchite da strumenti statistici, per misurare il grado di accuratezza delle previsioni su indici, valute e strumenti finanziari. Tale motore previsionale AI based può essere totalmente personalizzato e costituisce un supporto per l’espletamento delle proprie analisi e le proprie attività da parte degli intermediari clienti.

Un primo profilo di rischio riguarda la possibilità che le analisi e i dati elaborati tramite gli strumenti della società non siano adeguatamente precisi, contestualizzati o aggiornati, con conseguenti impatti negativi per l’Emittente soprattutto in termini reputazionali, ma anche in termini commerciali e di ricavi, ad esempio per il mancato rinnovo di contratti nonché in termini di risarcimento danni.

Inoltre, poiché i modelli utilizzano dati strutturati e non strutturati provenienti da fonti eterogenee, la qualità, coerenza e rappresentatività del dato in ingresso risultano determinanti. Sebbene i modelli in uso all’Emittente partano sempre e necessariamente da dati ufficiali, non si può escludere il rischio che i risultati prodotti siano affetti da pregiudizi cognitivi, approssimazioni o generalizzazioni fuorvianti.

Inoltre, il contesto normativo emergente sull’utilizzo responsabile dell’AI – in particolare la regolamentazione a livello europeo dell’AI come il Regolamento (UE) 2024/1689 del Parlamento europeo e del Consiglio (c.d. “AI Act”) – impone requisiti stringenti in materia di trasparenza, controllo e responsabilizzazione degli algoritmi. Il mancato allineamento a tali standard potrebbe esporre gAI360 a rischi legali e reputazionali, nonché alla perdita di fiducia da parte di clienti o partner chiave, soprattutto in ambiti come quello finanziario o istituzionale, dove l’affidabilità delle metriche adoperate assume una rilevanza strategica.

L’insieme di questi fattori rende prioritario per la Società mantenere un presidio continuo sulla qualità dei dati, sulla validazione dei modelli predittivi e sull’adeguatezza delle interpretazioni fornite ai clienti, al fine di evitare potenziali danni operativi, legali o reputazionali derivanti da un utilizzo non corretto o da una percezione distorta delle proprie soluzioni tecnologiche.

A.1.10. Rischi connessi alla qualifica di PMI Innovativa

Il verificarsi degli eventi oggetto del suddetto rischio, considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di media rilevanza. Alla Data del Documento di Ammissione l'Emittente è iscritta nella sezione speciale del Registro delle Imprese di Roma con la qualifica di PMI innovativa a far data dal 30/05/2025.

Ai sensi dell'art. 4 del Decreto Legge del 24 gennaio 2015 n. 3 (c.d. "Investment Compact"), convertito con modificazione dalla Legge 24 marzo 2015 n.33, in materia di PMI innovative, i soggetti che investano in una PMI Innovativa possono aver diritto ad alcuni benefici fiscali.

L'ottenimento e il mantenimento della qualifica di PMI Innovativa sono subordinati al soddisfacimento di alcune condizioni. Sebbene la Società alla Data del Documento di Ammissione ritenga di soddisfare le condizioni previste per l'iscrizione e il mantenimento della qualifica, non è possibile escludere che in futuro vengano meno uno o più requisiti o che vengano forniti chiarimenti o interpretazioni da cui derivi la non spettanza di tale qualifica e che la stessa, quindi, non possa essere più considerata una PMI Innovativa. In tali circostanze, la Società potrebbe non avere più diritto, in tutto o in parte, ai benefici e alle agevolazioni derivanti da tale qualifica. L'eventuale perdita della certificazione da parte dell'Emittente potrebbe comportare, inoltre, per gli investitori la perdita dell'accesso alle eventuali agevolazioni fiscali attualmente previste, con possibili effetti negativi sul rendimento dell'investimento nelle Azioni della Società.

L'ottenimento della qualifica di PMI Innovativa richiede il possesso ed il mantenimento di specifici requisiti previsti dall'articolo 4 del Decreto-legge del 24 gennaio 2015, n. 3 oltre che quelli indicati dalla raccomandazione 2003/361/CE in tema di PMI. L'Emittente, risulta essere una PMI innovativa sulla base dei dati relativi all'esercizio chiuso al 31.12.2023.

Il mantenimento della qualifica di PMI Innovativa è subordinato al soddisfacimento di alcune condizioni quali:

- occupa meno di 250 persone (lavoratori dipendenti) e il cui fatturato annuo (Ricavi della produzione) non supera Euro 50 milioni oppure il cui totale di stato patrimoniale attivo non supera Euro 43 milioni. Si evidenzia che nel calcolo dimensionale della PMI rientrano anche i dati relativi alle imprese c.d. "associate o collegate" ai sensi della raccomandazione 2003/361/CE in tema di PMI;

- ha la residenza in Italia o in uno degli Stati membri dell'Unione Europea o in Stati aderenti all'accordo sullo Spazio Economico Europeo, purché abbiano una sede produttiva o una filiale in Italia;

- ha sottoposto a certificazione l'ultimo bilancio e l'eventuale bilancio consolidato redatto da un revisore contabile o da una società di revisione iscritti nel registro dei revisori contabili;

- è una società non quotata nel mercato regolamentato;

- possiede almeno due dei seguenti requisiti:

- volume di spesa in ricerca, sviluppo e innovazione in misura uguale o superiore al tre per cento della maggiore entità fra totale dei costi e valore della produzione della PMI Innovativa;

- impiego come dipendenti o collaboratori a qualsiasi titolo, in percentuale uguale o superiore al quinto della forza lavoro complessiva, di personale in possesso di titolo di dottorato di ricerca o che sta svolgendo un dottorato di ricerca presso un'università italiana o straniera, oppure in possesso di laurea e che abbia svolto, da almeno tre anni, attività di ricerca certificata presso istituti di ricerca pubblici o privati, in Italia o all'estero, ovvero, in percentuale uguale o superiore a un terzo della forza lavoro complessiva, di personale in possesso di laurea magistrale;

- titolarità, anche quale depositaria o licenziataria di almeno una privativa industriale purché tale privativa sia direttamente afferente all'oggetto sociale e all'attività di impresa.

L'Emittente, sulla base dei dati relativi all'esercizio chiuso al 31.12.2023, soddisfa tutte le condizioni di cui ai precedenti punti (i), (ii),(iii), (iv), (v). Ciononostante, non è possibile escludere che in futuro l'Emittente, anche per cause ad essa indipendenti, possa perdere uno o più dei requisiti previsti dalla normativa per l'ottenimento ed il mantenimento della qualifica di PMI innovativa.

Tale circostanza determinerebbe pertanto la decadenza da parte dell'investitore dal diritto alle agevolazioni fiscali.

Infatti, sebbene l'Emittente sia attualmente in grado di sostenere i richiesti volumi di spesa in ricerca, sviluppo e innovazione (così come definiti nella normativa di riferimento), funzionali al mantenimento della predetta qualifica di PMI Innovativa, non è possibile escludere che anche in futuro possa mantenerli in quanto: (i) per effetto della crescita dell'Emittente, detti volumi di spesa potrebbero subire un incremento anche significativo; (ii) eventuali mutamenti degli standard o dei criteri normativi attualmente vigenti, nonché il verificarsi di circostanze non prevedibili o eccezionali, potrebbero obbligare la Società a sostenere spese straordinarie e comportare costi di adeguamento. Tali eventi potrebbero avere, dunque, ripercussioni sulla possibilità della Società di sostenere tali volumi di spesa, con la conseguente perdita della qualifica di PMI innovativa.

Allo stesso tempo, non è possibile escludere che in futuro l'Emittente non sia in grado di mantenere un numero dei dipendenti o collaboratori dell'Emittente in possesso di titolo di dottorato di ricerca o che sta svolgendo un dottorato di ricerca presso un'università italiana o straniera, oppure in possesso di laurea e che abbia svolto, da almeno tre anni, attività di ricerca certificata presso istituti di ricerca pubblici o privati, in Italia o all'estero, ovvero, in percentuale uguale o superiore a un terzo della forza lavoro complessiva, di personale in possesso di laurea magistrale come richiesto dall'Investment Compact.

Pertanto, anche in ragione della carenza di chiarimenti ufficiali, non è possibile escludere che – nel processo di implementazione della normativa – siano state effettuate dall'Emittente delle valutazioni non corrette nell'interpretazione e/o nel recepimento della norma che potrebbero comportare la mancata fruibilità delle agevolazioni fiscali da parte degli investitori.

Con riferimento al requisito dell'assenza di azioni quotate su un mercato regolamentato si rileva che, l'Agenzia delle Entrate nella Circolare n. 32/E/2020, par. 3, ha chiarito che in relazione all'applicazione delle disposizioni in materia di PMI Innovative, la quotazione su un sistema multilaterale di negoziazione (MTF – multilateral trading facilities), fra i quali l'Euronext Growth Milan, non determina il venir meno della qualifica di PMI Innovativa, chiarendo a riguardo che “Le PMI, dunque, a differenza delle start up, si considerano

innovative anche se le loro azioni sono quotate in un MTF, con la conseguenza che dette società possono fruire anche della disciplina fiscale di natura agevolativa”.

Ai sensi dell’art. 4, comma 9, del Decreto Legge 24 gennaio 2015, n. 3, nonché ai sensi dell’art. 4 del attuativo emanato dal Ministero dell’Economia e delle Finanze di concerto con il Ministro dello Sviluppo Economico del 7 maggio 2019 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale in data 5 luglio 2019 (“Decreto PMI”) i soggetti (siano essi persone fisiche o giuridiche, in ogni caso, in possesso di determinate caratteristiche) che investono in una PMI Innovativa possano aver diritto a determinate agevolazioni fiscali fino ad un massimo investito di Euro 1 milione per le persone fisiche ed Euro 1,8 milioni per le persone giuridiche, beneficino di una detrazione per i soggetti IRPEF e una deduzione per i soggetti IRES pari al 30% dell’investimento effettuato. A tal proposito si specifica che, affinché gli investitori possano beneficiare degli incentivi fiscali, la PMI Innovativa deve soddisfare ulteriori requisiti che la qualifichino quale “PMI Innovativa Ammissibile”, così come definita dall’art. 1 del Decreto PMI. La fruizione dell’incentivo è condizionata al mantenimento della partecipazione nella PMI Innovativa per un periodo minimo di tre anni.

Il decreto attuativo avente ad oggetto le predette agevolazioni fiscali è stato sottoscritto in data 7 maggio 2019, dal Ministro dell’Economia e delle Finanze di concerto con il Ministro dello Sviluppo Economico ed il decreto è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale in data 5 luglio 2019.

Nonostante tali incentivi siano, dunque, divenuti ufficialmente applicabili, le modalità attuative prevedono una serie di condizioni necessarie per beneficiare delle agevolazioni fiscali, nonché alcune cause di decadenza dalle stesse.

La decadenza dall’agevolazione fiscale può dipendere (i) da fatti attribuibili alla PMI innovativa, infatti, qualora nei tre anni successivi alla data in cui l’investitore ha eseguito l’investimento agevolato, la PMI innovativa perda uno dei requisiti previsti dall’articolo 4 dell’Investment Compact (fatti salvi i casi in cui la perdita di tali requisiti sia dovuta al superamento delle soglie dimensionali previste dalla raccomandazione della Commissione 2003/361/CE o sia dovuta alla quotazione su un mercato regolamentato) l’investitore perde il diritto alle agevolazioni; oppure (ii) da fatti attribuibili all’investitore, quali la cessione, anche parziale, a titolo oneroso, delle partecipazioni nella PMI innovativa in relazione alle quali ha ottenuto l’agevolazione.

In particolare, l’art. 1, comma 2 lettera c) del predetto decreto individua le seguenti categorie di PMI Innovative ammissibili:

- PMI innovative che ricevono l’investimento iniziale anteriormente alla prima vendita commerciale su un mercato o entro 7 anni dalla loro prima vendita commerciale;
- PMI innovative operative da più di 7 anni e meno di 10 anni (dalla prima vendita commerciale), se attestano, attraverso la valutazione di un esperto esterno, di non aver ancora espresso a sufficienza il loro potenziale di generare rendimenti;
- senza limiti di tempo, PMI innovative che effettuano un investimento in capitale rischio, sulla base di un *business plan* relativo a un nuovo prodotto o a un nuovo mercato geografico, che sia superiore al 50% del fatturato medio dei precedenti 5 anni in linea con l’art. 21, paragrafo 5, lettera c), del regolamento (UE) n. 651/2014.

A.2 RISCHI CONNESSI AL SETTORE DI ATTIVITÀ DELL'EMITTENTE

A.2.1. Rischi connessi all'evoluzione tecnologica e all'introduzione di nuovi servizi e prodotti

Il verificarsi degli eventi oggetto dei suddetti rischi è considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento e potrebbe avere impatti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società. Tenuto conto di quanto segue, l'Emittente stima che detto rischio sia di medio-alta rilevanza.

gAIn360 è specializzata nello sviluppo, produzione e commercializzazione di prodotti e servizi innovativi ad alto valore tecnologico nel settore dell'informatica e dell'intelligenza artificiale. La missione dell'azienda è trasformare i dati in valore concreto, offrendo alle imprese strumenti per prendere decisioni strategiche informate e ottimizzare le performance operative. L'approccio di gAIn360 combina tecnologia e finanza creando un ecosistema che integra l'eccellenza umana con la potenza dei dati per sviluppare soluzioni intelligenti. In tale contesto la Società è esposta al rischio di non individuare anticipatamente le nuove tendenze tecnologiche e di non riuscire ad offrire alla propria clientela servizi tecnologicamente avanzati. L'Emittente opera in settori dinamici e caratterizzati dalla necessità di costante innovazione e sviluppo delle soluzioni software e hardware proprietarie al fine di poter servire e soddisfare appieno le esigenze di un mercato in continua evoluzione. Questi elementi contribuiscono ad innalzare il rischio di obsolescenza delle soluzioni tecnologiche presenti sul mercato. L'Emittente, pertanto, necessita di individuare precocemente le tendenze emergenti per offrire servizi tecnologicamente all'avanguardia e capaci di soddisfare la domanda di prodotti e servizi sempre più sofisticati.

Per mantenere elevato il proprio livello di competitività, l'Emittente potrebbe essere chiamato in futuro ad effettuare investimenti superiori rispetto a quelli pianificati per adeguarsi all'evoluzione tecnologica e rimanere al passo con i propri competitor. Qualora la Società non fosse in grado di sostenere, in tutto o in parte, tali investimenti, o non fosse capace di valutare correttamente le tendenze di mercato emergenti, l'Emittente potrebbe registrare un peggioramento della propria situazione economica, patrimoniale e finanziaria e/o dover rivedere i propri obiettivi strategici di breve e/o medio lungo termine.

A ciò si aggiunge il rischio tecnico connesso all'integrazione delle soluzioni sviluppate da gAIn360 con i sistemi informativi preesistenti delle aziende clienti. La complessità e l'eterogeneità delle infrastrutture IT dei clienti, unitamente alla necessità di garantire continuità operativa, sicurezza dei dati e compatibilità con sistemi, potrebbe comportare tempi di implementazione più lunghi del previsto, costi aggiuntivi o una riduzione della scalabilità delle soluzioni offerte. Tali fattori, se non gestiti con adeguata tempestività e flessibilità, potrebbero incidere negativamente sulla soddisfazione del cliente e sulla capacità dell'Emittente di scalare efficacemente il proprio modello di business. In tale contesto i margini originariamente previsti dall'Emittente, sulla base della stima dei costi del progetto (ivi incluse il totale di ore impiegate e il numero di dipendenti coinvolti), possono ridursi in conseguenza dell'incremento di tali costi nel corso della realizzazione del progetto (ad esempio a causa dell'impiego di maggior tempo per eseguire il set-up) o dell'insorgere di nuovi costi legati alla necessità di assicurare determinati standard o legati al pagamento di penali contrattuali, oppure di ulteriori costi connessi al verificarsi di imprevisti nello svolgimento dei lavori di realizzazione del progetto o di controversie con i clienti. Qualora le politiche e le procedure dell'Emittente volte a identificare, monitorare e gestire i costi sostenuti nel corso della realizzazione del progetto non dovessero risultare adeguate anche in relazione alla durata di esecuzione del progetto, differente rispetto a quella preventivata, e al grado di complessità dei servizi e delle soluzioni tecnologiche offerte, o comunque non più attuali in seguito al verificarsi di eventi imponderabili, potrebbero

verificarsi effetti pregiudizievoli sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dell'Emittente.

In aggiunta, l'effettiva adozione delle soluzioni proposte da parte dei clienti potrebbe risentire di una resistenza di natura culturale, in particolare nei casi in cui l'integrazione di strumenti basati sull'Intelligenza Artificiale comporti una revisione significativa dei processi interni o una ridefinizione delle modalità decisionali tradizionali. In alcuni contesti organizzativi, la mancanza di una cultura aziendale orientata all'innovazione o la scarsa fiducia nelle tecnologie predittive potrebbe rallentare i processi di onboarding e limitare l'efficacia delle soluzioni adottate.

Qualora l'Emittente non fosse in grado di far fronte al progresso tecnologico del settore e di rispondere alle esigenze dei clienti, o di farlo in maniera tempestiva, si potrebbero determinare effetti negativi sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

A.2.2. Rischi operativi connessi ai sistemi informatici

Il verificarsi degli eventi oggetto dei suddetti rischi è considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento e potrebbe avere impatti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società. Tenuto conto di quanto segue, l'Emittente stima che detto rischio sia di medio-alta rilevanza.

L'attività operativa dell'Emittente si fonda sull'utilizzo di piattaforme informatiche e software. Tali sistemi sono soggetti per loro stessa natura a vari rischi derivanti da fattori esterni, quali malfunzionamenti, l'intrusione illecita nei sistemi informativi e il furto di dati e/o informazioni. Questi eventi potrebbero compromettere il corretto funzionamento dei sistemi e comportare accessi non autorizzati ai dati dei clienti, costringendo la Società a interrompere o rallentare le proprie attività.

Sebbene l'Emittente disponga di sistemi, metodologie e procedure per il monitoraggio dei rischi operativi associati alle proprie attività, non si può escludere che, anche a causa di eventi imprevedibili, interamente o parzialmente fuori dal controllo dell'Emittente, potrebbero aversi effetti negativi sulle attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dell'Emittente.

In particolare, eventuali problemi di funzionamento delle reti e dei sistemi o di accesso ai sistemi informativi utilizzati dall'Emittente ovvero l'eventuale successo di attacchi informatici esterni potrebbero avere effetti negativi sull'attività, sui risultati operativi e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

A.2.3. Rischi legati a una possibile obsolescenza del software e alla dipendenza dalla manutenzione del software

Il verificarsi di tali rischi, considerati dalla Società di probabilità media di accadimento, potrebbe avere effetti negativi molto rilevanti sulle attività e prospettive, nonché sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale dell'Emittente. Tenuto conto di quanto sopra, il rischio di cui al presente paragrafo è considerato di rilevanza media.

L'Emittente, nel proporre alla propria clientela prodotti software proprietari, è esposta ad elementi di rischio tipici dello sviluppo del software, come l'obsolescenza improvvisa e inaspettata del software, anche in conseguenza dell'eventuale immissione sul mercato di soluzioni software più efficienti da parte di imprese concorrenti. In generale, l'Emittente rimane esposto al rischio di dover sostenere costi di sviluppo e/o di licenza, anche rilevanti, al fine di adeguare la propria offerta commerciale alle innovazioni di mercato e/o di mantenere un elevato standing nel mercato di riferimento.

Non si può escludere, di conseguenza, che le soluzioni software commercializzate divengano, anche in tempi brevi, obsolete rispetto alle soluzioni di tempo in tempo presenti sul mercato di riferimento.

Inoltre, per quanto le attività di manutenzione e sviluppo evolutivo del software possano anche essere affidate a soggetti terzi, l’Emittente rimane comunque esposto al rischio di eventuali indisponibilità di tali soggetti terzi, dovute ad altri impegni contrattuali e/o a vincoli di esclusiva assunti verso terzi soggetti, o al rischio di dover incorrere in oneri rilevanti per assicurarsi, con adeguata celerità, la manutenzione evolutiva del software commercializzato o lo sviluppo di nuove soluzioni software.

A.2.4 Rischi legati alla concorrenza nel mercato di riferimento

Il verificarsi degli eventi oggetto dei suddetti rischi è considerato dall’Emittente di media probabilità di accadimento e potrebbe avere impatti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell’Emittente. Tenuto conto di quanto segue, l’Emittente stima che detto rischio sia di media rilevanza.

La Società opera in un settore altamente competitivo e in costante trasformazione, dove la presenza di operatori specializzati nello sviluppo di soluzioni innovative coesiste con quella di imprese leader internazionali già impegnate nell’espansione di tecnologie avanzate e soluzioni di Intelligenza Artificiale integrate. Questa doppia dimensione di competizione spinge il mercato verso un’evoluzione rapida, mentre il crescente afflusso di investimenti riduce progressivamente le barriere all’ingresso, aprendo le porte a una competizione ulteriormente marcata. Con specifico riferimento alla commercializzazione della APP gAI360, un ulteriore profilo di concorrenzialità può essere individuato nella presenza, nel mercato generale della prestazione di servizi di investimento, di soggetti abilitati facenti parte di gruppi societari internazionali e/o di grandi dimensioni, dotati di risorse finanziarie, tecniche ed organizzative idonee allo sviluppo in proprio di soluzioni software in concorrenza con le funzionalità della APP gAI360. Tale eventualità può rappresentare un rilevante fattore di restringimento del parco clienti potenziali per l’Emittente.

Nel contesto descritto, l’Emittente corre il rischio di non riuscire a conseguire il proprio posizionamento sul mercato obiettivo. Pur offrendo servizi innovativi e mirati alle specifiche esigenze di business della propria clientela, non si può escludere che nuovi operatori, sia in Italia che all’estero, sviluppino soluzioni tecnologiche di maggiore impatto, in grado di soddisfare in modo più efficiente le crescenti aspettative del mercato.

Questi fattori, se non gestiti efficacemente, potrebbero avere un impatto diretto sulla situazione economico-patrimoniale e finanziaria dell’Emittente, oltre a influire sui suoi obiettivi di mercato.

A.2.4. Rischi legati al contesto macroeconomico

Il verificarsi degli eventi oggetto del seguente rischio, considerato dall’Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell’Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l’Emittente stima che detto rischio sia di media rilevanza.

L’attività svolta dalla Società, allo stato, è connessa alla prestazione, da parte di soggetti a ciò autorizzati, alla prestazione di servizi di investimento ad investitori di varia esperienza, capacità patrimoniale e propensione al rischio.

Pertanto, l'attività attuale dell'Emittente è, indirettamente, soggetta all'andamento del ciclo economico e dei mercati finanziari. Eventuali situazioni di crisi o il peggioramento delle condizioni macroeconomiche generali, possono avere come effetto una restrizione delle condizioni per l'accesso al credito, un basso livello di liquidità nei mercati finanziari e un'estrema volatilità nei mercati azionari e obbligazionari. Tali situazioni possono avere un impatto negativo sul settore dell'*advisory* e, conseguentemente, sul settore della fornitura ad intermediari autorizzati di servizi strumentali all'erogazione di servizi di investimento.

In considerazione di tali fattori, la perdurante avversità del mercato o delle condizioni economiche potrebbero riflettersi negativamente sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

A.3 RISCHI CONNESSI A FATTORI SOCIALI E DI GOVERNANCE

A.3.1 Rischi connessi al sistema di governo societario e all'applicazione differita di determinate previsioni statutarie

Il verificarsi degli eventi oggetto del seguente rischio, considerato dall'Emittente di alta probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi sull'andamento del prezzo delle Azioni. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di media rilevanza.

L'Emittente, in vista dell'inizio delle negoziazioni su Euronext Growth Milan – Segmento Professionale delle proprie Azioni, ha adottato uno Statuto Sociale che prevede, tra l'altro, il meccanismo del voto di lista per la nomina dei membri del consiglio di amministrazione e del collegio sindacale e per la nomina di un amministratore o di un sindaco effettivo e di un sindaco supplente tratti dalla lista di minoranza che ottenga il maggior numero di voti (e che non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con i soci che presentano o votano la lista che risulta prima per numero di voti).

Si rileva che il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale dell'Emittente che saranno in carica alla Data di Inizio delle Negoziazioni sono stati nominati prima della Data di Inizio delle Negoziazioni e scadranno alla data dell'assemblea che sarà convocata per l'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2027. Pertanto, solo a partire da tale momento troveranno applicazione, *inter alia*, le disposizioni in materia di voto di lista contenute nello Statuto, che prevedono i suddetti diritti in capo ai soci di minoranza.

A.3.2 Rischi derivanti da potenziali conflitti di interesse di taluni amministratori

Il verificarsi degli eventi oggetto del seguente rischio, considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi sull'andamento del prezzo delle Azioni. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di media rilevanza.

Alla Data del Documento di Ammissione, il consigliere Edoardo Narduzzi è Amministratore delegato della Mashfrog Group, che alla Data del Documento di Ammissione detiene il 100% del capitale dell'Emittente. Inoltre, il capitale sociale di Mashfrog Group è detenuto da Masada S.r.l. (91,43%), dalla signora Alessandra Porchera (coniuge di Edoardo Narduzzi) (4,92%) e da Masada Limited (3,65%). Masada S.r.l. detiene il 100% di Masada Ltd, ed è a sua volta integralmente partecipata da un trust di diritto italiano la cui beneficiaria e trustee è Ester Lucia Narduzzi, figlia di Edoardo Narduzzi e Alessandra Porchera.

Si evidenzia dunque, che il Presidente del Consiglio di Amministrazione Edoardo Narduzzi, in relazione alle sopra citate circostanze, potrebbe trovarsi in condizioni di potenziale conflitto di

interesse con l'Emittente, anche in epoca successiva all'ammissione alle negoziazioni delle Azioni su Euronext Growth Milan - Segmento Professionale.

A.4 RISCHI CONNESSI AL QUADRO LEGALE E NORMATIVO

A.4.1 Rischi legati all'eventuale esigenza di conformare la propria attività a sopravvenuti mutamenti o nuovi orientamenti interpretativi della normativa

Il verificarsi degli eventi oggetto del seguente rischio, considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di rilevanza media.

Alla Data del Documento di Ammissione l'Emittente non svolge attività soggette a specifici regimi di autorizzazione o riservate dalla legge a soggetti aventi determinati requisiti e conforma la propria attività operativa in maniera tale da evitare di prestare attività riservate ai sensi delle disposizioni normative applicabili. Non può tuttavia escludersi che, in conseguenza di sopravvenuti interventi normativi o nuovi orientamenti interpretativi della normativa esistente, l'attività dell'Emittente possa in futuro essere soggetta all'ottenimento di specifiche autorizzazioni ovvero rientrare nell'alveo delle attività riservate, con la conseguenza per l'Emittente di dover eventualmente adeguare la propria attività ovvero richiedere autorizzazioni o consensi ad Autorità competenti, ovvero ancora rinunciare alla prestazione di parte dei propri servizi.

In tal caso, l'Emittente, oltre al rischio di risultare non *compliant* con la disciplina applicabile e dunque al rischio di essere soggetto a sanzioni anche di ammontare rilevante, potrebbe dover effettuare investimenti significativi al fine di adempiere al mutato quadro normativo ovvero modificare le prospettive di sviluppo delle proprie attività.

A.4.2 Rischi connessi alla mancata implementazione del modello di organizzazione, gestione e controllo ex D. Lgs. 231/2001

Il verificarsi degli eventi oggetto del seguente rischio, considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di media rilevanza.

Il D. Lgs. 231/2001 sancisce le responsabilità degli enti (tra cui le società di capitali) per gli illeciti amministrativi dipendenti da reato, salvo che l'ente si doti di un modello di organizzazione e gestione idoneo a prevenire tali reati.

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente non ha adottato un modello organizzativo volto alla prevenzione dei reati e pertanto l'Emittente non potrebbe beneficiare dell'esimente prevista dal Decreto.

A.4.3 Rischi legati alla normativa fiscale

Il verificarsi degli eventi oggetto del seguente rischio, considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di media rilevanza.

L'Emittente è soggetta alla disciplina di tassazione prevista dalla normativa fiscale italiana. Eventuali modifiche sfavorevoli a tale normativa fiscale, nonché qualsiasi cambio di orientamento da parte delle autorità fiscali o della giurisprudenza con riferimento

all'applicazione o interpretazione della normativa tributaria, potrebbero comportare possibili conseguenze negative sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

La normativa fiscale è complessa e potenzialmente soggetta ad interpretazioni diverse da parte delle competenti Autorità; pertanto, non può esservi garanzia che le metodologie e le conclusioni raggiunte in proposito dall'Emittente siano sempre integralmente condivise e che, in caso di verifica da parte dell'Amministrazione Finanziaria, non emergano contestazioni in merito alle scelte effettuate dall'Emittente, con conseguenti richieste di versamento di imposte aggiuntive e/o l'applicazione di sanzioni amministrative.

A.4.4 Rischi connessi al trattamento dei dati personali

Il verificarsi degli eventi oggetto del seguente rischio, considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di media rilevanza.

Nell'ambito dello svolgimento della propria attività, l'Emittente tratta dati personali relativi a persone fisiche (e.g. dipendenti, clienti, fornitori, ecc.) e, pertanto, è tenuta ad ottemperare alle disposizioni del GDPR nonché ad ogni altra disposizione, nazionale e/o comunitaria, applicabile in materia di protezione dei dati personali, ivi inclusi i provvedimenti prescrittivi dell'Autorità Garante per la Protezione dei Dati Personali eventualmente applicabili.

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente ha implementato la propria struttura di *data protection* in base alla disciplina dettata dal GDPR, adottando la documentazione richiesta dalla citata normativa (e.g., informative privacy, nomine dei responsabili del trattamento, designazioni delle persone autorizzate al trattamento, policy redatte ai sensi della normativa in materia di protezione dei dati personali). Nonostante quanto sopra, l'Emittente resta comunque esposta al rischio che le procedure implementate e le misure adottate si rivelino inadeguate e/o che non siano correttamente implementati i necessari presidi di *data protection* con riferimento alle diverse aree di attività e, pertanto, che i dati personali siano danneggiati o perduti, oppure sottratti, divulgati o trattati per finalità diverse da quelle rese note o autorizzate dai rispettivi interessati o, comunque, trattati in modo illecito.

La mancata e/o inidonea attuazione degli obblighi previsti dagli articoli del GDPR e dai provvedimenti dell'Autorità Garante per la Protezione dei Dati Personali può comportare l'applicazione di sanzioni amministrative pecuniarie, anche di rilevante entità.

A.5 RISCHI CONNESSI AL CONTROLLO INTERNO

A.5.1 Rischi connessi al sistema di controllo di gestione

Il verificarsi degli eventi oggetto del seguente rischio, che è considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il seguente rischio sia di media rilevanza.

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente ha implementato un sistema di controllo di gestione caratterizzato da processi non completamente automatizzati di raccolta e di elaborazione dei dati; detta circostanza potrebbe influire sull'integrità e tempestività della circolazione delle informazioni rilevanti, con la conseguente possibilità che il management riceva un'errata informativa in merito a problematiche potenzialmente rilevanti o tali da richiedere interventi in tempi brevi, e in ultima analisi, con possibili effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

Alla Data del Documento di Ammissione l'Emittente ha avviato un progetto volto all'individuazione e implementazione di alcuni interventi di miglioramento del sistema di reportistica, attraverso una progressiva integrazione e automazione dello stesso, riducendo in tal modo il rischio di errore ed incrementando la tempestività del flusso delle informazioni, al fine di renderlo adeguato. L'Emittente intende completare il progetto di implementazione in coerenza con la crescita dell'attività aziendale e della struttura organizzativa attraverso interventi mirati sul sistema di controllo di gestione, alcuni dei quali previsti nei prossimi 12 mesi dalla Data di Inizio delle Negoziazioni.

L'Emittente ritiene comunque che il sistema di *reporting* attualmente in funzione presso l'Emittente sia adeguato rispetto alle dimensioni e all'attività aziendale, in quanto idoneo a permettere all'organo amministrativo di elaborare un giudizio appropriato circa le prospettive dell'Emittente, nonché di monitorare in modo corretto e tempestivo i ricavi, la marginalità e la posizione finanziaria netta. L'Emittente ha identificato, in ogni caso, alcuni interventi di miglioramento del sistema di reportistica utilizzato, che sono, come sopra precisato, in corso di implementazione.

Nonostante la Società ritenga che le attuali procedure siano adeguate all'attuale assetto organizzativo della stessa, la mancata implementazione dei miglioramenti identificati potrebbe influire sull'integrità e tempestività della circolazione delle informazioni rilevanti dell'Emittente.

A.6. FATTORI DI RISCHIO CONNESSI ALLE AZIONI ED I WARRANT

A.6.1 Rischi connessi alla negoziazione su Euronext Growth Milan-Segmento Professionale, alla liquidità dei mercati e alla possibile volatilità del prezzo delle Azioni ed i Warrant

Il verificarsi degli eventi oggetto del seguente rischio, che è considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi rilevanti sul prezzo di mercato delle Azioni. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di alta rilevanza.

Le Azioni Ordinarie non saranno quotate su un mercato regolamentato italiano e sebbene verranno scambiate su EGM-Pro in negoziazione continua, non è possibile garantire che si formi o si mantenga un mercato liquido per le stesse che, pertanto, potrebbero presentare problemi di liquidità comuni e generalizzati, indipendentemente dall'andamento dell'Emittente, in quanto le richieste di vendita potrebbero non trovare adeguate e tempestive contropartite, nonché essere soggette a fluttuazioni, anche significative, di prezzo. Si segnala che su EGM-Pro la negoziazione avviene tramite asta giornaliera.

L'ammissione alle negoziazioni su Euronext Growth Milan pone alcuni rischi tra i quali: (i) un investimento in strumenti finanziari negoziati su EGM-Pro può implicare un rischio più elevato rispetto a quello in strumenti finanziari quotati su un mercato regolamentato e (ii) Consob e Borsa Italiana non hanno esaminato o approvato il Documento di Ammissione. Deve, inoltre, essere tenuto in considerazione che EGM-Pro non è un mercato regolamentato e alle società ammesse su EGM-Pro non si applicano le norme previste per le società quotate su un mercato regolamentato e, in particolare, le regole sulla corporate governance previste dal TUF, fatte salve alcune limitate eccezioni, quali ad esempio le norme applicabili agli emittenti strumenti finanziari diffusi tra il pubblico in misura rilevante previste dal TUF ove ricorrano i presupposti di legge e alcune norme relative alle offerte pubbliche di acquisto, alle partecipazioni rilevanti, all'integrazione dell'ordine del giorno, al diritto di proporre domande in assemblea nonché al

voto di lista per la nomina del consiglio di amministrazione e del collegio sindacale che sono richiamate nello Statuto della Società ai sensi del Regolamento Emittenti.

Inoltre, a seguito dell'ammissione alle negoziazioni su EGM-Pro, il prezzo di mercato delle Azioni Ordinarie potrebbe fluttuare notevolmente in relazione ad una serie di fattori ed eventi alcuni dei quali esulano dal controllo dell'Emittente, e potrebbe, pertanto, non riflettere i risultati operativi dell'Emittente. Tra tali fattori ed eventi si segnalano, tra gli altri: liquidità del mercato, differenze dei risultati operativi e finanziari effettivi rispetto a quelli previsti dagli investitori e dagli analisti, cambiamenti nelle previsioni e raccomandazioni degli analisti, cambiamenti nella situazione economica generale o delle condizioni di mercato e rilevanti oscillazioni del mercato.

A.6.2 Rischi connessi all'incertezza circa il conseguimento di utili e la distribuzione di dividendi

Il verificarsi degli eventi oggetto del seguente rischio, che è considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi rilevanti sul prezzo di mercato delle Azioni. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di alta rilevanza.

L'Emittente ha registrato al 31 dicembre 2024 una perdita pari a Euro 266 migliaia e di Euro 262 migliaia al 30 giugno 2025 e non ha alla Data del Documento di Ammissione adottato alcuna politica in merito alla distribuzione di dividendi futuri.

La distribuzione negli esercizi futuri di dividendi da parte dell'Emittente dipenderà, tra l'altro, dai risultati e dai ricavi conseguiti, dai flussi di cassa, dai fabbisogni in termini di capitale circolante netto, dalla costituzione e dal mantenimento delle riserve obbligatorie per legge, dal generale andamento della gestione nonché dalle future delibere dell'Assemblea che approvino (in tutto o in parte) la distribuzione degli utili distribuibili.

Non è dunque possibile garantire che in futuro siano distribuiti dividendi, in quanto il pagamento dei dividendi prospettici dipende non solo dall'andamento del *business* dell'Emittente, ma anche dall'incertezza dovuta agli impatti che potenziali scenari sfavorevoli dei mercati potrebbero avere sulla posizione di solvibilità. Tale circostanza potrebbe comportare impatti negativi, anche significativi, sul rendimento dell'investimento effettuato nelle Azioni da parte degli investitori.

A.6.3 Rischi connessi agli accordi di lock-up

Il verificarsi degli eventi oggetto del seguente rischio, che è considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi sul prezzo di mercato delle Azioni. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di media rilevanza.

In base all'Accordo di Lock-Up, l'Emittente e gli attuali Azionisti si sono impegnati nei confronti dell'Euronext Growth Advisor e del Global Coordinator, per 18 mesi successivi alla Data di Inizio delle Negoziazioni, a non effettuare, direttamente o indirettamente, operazioni di vendita o comunque atti di disposizione che abbiano per oggetto, direttamente o indirettamente le Azioni detenute nella Società, a non concedere opzioni, diritti od opzioni per l'acquisto o lo scambio delle stesse, nonché a non stipulare o comunque concludere contratti di *swap* o altri contratti derivati, che abbiano i medesimi effetti, anche solo economici, delle operazioni sopra richiamate.

Inoltre, l'Emittente e gli attuali Azionisti si sono impegnati, per il periodo di durata dell'Accordo di Lock-Up, a non promuovere e/o approvare operazioni di aumento di capitale (se non per ricostruire il capitale o nei casi in cui l'aumento sia eventualmente necessario ai sensi della normativa vigente) o di emissione di obbligazioni convertibili, warrant ovvero altri strumenti finanziari, anche partecipativi, che attribuiscono il diritto di acquistare, sottoscrivere, convertire in o scambiare Azioni, senza il preventivo consenso scritto dell'Euronext Growth Advisor e del Global Coordinator, che non sarà irragionevolmente negato.

Allo scadere dei suddetti Accordi di Lock-Up, con il venir meno dei connessi impegni, la cessione delle Azioni da parte degli attuali Azionisti – non più sottoposti a vincoli – potrebbe comportare oscillazioni negative, anche significative, del valore di mercato delle Azioni.

A.6.4 Rischi connessi alla diluizione in caso di mancato esercizio dei Warrant

Il verificarsi degli eventi oggetto di tale rischio, che è considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi sulla partecipazione degli Azionisti.

L'assemblea del 10 luglio 2025 ha deliberato inter alia di emettere i “WARRANT GAIN360 2025-2028” da assegnare gratuitamente e in via automatica in base al rapporto di assegnazione di n. 1 Warrant ogni n. 1 Azione Ordinaria, agli azionisti della Società che verranno a detenere le Azioni Ordinarie a seguito di sottoscrizione di tali azioni in sede di Collocamento.

I Warrant daranno il diritto al titolare di sottoscrivere n. 1 (una) nuova azione per ogni n.1 (uno) Warrant detenuto. Il mancato esercizio dei Warrant da parte dei titolari potrebbe avere effetti diluitivi sulla relativa partecipazione.

In caso di mancato esercizio dei Warrant da parte di alcuni azionisti entro il termine di scadenza previsto nel Regolamento dei Warrant e di contestuale esercizio da parte di altri soggetti, i titolari di Azioni che non eserciteranno i Warrant subiranno una diluizione della partecipazione dagli stessi detenuta nell'Emittente.

A.6.5. Rischi connessi alla possibilità di revoca dalla negoziazione delle Azioni

Il verificarsi degli eventi oggetto del seguente rischio, che è considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe determinare per l'investitore la circostanza di essere titolare di azioni non negoziate e, pertanto, di difficile liquidabilità. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di bassa rilevanza.

Ai sensi del Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan, Borsa Italiana potrebbe disporre la sospensione o la revoca o dalla negoziazione delle Azioni Ordinarie su EGM-Pro.

Infatti, ai sensi della Parte Seconda, Articolo 6, del Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan si precisa che qualora il flottante dovesse essere inferiore al 10% o il numero minimo di investitori non sia assicurato oppure gli investitori siano parti correlate o dipendenti della Società, Borsa Italiana contestualmente all'ammissione alle negoziazioni dell'Emittente Euronext Growth Milan disporrà la sospensione delle stesse fino a quando il requisito del flottante nei termini previsti per il segmento professionale venga pienamente rispettato.

Inoltre, ai sensi del Regolamento Emittenti, Borsa Italiana potrebbe disporre la revoca dalla negoziazione delle Azioni Ordinarie dell'Emittente, nei casi in cui:

1. entro sei mesi dalla data di sospensione dalle negoziazioni, per sopravvenuta assenza del Euronext Growth Advisor, l'Emittente non provveda alla sostituzione dello stesso;
2. le Azioni Ordinarie siano state sospese dalle negoziazioni per almeno sei mesi;
3. la revoca venga approvata da tanti soci che rappresentino almeno il 90% dei voti degli azionisti riuniti in assemblea.

Nel caso in cui l'Emittente sia ammesso nell'EGM-Pro e contestualmente sospeso per carenza del requisito del flottante minimo, Borsa Italiana disporrà la revoca dalle negoziazioni trascorsi due anni senza che sia stato soddisfatto il requisito minimo del flottante.

Nel caso in cui fosse disposta la revoca dalla negoziazione delle Azioni Ordinarie, l'investitore sarebbe titolare di Azioni Ordinarie non negoziate e pertanto di difficile liquidabilità.

A.6.6. Rischi connessi ai conflitti di interesse dell'EGA e del Global Coordinator

Il verificarsi degli eventi oggetto del seguente rischio, considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Tenuto conto di quanto segue, l'Emittente stima che detto rischio sia di bassa rilevanza.

L'Euronext Growth Advisor, che agisce anche come Global Coordinator nell'ambito dell'operazione di ammissione alle negoziazioni delle Azioni sull'EGM - Pro, potrebbe trovarsi in una situazione di conflitto di interessi con l'Emittente e/o con gli investitori. In particolare, MiT Sim S.p.A. percepisce e percepirà compensi dall'Emittente in ragione dei servizi prestati nella sua qualità di Euronext Growth Advisor dell'Emittente, secondo quanto previsto dai relativi contratti stipulati con l'Emittente, anche in conformità alle previsioni regolamentari di riferimento. Inoltre, MiT Sim S.p.A. agisce in qualità di Global Coordinator per l'ammissione alle negoziazioni sull'EGM - Pro delle Azioni e, pertanto, si trova in una situazione di potenziale conflitto di interessi in quanto effettuerà il collocamento delle Azioni oggetto dell'Offerta e percepirà commissioni e compensi in relazione al predetto ruolo nell'ambito dell'Offerta.

Inoltre, MiT Sim S.p.A. potrebbe trovarsi in una situazione di conflitto di interessi nella misura in cui dovesse in futuro prestare servizi di *advisory* in via continuativa a favore dell'Emittente ovvero entrare in relazioni commerciali con esso.

Si segnala che MiT SIM S.p.A., nella sua qualità di Global Coordinator, si avvale di taluni intermediari che operano quali *settlement agents* per la liquidazione degli impegni relativi agli ordini raccolti presso gli investitori.

A.6.7. Rischi connessi agli assetti proprietari dell'Emittente e alla non contendibilità dell'Emittente

Alla Data del Documento di Ammissione il capitale sociale dell'Emittente è detenuto al 100% da Mashfrog Group S.r.l. anche a seguito dell'ammissione a quotazione su EGM-Pro, Mashfrog Group S.r.l. continuerà a detenere direttamente il controllo dell'Emittente con conseguente inibizione di eventuali operazioni finalizzate all'acquisto di controllo sull'Emittente e possibili effetti negativi sul prezzo di mercato delle Azioni. Il verificarsi degli eventi oggetto di tale rischio, che è considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi rilevanti sul prezzo di mercato delle Azioni. Tale circostanza potrebbe incidere negativamente, in particolare, sul prezzo di mercato delle Azioni Ordinarie dell'Emittente medesima.

CAPITOLO 5 - INFORMAZIONI SULL'EMITTENTE

5.1 Denominazione legale e commerciale dell'Emittente

La Società è denominata "gAIn360 S.p.A." ed è costituita in forma di *società per azioni*.

5.2 Luogo e numero di registrazione dell'emittente e suo codice identificativo del soggetto giuridico (LEI)

L'Emittente è iscritta dal 25/09/2024 al Registro delle Imprese di Milano con il n. 13686250963, Repertorio Economico Amministrativo (REA) di Milano n. 1740637, e Codice Identificativo del Soggetto Giuridico (LEI) n. 8156002912AE050C2022.

5.3 Data di costituzione e durata dell'Emittente

La Società è stata costituita in data 16 luglio 2024 in forma di società a responsabilità limitata con atto a rogito del Notaio Vittorio Gialanella in Roma (RM), rep. 5.149, racc. 3.338 ed è attiva dal 11 ottobre 2024.

La durata della Società è stabilita fino al 31 dicembre 2070.

5.4 Sede legale e forma giuridica dell'Emittente, legislazione in base alla quale opera, paese di costituzione, indirizzo e numero di telefono della sede sociale

L'Emittente è una società per azioni di diritto italiano, costituita in Italia, con sede legale in Milano, Viale Sarca 336, 20126, Milano e opera sulla base della legge italiana.

Il sito internet dell'Emittente (ove pure sono pubblicate le informazioni ed i documenti di volta in volta richiamati dal presente Documento di Ammissione) è gain360.io. Si segnala che le informazioni e i documenti contenuti nel sito internet non fanno parte del Documento di Ammissione.

In data 6 giugno 2025, è stato deliberato il trasferimento della sede legale dell'Emittente dalla sede sociale di Roma in via Giacomo Peroni n.400 a quella di Milano in Viale Sarca n.336, con atto a rogito del avv. Vittorio Gialanella, notaio in Cerveteri, rep. N. 5.974, racc. N. 3.803, registrato a Civitavecchia il 12 giugno 2025 n. 2069, Serie 1T.

Sempre in data 6 giugno 2025, l'Assemblea ha deliberato di approvare la trasformazione della società dalla forma di società a responsabilità limitata in quella della società per azioni con la nuova denominazione di "gAIn360 S.p.A.", con atto a rogito del Notaio rep. N. 5.974, racc N. 3.803, registrato a Civitavecchia il 12 giugno 2025 n. 2069, Serie 1T.

L'Emittente ha inoltre una sede secondaria a Roma, Piazzale delle Belle Arti, n. 3 e a Palermo, in via Gaetano Donizzetti n. 14.

CAPITOLO 6 - PANORAMICA DELLE ATTIVITÀ AZIENDALI

Premessa

gAIIn360 è una società tecnologica, costituita nel 2024, che offre soluzioni proprietarie, basate sull'Intelligenza artificiale, destinate principalmente ad operatori del settore finanziario che prestano servizi di investimento, quali la consulenza in materia di investimenti e la gestione patrimoniale.

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente ha messo a punto l'offerta commerciale di un prodotto software, la APP gAIIn360, e ne ha avviato la distribuzione come soluzione Software-as-a-Service (SaaS), attraverso la piattaforma Salesforce AppExchange.

Utilizzando l'App gAIIn360, l'intermediario o la società di wealth management cliente dell'Emittente, può: a) dotarsi di sistema di Customer Relationship Management (CRM) che integra e gestisce le interazioni con i clienti in modo digitale avanzato e personalizzato; b) avere a disposizione un sistema previsione basato sull'AI, che partendo da informazioni pubblicamente disponibili, è capace di produrre giornalmente previsioni di tendenza dei prezzi e dei rendimenti attesi ed integrabile in maniera semplice con le piattaforme di trading utilizzate; c) disporre di un “*data cloud*” unico con cui gestire tutte le informazioni, comunque ottenute, anche tramite interazioni a mezzo mail, whatsapp o altri canali, dei propri clienti per poter costruire le proposte più in linea con le loro aspettative o i loro desiderata ed anche sfruttando ricerche e previsioni sull'andamento dei mercati.

La piattaforma è modulare e quindi acquistabile per intero oppure per singoli blocchi di funzionalità o di servizi offerti, a fronte del pagamento di un canone annuo che si rinnova automaticamente qualora non vi sia una disdetta da parte del cliente.

Le soluzioni offerte dalla Società, ed in particolare, alla Data del Documento di Ammissione, la APP gAIIn360, si rivolgono principalmente ad operatori del settore finanziario, tra cui società di gestione del risparmio, intermediari, family e multifamily offices, consulenti finanziari e istituzioni bancarie, ma sono proponibili, seppure con correttivi, anche a soggetti attivi in altri comparti industriali interessati alla valorizzazione dei dati tramite tecnologie predittive e intelligenti. Alcuni servizi possono interessare i CFO di grandi e medie società quotate in borsa per la gestione attiva della propria finanza o per le attività della funzione di Investor Relation.

In tale contesto, l'Emittente si propone al mercato come un interlocutore indipendente in grado di offrire soluzioni altamente personalizzate. In particolare, gAIIn360 si propone come partner per accompagnare gli intermediari del wealth management lungo il percorso della ridefinizione, in modalità fully digital, del proprio business e contestualmente favorire la transizione a processi di business basati sulla AI generativa.

gAIIn360 si avvale della collaborazione di professionisti con competenze interdisciplinari, tra cui professori universitari, specialisti in finanza e gestione patrimoniale, imprenditori digitali ed esperti di intelligenza artificiale e tecnologia. Questa sinergia di esperienze permette all'Emittente di affrontare le sfide del settore della gestione patrimoniale con un approccio innovativo e integrato. La sua conoscenza dei mercati finanziari, unita alla competenza tecnologica, ha consentito all'Emittente di sviluppare un prodotto software di avanguardia che dischiude le porte della AI economics al mondo del risparmio gestito.

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente opera esclusivamente in Italia ed ha tre sedi operative site, rispettivamente, a Milano, in Viale Sarca, 336, dove è ubicata anche la sede legale, a Roma, in Via Giacomo Peroni n. 400, e a Palermo, in via Donizzetti, n. 14.

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente ha n. 5 dipendenti (4 impiegati ed uno stagista).

Si riporta di seguito una descrizione del business dell'Emittente.

6.1 Descrizione dei servizi

6.1.1 La APP gAIn 360

La App gAIn360 è distribuita come soluzione Software-as-a-Service (SaaS) attraverso la piattaforma Salesforce AppExchange, con piena integrazione nativa in Salesforce Financial Services Cloud (FSC). La piattaforma nasce per offrire un'esperienza fluida e scalabile alle realtà del mondo finanziario che desiderano potenziare le proprie capacità Customer Relationship Management e di valorizzazione dei dati attraverso l'utilizzo dell'Intelligenza Artificiale.

Progettata per garantire la massima interoperabilità e velocità di adozione, essendo un prodotto cosiddetto "out of the box", l'APP gAIn360 si rivolge a SGR, banche, family e multifamily office, reti di consulenza finanziaria, fondi di investimento e intermediari che operano in contesti ad alta complessità e in continua evoluzione soprattutto nella relazione con i propri clienti finali.

La piattaforma può essere descritta come un ecosistema verticale di servizi e soluzioni per il business del wealth management in grado di garantire una gestione integrata del cliente finale. In particolare, permette la visualizzazione unitaria della posizione del cliente finale, aggiornata dinamicamente ogni volta che una interazione con lo stesso è stata registrata o annotata in supporti i cui dati possono essere recuperati ed analizzati da agenti basati sull'AI. Tale visualizzazione unitaria del singolo cliente finale consente azioni commerciali "data-driven" finalizzate ad ottenere il miglior risultato economico possibile in termini di fidelizzazione del cliente e di potenzialità di vendergli nuovi servizi o prodotti. L'interazione con lo stesso cliente è completamente digitale e può basarsi su report o contenuti personalizzabili a richiesta; inoltre, su decisione esclusiva dell'intermediario il cliente finale può essere abilitato/autorizzato a consultare in un'area riservata la sua posizione personale ed avere visione diretta dell'andamento della gestione o degli investimenti.

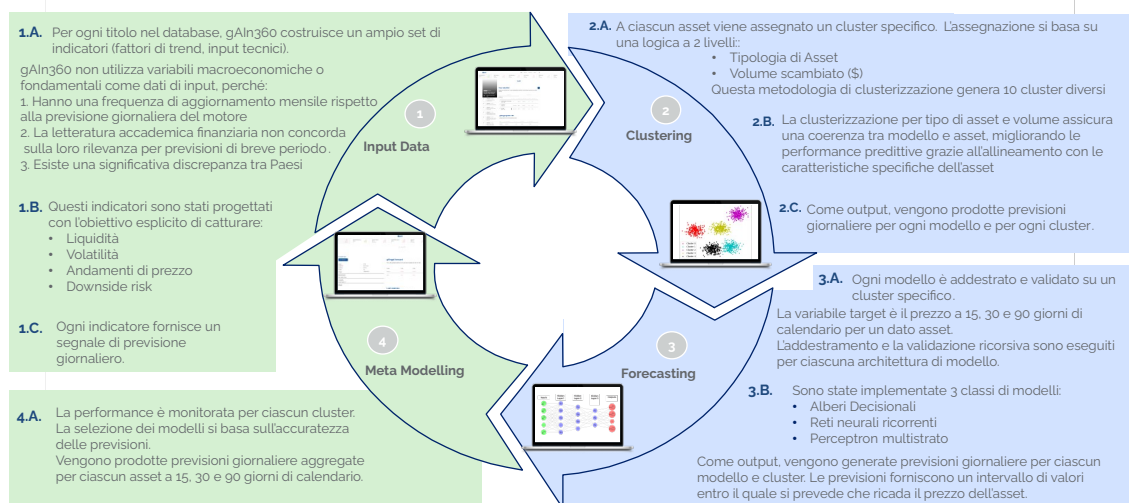
L'uso della piattaforma, poi, consente all'intermediario di offrire un servizio completo di onboarding digitale gestendo nativamente i processi KYC / MIFID avendo la possibilità di integrarli con un tool di firma digitale e di conservazione digitale dei documenti.

Il processo di onboarding digitale, ad esempio consente la profilazione automatica dei clienti e la creazione assistita di KPIs finanziari da parte degli stessi.

La piattaforma consente il tracciamento omnicanale delle interazioni tra advisor finanziari, gestori e singoli clienti tramite la cattura, la conservazione, la valorizzazione dinamica nel corso del tempo e l'interpretazione di tutti i dati, così da poter contare su un vero e proprio Agente virtuale capace di selezionare e suggerire proattivamente per ogni singolo cliente oppure per cluster omogeni di clienti le proposte di comunicazione o commerciali più appropriate.

L'offerta SaaS di gAIn360 si completa con un motore previsionale proprietario in grado di produrre quotidianamente previsioni di tendenza, arricchite da strumenti statistici, per misurare il grado di accuratezza delle previsioni. Tale motore previsionale, basato sull'intelligenza artificiale, è stato integrato nella piattaforma Salesforce per consentire la personalizzazione e l'integrazione di qualsiasi altro motore o sistema previsionale già in uso.

Il sistema gestisce ed analizza quotidianamente oltre 60.000 strumenti finanziari (inclusi equity, fondi, ETF, valute, crypto e commodities), conservando tutti i dati anagrafici, tecnici, storici e previsionali del singolo titolo; più di 80 indici globali, monitorati costantemente e integrati con i modelli analitici proprietari (gAIn360 top picks by Index).

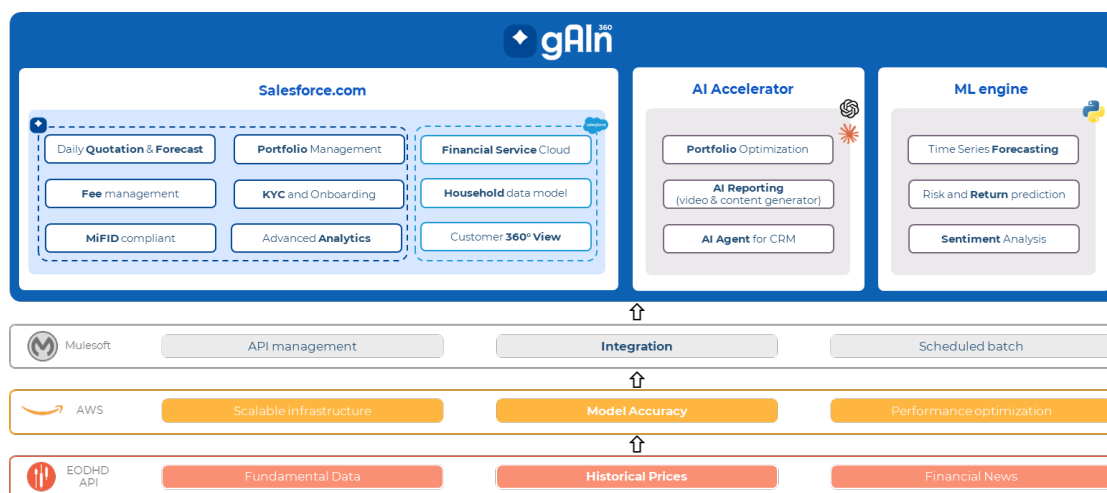


1 GAIN360 PRODUCT OVERVIEW

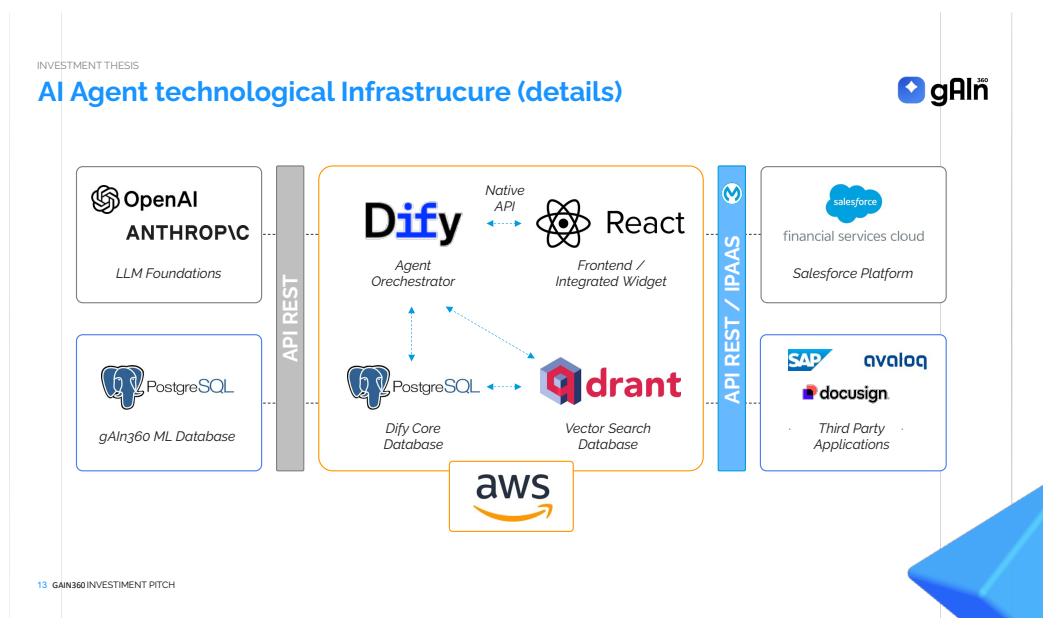
Il motore predittivo AI based o RoboAdvisor è basato su una architettura ibrida che impiega modelli LSTM, MLP e GBDT, allenati su oltre 20 variabili tecniche; il motore, dopo aver “clusterizzato” in maniera omogenea i diversi titoli, utilizza le serie storiche e i dati di mercato per elaborare delle indicazioni di tenenza o di movimento al rialzo o al ribasso. Le previsioni su tre orizzonti temporali (11, 21 e 63 giorni di borsa o di mercato) e sono elaborate per i titoli singoli di tutte le asset class gestite. L'algoritmo, infine, è auto-adattivo, nel senso che aggiorna dinamicamente i pesi dei modelli in base al contesto economico-finanziario, migliorandone la resilienza e l'accuratezza predittiva nel tempo.

Inoltre, la produzione dei dati ne abilita l'utilizzo all'interno del workflow di Salesforce, nel dashboard Tableau o con i moduli di portfolio management. La loro sincronizzazione ne garantisce l'aggiornamento continuo, una qualità elevata e la tracciabilità completa, rappresentando un vantaggio competitivo unico nel panorama dei CRM disponibili al momento in ambito wealth management.

Un ulteriore servizio di business offerto da gAln360, ai propri clienti operanti nel settore del wealth management è denominato **AI Accelerator**. Il modulo AI Accelerator consente la generazione automatica di report finanziari e analisi personalizzate, su base periodica (es. mensile/trimestrale), nonché la creazione dinamica di documenti su template customizzati. Inoltre, è possibile abilitare una interfaccia conversazionale programmabile per avere risposte automatizzate e contestualizzate su singoli titoli o eventi dalla piattaforma. Il package AI Accelerator favorisce anche l'integrazione con i sistemi gestionali o fiscali della wealth management company – cosiddetti sistemi ERP – con quelli di trading, con le piattaforme di data analytics e con eventuali fonti esterne web selezionate dal cliente.



Architettura gAIn360: Salesforce funge da front-end CRM integrato con servizi AI/ML; i dati sono raccolti dal provider EOD, gestiti su AWS per storage e calcolo, alimentando l'engine predittivo che offre forecasting, sentiment analysis e reportistica avanzata



Architettura AI Agent: L'agente AI è orchestrato tramite Dify, che collega modelli LLM (OpenAI, Anthropic) a componenti di front-end sviluppati in React. I dati sono gestiti in PostgreSQL e drant per funzioni di ricerca vettoriale, il tutto ospitato su infrastruttura AWS. Le funzionalità AI/ML si integrano via API REST con la piattaforma Salesforce e con applicazioni esterne (SAP, Avaloq, DocuSign), abilitando servizi intelligenti in tempo reale per il settore finanziario.

Per quanto attiene alle soluzioni di Portfolio Management, gAIn360 include un software proprietario per la gestione patrimoniale, pensato per migliorare il monitoraggio e l'efficienza delle scelte di investimento del gestore e/o dell'investitore. In questo caso la soluzione favorisce la costruzione di un portafoglio ottimizzato e diversificato sulla base degli input di rischio-rendimento ricevuti dal gestore e/o dalla società di wealth management e misurabili rispetto ad un benchmark di riferimento; il monitoraggio giornaliero delle performance, la creazione di cruscotti interattivi per advisor e gestori, personalizzabili per obiettivi e livelli di rischio.

Tutta la reportistica è generata automaticamente, previa configurazione, verso i clienti, gli advisor, la struttura addetta alla compliance e la direzione commerciale o amministrativa, con template preimpostati e logiche di drill-down.

Accanto all'offerta SaaS della sua piattaforma, gAIn360 fornisce anche un servizio completo di consulenza e di messa on line sulla base delle personalizzazioni richieste dai clienti. L'attività di

system integration è finalizzata a favorire l'adozione dei propri prodotti da parte dei clienti e può essere svolta tanto da personale dipendente di gAIn360 quanto da terze parti.

Gli ambiti di intervento per quanto attiene i servizi più prettamente consulenziali sono i seguenti:

- Set-up e personalizzazione della soluzione, adattata ai processi e alle esigenze specifiche del cliente, anche in ambienti complessi e multi-country;
- manutenzione continua, con monitoraggio delle performance, aggiornamenti incrementali e supporto evolutivo in linea con le nuove versioni di Salesforce e dei modelli AI;
- servizi di migrazione per clienti che provengono da sistemi legacy, con transizione graduale e senza discontinuità operativa;
- Virtual Assistant AI-driven: grazie all'integrazione con Large Language Models (LLM) come GPT o Claude, il team gAIn360 può fornire interfacce conversazionali che semplificano l'accesso a insight e previsioni attraverso interazioni in linguaggio naturale.

Le personalizzazioni e i sistemi customizzati possono restare di proprietà del cliente, se richiesto.

Il team di gAIn360 affianca i clienti lungo tutto il ciclo di vita del progetto, garantendo la delivery e il go live in 8–12 settimane e una roadmap condivisa per l'evoluzione della soluzione nel tempo.

6.1.2 Business Model

gAIn360 offre i propri prodotti e servizi con modalità “abbonamento semestrale o annuo per user”.

Va fatto notare che il business del SaaS prevede delle scontistiche ai clienti finali molto condizionate dalla numerosità degli utilizzatori, dall'acquisto o meno contestuale di più soluzioni o servizi, dalla durata garantita del contratto.

Alla Data del Documento di Ammissione, il business model che l'Emittente intende strutturare prevede una prima fase di origination del rapporto direttamente in capo al top management e alla struttura commerciale della stessa. In tale fase, il top management è direttamente coinvolto nella creazione e nello sviluppo di relazioni con i clienti.

La generazione di lead commerciali avverrà sia tramite l'azione diretta dell'Emittente – con la propria struttura commerciale o eventi o seminari organizzati dallo stesso e anche tramite azioni mirate sui canali digitali – che tramite canali indiretti.

Tra i canali indiretti ricopre un ruolo chiave Salesforce mediante la quale l'Emittente commercializzerà la APP gAIn360.

In aggiunta a Salesforce, l'Emittente per lo sviluppo del proprio business farà ricorso a rapporti di segnalazione che prevedano un corrispettivo a fronte dell'apporto di nuovi clienti.

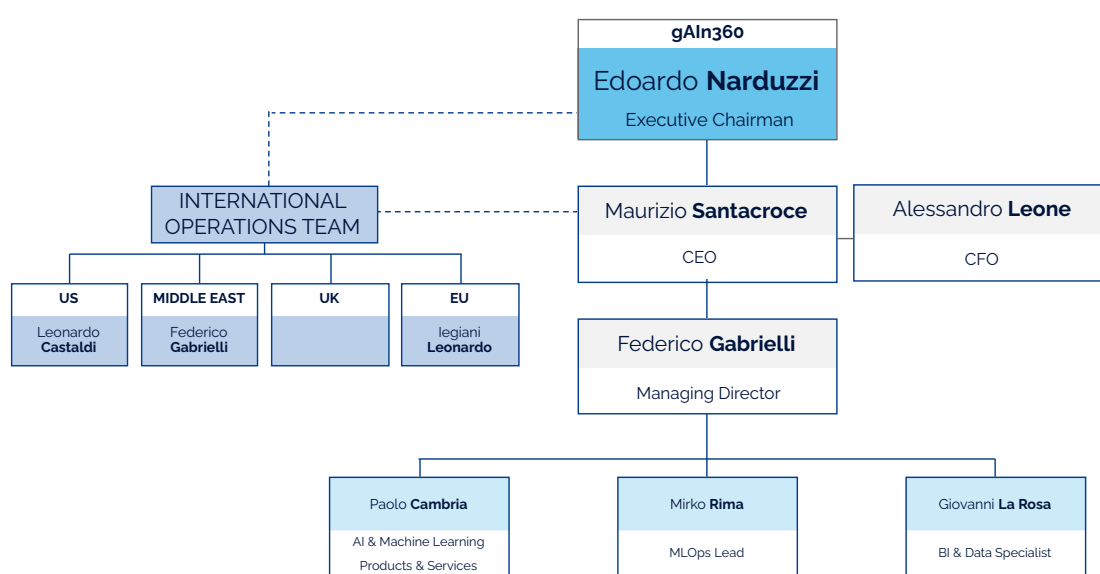
L'attività di *origination* viene svolta in via continuativa e si conclude con la definizione di un contratto di licenza d'uso a pagamento, in modalità abbonamento, per la APP gAIn360. Tale contratto prevede per il cliente l'obbligo del pagamento di un canone – *fee* – mensile per utente ed ha una durata semestrale o annuale che si rinnova tacitamente salvo la disdetta decisa e comunicata da una parte. L'aggiunta di nuove utenze nel corso del tempo implica un maggior ricavo totale per gAIn360 anche se, quando vengono superate soglie significative di adozione del prodotto da parte del cliente, il costo unitario per utilizzatore diminuisce per la normale logica commerciale che all'aumentare dei volumi di acquisto il prezzo unitario incorpora uno sconto percentuale.

Come è stato già sottolineato il cliente può comprare l'intera piattaforma composta dal CRM con le sue personalizzazioni, dal motore di RoboAdvisor, dal package AI Accelerator, dal portafoglio di AI agents oppure singoli servizi o soluzioni.

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente ha già avviato le attività di origination perseguendo sia il canale diretto che indiretto, ma ha concluso solamente un contratto di vendita di prodotti e/o servizi.

6.1.3 Organizzazione aziendale

Il seguente grafico illustra la struttura operativa dell'Emittente alla Data del Documento di Ammissione.



Alla Data del Documento di Ammissione la struttura dell'Emittente è estremamente snella e alcune figure sono impiegate dall'Emittente non in esclusiva: si fa in particolare riferimento al CFO, Dr. Alessandro Leone, che presta la sua attività anche per Mashfrog Group, e che l'Emittente si impegna ad impiegare in via esclusiva al crescere dell'attività e del business dell'Emittente, e al Managing Director, Dr. Federico Gabrielli che presta la sua attività anche per Mashfrog DWTC.

Nella prestazione di specifiche attività di consulenza, l'Emittente può avvalersi inoltre di specialisti del settore di riferimento di volta in volta individuati in base alle esigenze del cliente.

6.1.4 Dipendenza dell'Emittente da marchi, brevetti e certificazioni, da contratti industriali, commerciali o finanziari o da nuovi procedimenti di fabbricazione

Le attività dell'Emittente non dipendono in modo significativo da marchi, brevetti, licenze, contratti commerciali o finanziari, né da nuovi procedimenti di fabbricazione.

6.1.5 Nuovi prodotti e servizi

Fatto salvo quanto indicato nei precedenti paragrafi relativamente allo sviluppo e alla commercializzazione della APP gAI360, alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente non ha introdotto nuovi prodotti e/o servizi significativi né ha reso pubblico lo sviluppo di nuovi prodotti e/o servizi.

6.2 Principali mercati

6.2.1. Introduzione

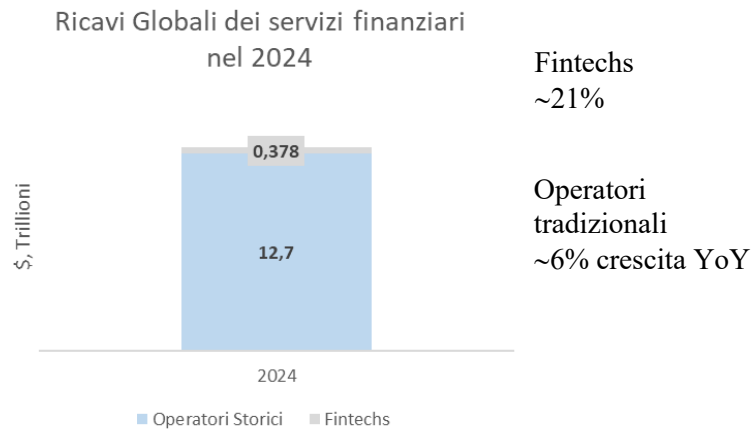
L'Emittente opera nel settore del Fintech, offrendo soluzioni tecnologiche proprietarie, basate sull'intelligenza artificiale, destinate prevalentemente agli operatori del settore finanziario, quali la consulenza in materia di investimenti e la gestione patrimoniale. Le prospettive di sviluppo dell'Emittente prevedono un ampliamento della base clienti e una progressiva diversificazione geografica, principalmente incentrata negli Stati Uniti, Canada e l'Unione Europea, in linea con il piano di crescita aziendale e con l'obiettivo di espandere e consolidare la presenza internazionale della Società.

La strategia di posizionamento dell'Emittente si articola lungo tre aree geografiche prioritarie: Stati Uniti e Canada, Unione Europea, Regno Unito e area MENA+ (Medio Oriente, Nord Africa e Asia meridionale). Ciascun mercato presenta peculiarità strutturali, normative e tecnologiche proprie, alle quali la piattaforma è in grado di adattarsi in maniera flessibile grazie al proprio modello componibile e scalabile.

Nel capitolo seguente verrà analizzato (i) il mercato globale del Fintech; (ii) il mercato globale dell'Asset management; (iii) il mercato globale dei Family Office, (iv) il mercato italiano dei Family Office, (v) le previsioni di sviluppo del Wealth Management (vi) la trasformazione digitale del Wealth Management, (vii) l'evoluzione e prospettive del mercato della Generative AI nei servizi finanziari, ed infine, (viii) lo scenario competitivo. Evidenziando per ciascun mercato le strategie di penetrazione e consolidamento previste, nonché i principali vantaggi competitivi che sostengono la crescita dell'Emittente sui mercati internazionali. Infine, si precisa che i dati e le previsioni di natura prospettica riportati nel presente paragrafo non includono nelle loro assunzioni l'eventuale impatto derivante da modifiche regolamentari, fiscali o da politiche commerciali restrittive nei mercati esteri considerati.

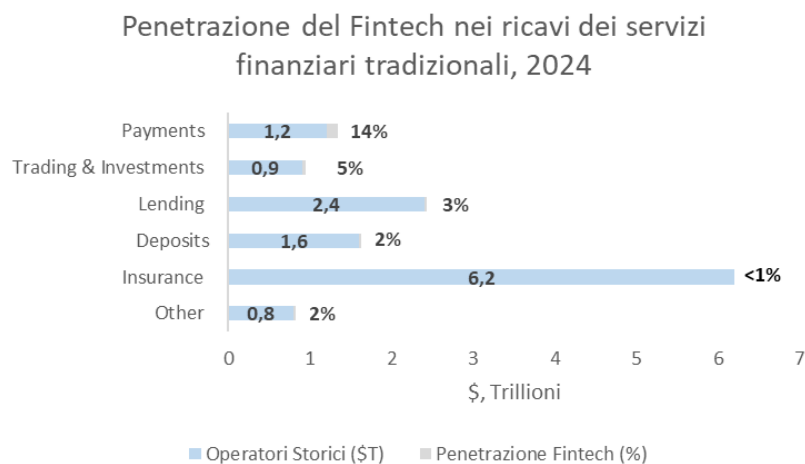
6.2.2. Il mercato globale del Fintech

Secondo l'articolo del Boston Consulting Group, pubblicato a giugno 2025 e denominato "Fintech's Next Chapter, Scaled Winners and Emerging Disruptors", l'industria globale del Fintech sta entrando in una nuova fase di maturazione, segnata dall'affermazione di un numero limitato di operatori su larga scala e dall'adozione crescente di tecnologie e modelli di business innovativi, in particolare quelli basati sull'intelligenza artificiale. Parallelamente, gli investitori mostrano un'attenzione sempre maggiore verso modelli di crescita sostenibile e profittabilità, abbandonando la logica della "crescita a tutti i costi" che aveva caratterizzato la prima fase di espansione del settore. Le società Fintech affermate stanno consolidando la loro presenza nei servizi finanziari globali, ma la competizione rimane aperta per le nuove realtà emergenti, chiamate a individuare spazi competitivi ancora inesplorati. In particolare, ambiti come i flussi di lavoro B2B rimangono ancora scarsamente presidiati offrendo significative opportunità di automazione e digitalizzazione. Anche il settore del credito rappresenta un'area di forte potenziale: sebbene le Fintech abbiano ottenuto risultati rilevanti nei prestiti personali non garantiti, la domanda di finanziamenti da parte di consumatori e imprese resta in gran parte insoddisfatta.



Fonte: rielaborazione sui dati Boston Consulting Group, “Fintech’s Next Chapter, Scaled Winners and Emerging Disruptors, giugno 2025”

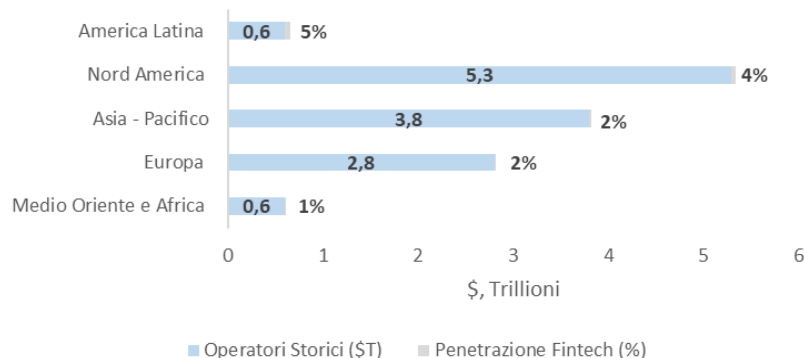
Nonostante la rapida evoluzione del settore, le Fintech hanno finora intercettato solo circa il 3% dei ricavi globali provenienti dai comparti bancario e assicurativo, lasciando ampi margini di penetrazione sia a livello verticale sia geografico. Da una prospettiva competitiva, le Fintech hanno saputo imporsi nei settori in cui le banche tradizionali si sono dimostrate meno competitive, poco propense a servire determinate fasce di clientela o riluttanti a esplorare nuovi mercati.



Fonte: rielaborazione sui dati Boston Consulting Group, “Fintech’s Next Chapter, Scaled Winners and Emerging Disruptors, giugno 2025”

Molte società vertical SaaS, ad esempio, hanno risposto all’esigenza di fornire soluzioni integrate per la gestione aziendale (ad es. nei settori retail e della ristorazione). Analogamente, le challenger banks e i fornitori BNPL/POS hanno saputo servire clienti a reddito medio-basso, segmenti spesso trascurati dagli istituti tradizionali a causa di margini ridotti e vincoli regolamentari più stringenti. In altri ambiti, invece, le Fintech non sono ancora riuscite a scalare in modo significativo. Nel wealth management la quota di mercato resta sotto l’1%, poiché le banche riescono ancora a servire in modo più redditizio i clienti ad alta patrimonialità. Tuttavia, i servizi di wealth management rivolti al segmento mass affluent rappresentano una potenziale area di sviluppo. In sintesi, sebbene il settore Fintech abbia già profondamente ridefinito l’industria dei servizi finanziari globali, numerose opportunità restano ancora da cogliere. L’evoluzione tecnologica, l’intelligenza artificiale e i nuovi modelli di business rappresentano i principali fattori abilitanti della prossima fase di crescita, che vedrà un progressivo ampliamento della portata geografica, dei prodotti e delle aree di innovazione.

Breakdown per area geografica della penetrazione del Fintech, 2024



Fonte: rielaborazione sui dati Boston Consulting Group, "Fintech's Next Chapter, Scaled Winners and Emerging Disruptors, giugno 2025"

Sempre dallo stesso articolo del Boston Consulting Group si evince che, dall'emergere dell'intelligenza artificiale generativa (GenAI) negli ultimi due anni, le aspettative nei confronti di questa tecnologia sono cresciute in modo esponenziale. Tuttavia, molte società Fintech si trovano ancora nelle fasi iniziali del ciclo di adozione e l'innovazione di prodotto su larga scala rimane limitata a pochi operatori di punta.

Finora, l'impiego della GenAI nel Fintech si è concentrato soprattutto sull'ottimizzazione dei costi e sull'aumento della produttività, con applicazioni prevalenti nello sviluppo software, nei processi di antiriciclaggio (AML) e identificazione della clientela (KYC), nel marketing e nell'assistenza clienti. Molte società Fintech di grandi dimensioni si trovano ancora in fase di sperimentazione o progetti pilota, mentre le realtà più giovani e agili stanno integrando la tecnologia in modo più profondo nei propri modelli di business. Parallelamente, sta già emergendo una nuova fase evolutiva: la cosiddetta Agentic AI, una tecnologia in grado di agire in modo autonomo, superando il paradigma attuale della GenAI, che richiede input e interventi continui da parte dell'utente. Grazie ai rapidi progressi nei Large Language Models (LLM), l'Agentic AI evolve dal ruolo di "copilota" a quello di agente intelligente, capace di agire, eseguire, apprendere e adattarsi in modo indipendente.

In termini pratici, le prime applicazioni saranno necessariamente semplici e caratterizzate da un forte coinvolgimento umano. Tuttavia, con la maturazione della tecnologia, più agenti digitali collaboreranno tra loro con un intervento minimo da parte dell'utente, ridefinendo in modo profondo il modo in cui i servizi finanziari vengono concepiti, offerti e fruiti. Sebbene tale scenario sia ancora in via di realizzazione, rappresenta già oggi la direzione verso cui si muove l'evoluzione tecnologica del settore Fintech, aprendo nuove possibilità di ingresso anche a early stage fintechs in grado di lanciare nuovi prodotti e configurazioni rapidamente e a costi significativamente inferiori.

Esempi di casi d'uso degli Agenti AI nei servizi finanziari



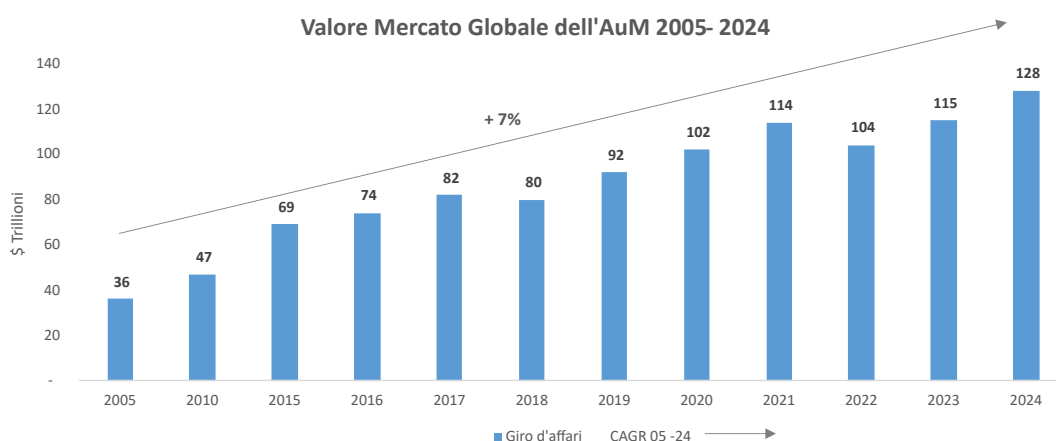
Fonte: rielaborazione sui dati Boston Consulting Group, "Fintech's Next Chapter, Scaled Winners and Emerging Disruptors, giugno 2025"

Nel segmento B2B che ancora lavora con processi complessi e costosi, il SaaS verticale ha automatizzato molti di questi processi ma le piattaforme agentic -AI driven possono significativamente ridurre la necessità di coinvolgimento umano garantendo profittabilità ed

efficacia in molti business. Inoltre l'utilizzo di Agenti AI può consentire una profonda personalizzazione delle applicazioni e delle informazioni.

6.2.3. Il mercato globale dell'Asset Management

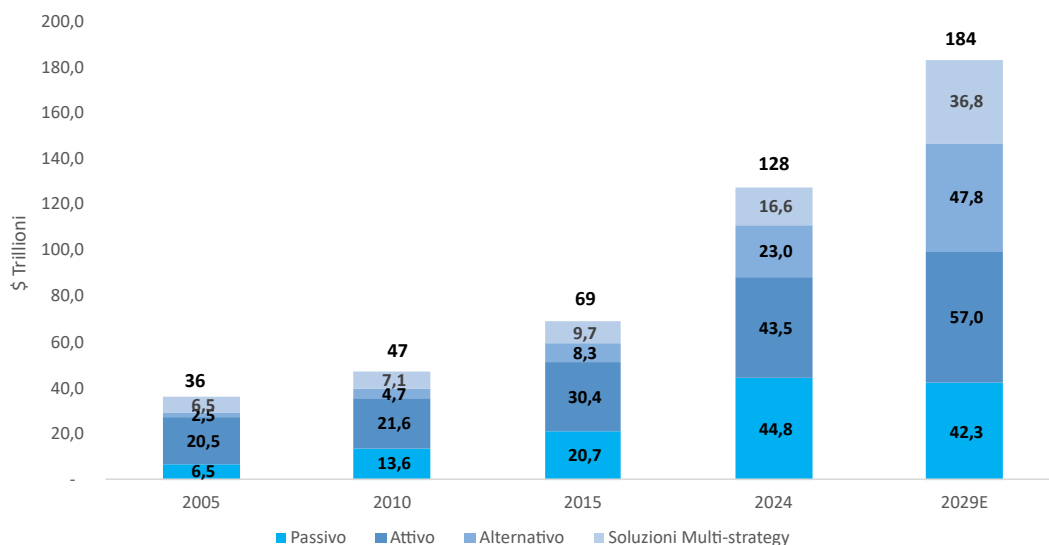
Secondo il report del Boston Consulting Group denominato “*Global asset management report 2025, 2025*”, nel 2024 l'industria globale dell'asset management ha raggiunto un nuovo massimo storico, con 128 trilioni di dollari di asset under management (AuM), in aumento del 12% rispetto al 2023. Tutte le principali aree geografiche hanno contribuito a tale crescita, sostenuta da un contesto di forte performance dei mercati finanziari. I principali indici azionari hanno registrato risultati particolarmente positivi: l'S&P 500 è cresciuto del 23%, mentre il NASDAQ ha segnato un incremento del 29%. Tale andamento ha alimentato in modo significativo i ricavi complessivi del settore, cresciuti di circa 58 miliardi di dollari, di cui oltre il 70% (42 miliardi) derivante direttamente dalla performance dei mercati, e solo il 30% (16 miliardi) da nuovi flussi netti in entrata.



Fonte: rielaborazione sui dati Boston Consulting Group, “*Global asset management report 2025, 2025*”

Nonostante la crescita dei ricavi, circa la metà dell'incremento registrato dall'industria globale dell'AuM è stata compensata dalla pressione al ribasso sui prezzi e dal fenomeno di compressione e contenimento delle commissioni, che continua a erodere i margini operativi dei gestori. Ciò conferma come, al di là della ripresa apparente, il settore resti esposto a minacce strutturali legate alla redditività dei prodotti tradizionali, ai modelli distributivi storici e alla necessità di evolvere i propri modelli operativi. Un'ulteriore dinamica significativa riguarda il progressivo spostamento degli investitori da fondi attivi a fondi passivi, tendenza ormai consolidata a livello globale. Nel 2024, la quota di AuM gestita attivamente (tra fondi comuni ed ETF) è scesa dal 65% al 61% rispetto all'anno precedente. I flussi di cassa netti hanno rispecchiato questa tendenza: 0,1 trilioni di dollari di deflussi dai fondi attivi (esclusi i fondi monetari) a fronte di 1,6 trilioni di dollari di afflussi verso i fondi passivi.

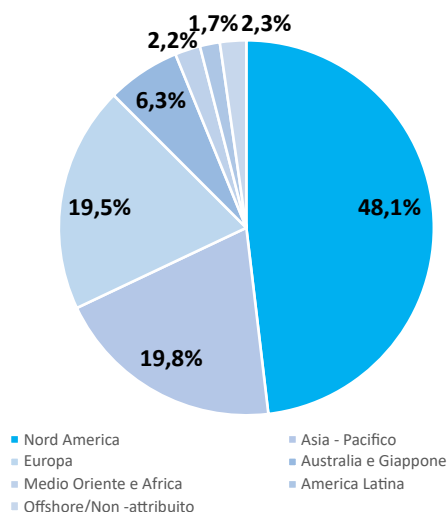
Breakdown per segmento del Mercato Globale dell'AuM 2005 - 2029E



Fonte: rielaborazione sui dati Boston Consulting Group, "Global asset management report 2025, 2025"

Sebbene la proprietà di fondi comuni ed ETF resti prevalentemente retail, anche gli investitori istituzionali stanno accelerando la transizione verso soluzioni passive. Negli ultimi cinque anni, infatti, la quota di AuM passiva è cresciuta dal 17% al 20%, mentre quella attiva è scesa dal 44% al 38%. Un'analisi per area geografica evidenzia tuttavia differenze marcate: in Nord America, deflussi per 337 miliardi di dollari dai fondi attivi hanno spinto i flussi globali netti in territorio negativo, mentre le altre regioni hanno registrato flussi positivi verso fondi attivi, trainati dai fondi obbligazionari (+700 miliardi di dollari) e dagli ETF attivi (+325 miliardi di dollari, di cui circa 300 miliardi provenienti dal Nord America).

Breakdown Area Geografica del Mercato Globale dell'AuM 2024



Fonte: rielaborazione sui dati Boston Consulting Group, "Global asset management report 2025, 2025"

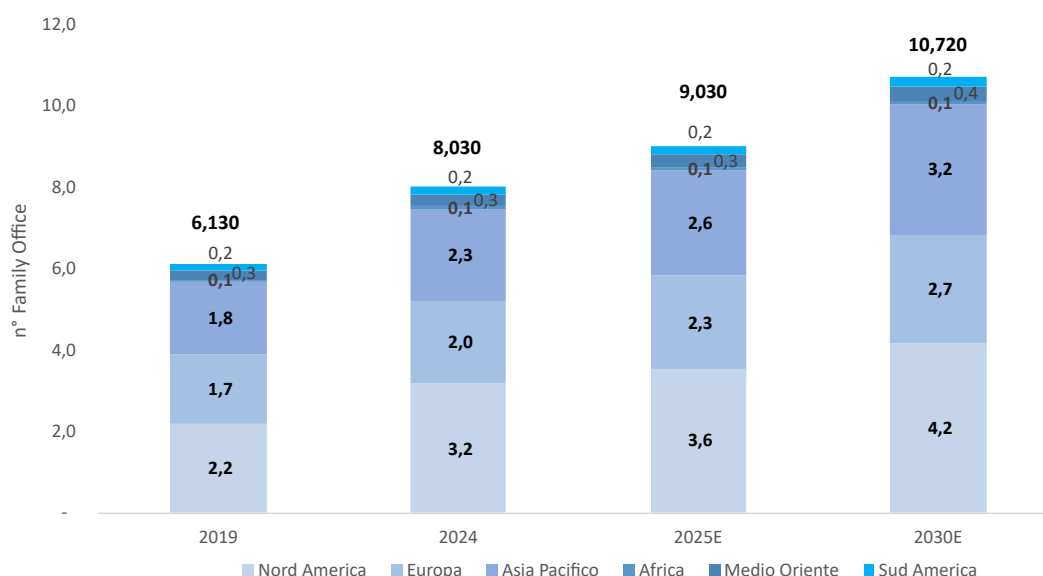
Sul fronte reddituale, la crescita dei ricavi ha superato quella dei costi, determinando un aumento dei profitti del 22% nel 2024 rispetto al 2023. Tuttavia, le commissioni medie sui nuovi flussi risultano inferiori di circa 40 punti base rispetto a quelle applicate sugli AuM preesistenti, segnalando una pressione crescente sui margini. In tale contesto, la ricerca di efficienza, innovazione di prodotto e scala operativa si conferma essenziale per preservare la redditività e la competitività nel medio periodo.

6.2.4. Il mercato globale dei Family Office

Analizzando il mercato globale dei Family Office (“FO”), secondo uno studio di Deloitte intitolato *“Family Office Insights Series – Global Edition, 2024”*, si può riscontrare come quest’ultimo stia attraversando una fase di forte espansione, trainata dalla crescita della ricchezza dei privati e dalla crescente esigenza di gestire patrimoni complessi attraverso strutture dedicate. Dallo studio nel 2024 si stimano circa 8.030 Single Family Office nel mondo, in aumento del 31% rispetto al 2019, e le previsioni indicano un ulteriore incremento fino a 10.720 unità entro il 2030, pari a una crescita complessiva del 75% nell’arco di un decennio. L’espansione è sostenuta da molteplici fattori:

- la maggiore concentrazione della ricchezza nelle mani di famiglie ad alto patrimonio;
- i passaggi generazionali di grandi fortune;
- la cessione di aziende familiari che ha liberato liquidità significativa;
- la crescente domanda di strategie di investimento personalizzate e servizi su misura.

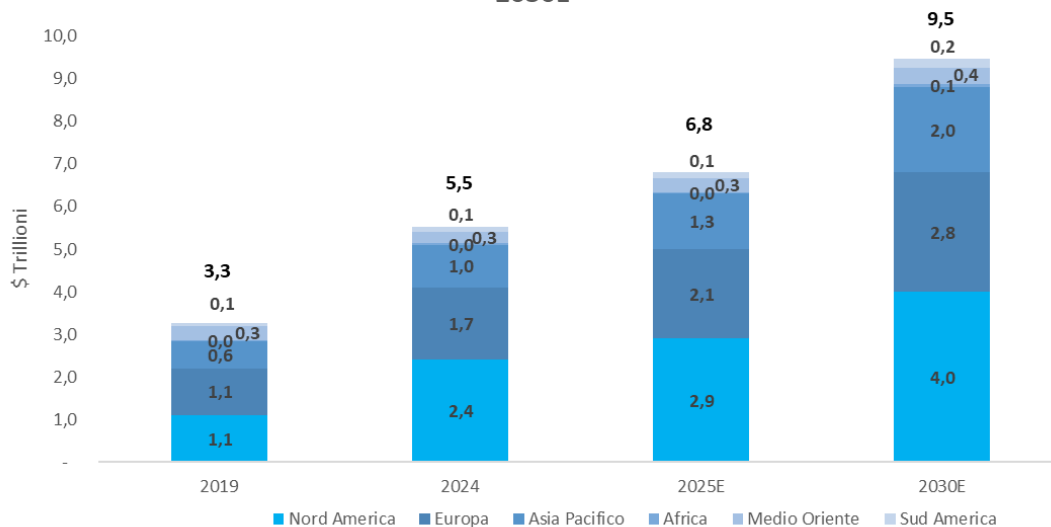
Breakdown per area geografica del numero dei FO 2019 - 2030E



Fonte: rielaborazione sui dati Deloitte, “Family Office Insights Series – Global Edition, 2024”

Nei prossimi dieci anni, il trasferimento intergenerazionale di trilioni di dollari e la creazione di nuova ricchezza da parte di imprenditori che monetizzano i propri business contribuiranno ulteriormente alla crescita del numero di Family Office e del volume complessivo degli asset gestiti. A livello geografico, le aree Nord America e Asia-Pacifico rappresentano i poli più dinamici. Il Nord America conta nel 2024 3.180 family office, con un incremento del 44% dal 2019 e una crescita attesa fino a 4.190 entro il 2030 (+90% sul periodo 2019-2030). L’Asia-Pacifico, con 2.290 Family Office nel 2024 (+28% dal 2019), è destinata a superare il Nord America in termini di tasso di crescita, raggiungendo 3.200 strutture entro il 2030 (+40%). In Europa, il settore presenta una crescita più moderata ma comunque significativa: 2.020 Family Office nel 2024 (+20% dal 2019), attesi a 2.650 entro il 2030 (+58%). Il Medio Oriente, ancora in una fase iniziale di sviluppo, conta circa 290 Family Office, con un’espansione prevista del 21% entro il 2030.

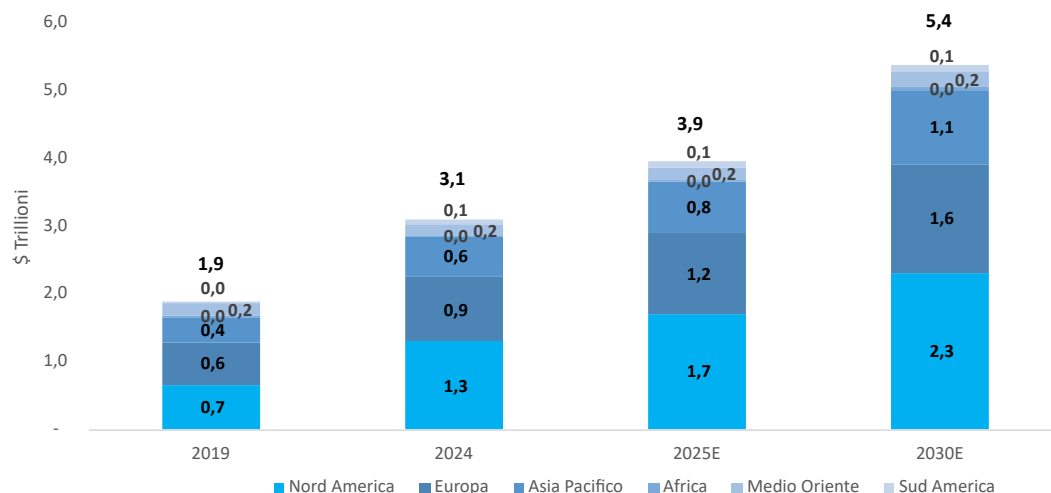
Breakdown per area geografica della ricchezza gestita dai FO 2019 - 2030E



Fonte: rielaborazione sui dati Deloitte, “Family Office Insights Series – Global Edition, 2024”

Nel complesso, la ricchezza gestita dalle famiglie attraverso i family office nel 2024 ammonta a 5,5 trilioni di dollari, in crescita del 67% rispetto a cinque anni fa, e potrebbe raggiungere 9,5 trilioni di dollari entro il 2030 (+73%). I patrimoni familiari dovrebbero più che raddoppiare in Nord America e in Asia-Pacifico nello stesso periodo: rispettivamente da 2,4 trilioni a 4 trilioni di dollari (+258% dal 2019) e da 1 trilione a 2 trilioni di dollari (+208% dal 2019). In Europa, la crescita stimata nel periodo 2024-2030 è del 157%, con patrimoni familiari gestiti che passeranno da 1,7 trilioni nel 2024 a 2,8 trilioni di dollari nel 2030.

Breakdown per area geografica del Mercato Globale degli AuM dei FO 2019 - 2030E



Fonte: rielaborazione sui dati Deloitte, “Family Office Insights Series – Global Edition, 2024”

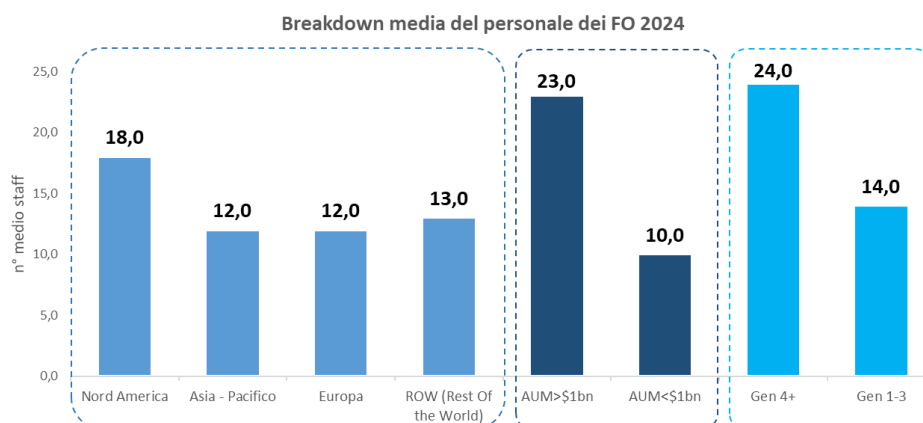
Parallelamente, gli asset under management dei Family Office ammontano nel 2024 a 3,1 trilioni di dollari, con una proiezione di crescita fino a 5,4 trilioni entro il 2030 (+73%). Tale espansione renderà i Family Office un attore di primo piano nei mercati finanziari, con un potenziale di influenza comparabile a quello dell’attuale industria globale degli hedge fund (circa 5 trilioni di dollari). Il maggior peso finanziario di queste strutture avrà impatti significativi sull’intero ecosistema del wealth management: si prevede una crescente competizione per i talenti altamente specializzati, un aumento della domanda di servizi esterni di supporto (legali, fiscali e

regolamentari) e un processo di progressiva professionalizzazione dei Family Office a livello globale. A definire ulteriormente questa trasformazione è anche la nuova geografia della ricchezza. La maggior parte dei Family Office (circa 90%) gestisce patrimoni di prima, seconda o terza generazione, segno della recente affermazione di questo modello. Tuttavia, solo una famiglia su dieci riesce a conservare il proprio patrimonio oltre la terza generazione, evidenziando l'importanza crescente di strutture in grado di assicurare continuità e governance intergenerazionale.

Infine, un numero crescente di family office sta adottando strutture multi-sede: se il 72% opera ancora da una sola sede, oltre un quarto (28%) possiede oggi filiali internazionali, con una maggiore concentrazione in Europa (34%), rispetto al Nord America (23%) e all'Asia-Pacifico (25%). Questa tendenza riflette un approccio sempre più globale e proattivo alla gestione patrimoniale, alimentato da una nuova generazione di imprenditori caratterizzata da una mentalità internazionale e da una forte propensione alla diversificazione geografica degli investimenti.

L'universo dei Family Office sta attraversando una fase di profonda evoluzione. Con una trasformazione strutturale, che sta ridefinendo il modo in cui le famiglie ad alta disponibilità gestiscono la propria ricchezza, i propri valori e le proprie relazioni con il mercato finanziario. Con l'aumento della complessità dei patrimoni e la crescente internazionalizzazione degli investimenti, i Family Office stanno ampliando la gamma di servizi offerti e rafforzando le proprie strutture operative.

La crescita dimensionale si accompagna a un processo di professionalizzazione interna. Sempre più famiglie scelgono di affiancare ai propri membri esperti provenienti da ambiti esterni: il 29% dei Family Office segnala infatti una maggiore apertura al reclutamento di talenti non familiari, con l'obiettivo di integrare competenze specialistiche nei campi degli investimenti, della pianificazione fiscale, dei servizi legali e della consulenza strategica. Questa tendenza trova riscontro anche nella provenienza del personale. I Family Office attingono in misura crescente al bacino dei servizi finanziari (64%), della contabilità e revisione (44%) e della consulenza aziendale (25%), ma anche da altri Family Office (22%) e studi legali (17%). Si tratta di un processo che sta progressivamente avvicinando il modello dei Family Office a quello delle istituzioni finanziarie professionali, pur mantenendo la flessibilità e la personalizzazione che ne rappresentano la cifra distintiva. Nonostante la crescente complessità, le strutture restano ancora relativamente snelle: il numero medio di dipendenti è pari a circa 15 persone per ogni Family Office, con un patrimonio gestito di circa 2 miliardi di dollari. Nelle realtà più grandi, con oltre un miliardo di dollari in gestione, il personale sale a circa 23–24 addetti, mentre le strutture più piccole ne contano una decina.



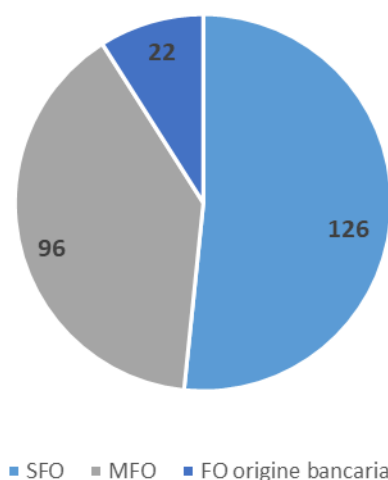
Fonte: rielaborazione sui dati Deloitte, “Family Office Insights Series – Global Edition, 2024”

Mediamente, solo uno o due membri dello staff appartengono alla famiglia, mentre la maggior parte (13 su 15) è composta da professionisti esterni. A conferma di una progressiva trasformazione in vere e proprie organizzazioni manageriali, dove la famiglia conserva un ruolo di indirizzo strategico e valoriale, ma delega la gestione operativa a esperti qualificati che subentrano gradualmente anche nella governance. Anche la leadership sta cambiando. A livello geografico, l'Europa è l'area più avanzata in termini di istituzionalizzazione, con l'86% dei Family Office dotati di board, seguita dal Nord America (63%) e dall'Asia Pacifico (66%). Nel complesso, il quadro che emerge è quello di un settore in rapida maturazione, che combina la tradizionale attenzione alla preservazione del patrimonio con una crescente esigenza di efficienza, competenza e trasparenza. L'espansione dei servizi, l'apertura a talenti esterni e l'adozione di pratiche di governance più sofisticate stanno trasformando i Family Office in operatori sempre più professionali e globali, pronti a competere — per capacità di investimento e qualità gestionale — con i protagonisti dell'asset management istituzionale.

6.2.5. Il mercato italiano dei Family Office

Secondo il report 2025 “Innovazione e Strategia negli investimenti dei Family Office” dell'Osservatorio Family Office, il mercato italiano dei Family Office mostra una fase di crescita costante e progressiva maturazione. Al 1° giugno 2025 sono stati censiti 244 Family Office attivi (+10,4% rispetto al 2024), di cui 126 Single Family Office (SFO), 96 Multi Family Office (MFO) e 22 di origine bancaria. Il segmento dei Single Family Office, nettamente prevalente, ha conosciuto un picco di nuove fondazioni tra il 2011 e il 2020, in risposta alla crescente esigenza delle famiglie imprenditoriali di strutturare una gestione patrimoniale più sofisticata e continuativa. L'espansione del settore riflette due dinamiche principali: da un lato la continuità delle imprese familiari operative, dall'altro la nascita di nuove strutture in seguito a eventi di liquidità derivanti da cessioni aziendali o passaggi generazionali.

Censimento FO per tipologia giugno 2025



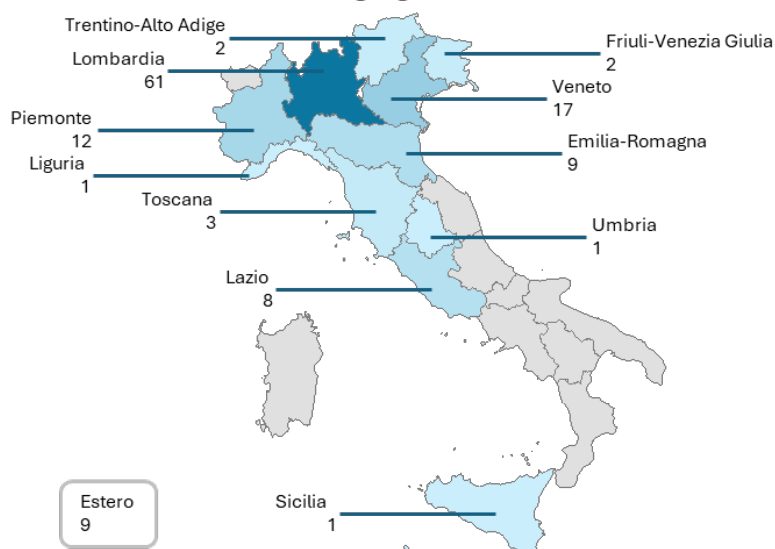
Fonte: rielaborazione sui dati dell'Osservatorio Family Office, “Innovazione e Strategia negli investimenti dei Family Office report 2025, 2025”

La geografia dei Family Office italiani conferma una forte concentrazione nel Nord Italia, che ospita oltre il 90% degli SFO, con una leadership indiscussa della Lombardia, dove si trova quasi la metà delle strutture (48%). Questa distribuzione territoriale rispecchia la densità del tessuto imprenditoriale e la presenza dei principali poli finanziari del paese. Sul piano organizzativo, i Single Family Office italiani si distinguono per un modello operativo snello, con una media di 9 professionisti per struttura e un approccio basato su funzioni core interne — monitoraggio, asset

allocation, governance patrimoniale — affiancate da collaborazioni esterne per le attività più specialistiche, come i servizi fiscali e legali.

Più della metà degli SFO (56%) nasce in seguito a un evento di liquidità, mentre un ulteriore 24% viene costituito per professionalizzare la gestione del patrimonio familiare. Le priorità dichiarate riguardano principalmente il controllo e monitoraggio del patrimonio (42%) e la diversificazione degli investimenti (25%).

Distribuzione geografica dei Single Family Office (SFO) in Italia al 1° giugno 2025

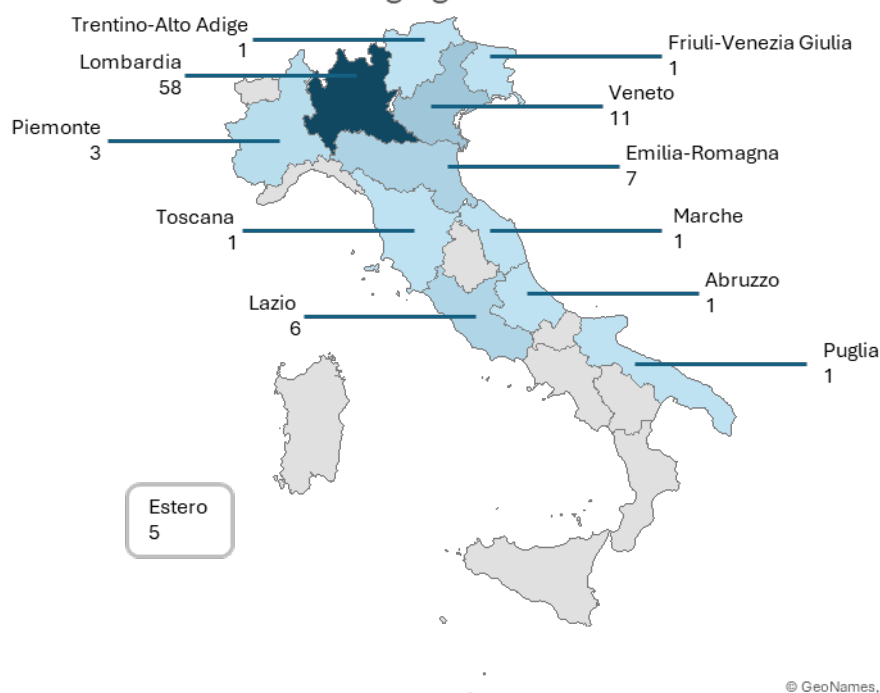


Con tecnologia Bing
© GeoNames, Microsoft, TomTom

Fonte: rielaborazione sui dati dell'Osservatorio Family Office, "Innovazione e Strategia negli investimenti dei Family Office report 2025, 2025"

Le strategie di investimento evidenziano un progressivo spostamento verso asset alternativi — private equity, venture capital, real asset — e una crescente integrazione dei criteri ESG e impact investing. Pur mantenendo un approccio prudente e dimensioni inferiori rispetto ai grandi modelli internazionali, i Family Office italiani si stanno avvicinando, per struttura e filosofia, agli endowment fund statunitensi, adottando una gestione più disciplinata e orientata alla sostenibilità di lungo periodo.

Distribuzione geografica dei Multi-Family Office in Italia al 1° giugno 2025



Fonte: rielaborazione sui dati dell'Osservatorio Family Office, "Innovazione e Strategia negli investimenti dei Family Office report 2025, 2025"

La sostenibilità di lungo periodo dei Family Office italiani dipenderà dalla capacità di armonizzare la relazione tra Family Office e family business, favorire l'allineamento intergenerazionale e coniugare volontà e competenza nella gestione del patrimonio. Il segmento dei Multi Family Office (MFO), che al giugno 2025 conta 96 operatori, si conferma altrettanto dinamico. Anche in questo caso la concentrazione geografica è elevata: la Lombardia rappresenta il principale hub, grazie alla prossimità con centri industriali e finanziari di rilievo. Il settore si presenta eterogeneo, articolato tra modelli altamente regolamentati (fiduciarie, SCF, SIM, SGR) e strutture meno formalizzate, testimoniando una fase di transizione tra approcci imprenditoriali e modelli istituzionali. Dall'analisi emerge un processo di crescente istituzionalizzazione, sostenuto da logiche di rafforzamento organizzativo, ampliamento dei servizi e professionalizzazione della gestione. I MFO italiani si stanno progressivamente configurando come hub integrati di competenze, in grado di unire architetture di investimento sofisticate, governance familiare e servizi personalizzati. Attraverso modelli diversificati — dalla Family Power House olistica al più specializzato Deal Club & Co-Invest Office — il mercato si sta dotando di linguaggi comuni e framework comparativi, strumenti utili per famiglie, operatori e advisor nel disegnare strategie coerenti con le proprie esigenze e con le sfide evolutive del mercato del wealth management.

6.2.6. Previsioni e sviluppo del Wealth Management

Il panorama globale del Wealth Management sta attraversando una trasformazione profonda, spinta da forze strutturali che stanno ridefinendo il modo in cui la ricchezza viene gestita, trasferita e investita. La crescente concentrazione della ricchezza, soprattutto tra gli ultra-high-net-worth individuals (UHNWIs), si intreccia con il grande passaggio generazionale in corso — stimato in decine di trilioni di dollari nei prossimi anni — e con l'aumento degli eventi di liquidità derivanti dalla vendita di imprese familiari o dall'uscita di fondatori. Parallelamente, il ricambio generazionale sta introducendo nuovi valori e modalità operative. Le generazioni più giovani, in particolare Millennial e Gen Z, mostrano una spiccata propensione verso modelli

digital-first, una maggiore attenzione ai temi ESG e un approccio più dinamico e partecipativo nella gestione del patrimonio.



Fonte: rielaborazione sui dati del report “Charles Schwab Modern Wealth Survey, 2024”

Secondo recenti indagini internazionali, i giovani investitori privilegiano strategie di growth investing, strumenti digitali come robo-advisor e soluzioni flessibili basate sulla personalizzazione e la trasparenza, in contrapposizione ai modelli tradizionali di investimento passivo tipici delle generazioni precedenti. Questa evoluzione sta ridisegnando l'intero ecosistema del wealth management, imponendo agli operatori — dalle società di gestione ai consulenti patrimoniali, dai Multi Family Office ai nuovi player tecnologici — di ripensare modelli di servizio, linguaggi e infrastrutture per rispondere alle aspettative di una clientela sempre più esigente, digitalizzata e globalmente connessa. In questo contesto, i Family Office assumono un ruolo sempre più centrale: laboratori di innovazione patrimoniale capaci di coniugare tradizione e tecnologia, controllo e apertura, visione di lungo periodo e flessibilità operativa. La loro evoluzione rappresenta non solo una risposta alla complessità del presente, ma anche un indicatore della direzione futura del mercato: un Wealth Management più personalizzato, intergenerazionale e sostenibile, in cui la creazione di valore non si misura solo in termini finanziari, ma anche in termini di continuità, impatto e purpose.

6.2.7 La trasformazione digitale del Wealth Management: il ruolo del Wealth Tech

La digitalizzazione sta assumendo un ruolo sempre più centrale nel ridefinire le dinamiche del Wealth Management, dando origine a un nuovo paradigma fondato sull'integrazione tra tecnologia, consulenza personalizzata e gestione strategica dei patrimoni. In questo contesto, il Wealth Tech — ossia l'insieme delle soluzioni tecnologiche applicate ai servizi di gestione patrimoniale — si sta affermando come uno dei principali motori strutturali di cambiamento dell'intero settore. Le piattaforme Wealth Tech stanno trasformando non solo le modalità con cui viene erogata la consulenza finanziaria, ma anche il modo in cui i portafogli vengono gestiti, monitorati e adattati alle esigenze in continua evoluzione della clientela. Sia le nuove realtà emergenti (startup fintech) sia gli operatori tradizionali del settore stanno adottando tecnologie avanzate come l'intelligenza artificiale predittiva, il machine learning e l'analisi in tempo reale dei dati. Questi strumenti consentono di incrementare la produttività e la reattività dei consulenti, automatizzare processi ripetitivi, ridurre i costi operativi e, soprattutto, fornire raccomandazioni di investimento più accurate e basate su dati oggettivi.

La tecnologia, in tal senso, non rappresenta più un semplice supporto operativo, ma un vero e proprio abilitatore strategico. Le piattaforme digitali permettono infatti una gestione più efficiente dell'intero ciclo di vita del cliente — dall'onboarding alla profilazione del rischio, dalla compliance alla pianificazione finanziaria — integrando in un unico ambiente funzionalità che un tempo erano distribuite tra diversi sistemi. Questo approccio modulare e scalabile sta favorendo un'adozione trasversale: dalle boutique di consulenza patrimoniale indipendenti fino

ai grandi operatori istituzionali. Secondo le stime di Market Research Future, il mercato globale del Wealth Tech ha raggiunto un valore di oltre 5,2 miliardi di dollari nel 2024, con una previsione di crescita fino a 15 miliardi di dollari entro il 2032, corrispondente a un tasso annuo composto (CAGR) del 13,9%. Un’espansione che non riflette soltanto l’aumento della domanda, ma un vero e proprio cambio di paradigma: il Wealth Tech sta diventando una componente fondamentale per le società che intendono restare competitive in un contesto sempre più digital-first e orientato al cliente. La crescente adozione di soluzioni tecnologiche avanzate sta dunque delineando un Wealth Management più efficiente, personalizzato e trasparente, capace di coniugare l’intelligenza artificiale con la competenza umana del consulente. In prospettiva, la capacità di integrare tecnologia, governance e visione strategica costituirà uno dei principali fattori distintivi per i player del settore, definendo i nuovi standard di eccellenza nell’industria globale della gestione patrimoniale.

In sintesi, l’evoluzione dei mercati descritta nel presente capitolo — dalla crescita strutturale dell’asset management e dei family office fino alla trasformazione digitale del wealth management — delinea un ecosistema in rapida convergenza tra tecnologia, professionalizzazione e governance patrimoniale. In questo scenario, l’innovazione tecnologica e la capacità di integrare modelli digitali nei processi di investimento rappresentano non soltanto un vantaggio competitivo, ma una condizione imprescindibile per garantire continuità, trasparenza e valore nel lungo periodo. Il futuro del Wealth Management sarà sempre più caratterizzato da piattaforme ibride, in cui l’intelligenza artificiale e la consulenza umana coesistono in equilibrio, a sostegno di una gestione patrimoniale più efficiente, intergenerazionale e orientata all’impatto.

6.2.8 Evoluzione e prospettive del mercato della Generative AI nei servizi finanziari

Considerata la natura delle soluzioni offerte dall’Emittente, risulta opportuno analizzare il mercato globale dell’intelligenza artificiale. Secondo il Whitepaper “AI nell’Asset Management: dalla visione all’azione”, pubblicato da Assogestioni nel giugno 2025, il mercato globale dell’intelligenza artificiale attraversa una fase di espansione senza precedenti, con previsioni che stimano un valore compreso tra 480 e 520 miliardi di dollari entro il 2027, rispetto ai circa 185 miliardi del 2023, corrispondenti a un tasso di crescita medio annuo (CAGR) compreso tra il 25% e il 30%.

6.3. Descrizione degli investimenti

6.3.1 Investimenti effettuati dall’Emittente nel periodo intermedio chiuso al 30 giugno 2025 e nel periodo chiuso al 31 dicembre 2024.

Di seguito sono esposti gli investimenti in immobilizzazioni immateriali posti in essere dall’Emittente nel periodo intermedio chiuso al 30 giugno 2025 e nel periodo chiuso al 31 dicembre 2024.

Investimenti immateriali €'000	in	Spese di impianto e ampliamento	Diritti di brevetto industriale	Immateriali in corso	Totale
Incrementi 30.06.2025		-	-	277	277
Incrementi 31.12.2024		2	1.209	-	1.209
Totale		2	1.209	277	1.486

6.3.2 Investimenti nel periodo intermedio chiuso al 30 giugno 2025

- **Immobilizzazioni immateriali in corso:** nel periodo intermedio chiuso al 30 giugno 2025, si registrano investimenti per un totale di 277 migliaia di Euro, di cui:
 - i) 194 migliaia di Euro relativi ad implementazioni sul software di proprietà.
Più precisamente:
 - 1) 70 migliaia di Euro relativi a costi dei dipendenti impiegati in attività di revisione delle logiche di costruzione degli indicatori previsionali (conformal prediction), la realizzazione del primo AI Agent proprietario per la generazione automatizzata di report finanziari e la progettazione e lo sviluppo di un sistema proprietario di sentiment analysis;
 - 2) 124 migliaia di Euro relativi a consulenze esterne connesse, in particolare, a servizi di project management, alla costruzione dell'infrastruttura per la produzione di video e contenuti dinamici AI-based, nonché al supporto alle attività di manutenzione del database e del cloud storage.
 - ii) 83 migliaia di Euro relativi a costi propedeutici al processo di quotazione sul mercato EGM.

6.3.3 Investimenti nel periodo chiuso al 31 dicembre 2024

- **Spese di impianto e ampliamento:** nel periodo chiuso al 31 dicembre 2024, si registrano investimenti per un totale di 2 migliaia di Euro per spese notarili relative alla costituzione della Società;
- **Diritti di brevetto industriale:** nel periodo chiuso al 31 dicembre 2024, si registrano costi per un totale di 1,2 milioni di Euro, di cui:
 - i) 850 migliaia di Euro relativi al conferimento della tecnologia iniziale, avvenuto in sede di costituzione dell'Emittente in data 16 settembre 2024;
 - ii) 11 migliaia di Euro relativi ad attività interna da parte dei dipendenti, in particolare connessa allo sviluppo di procedure automatizzate per il retraining periodico dei modelli AI, comprensive di monitoraggio delle performance e deployment controllato;
 - iii) 348 migliaia di Euro relativi a costi di consulenza esterni per lo sviluppo del software, comprendenti attività di porting della soluzione su Salesforce (KYC & Profiling, Portfolio e Financial Holding Management, CRM Analytics e reporting), realizzazione del sito istituzionale www.gain360.io set up dell'infrastruttura cloud e pipeline MLOps, sistemi di monitoraggio modelli AI, redazione di policy privacy e contrattualistica, campagne digital, manutenzione correttiva e project management, nonché preparazione e gestione della Security Review Salesforce AppExchange.

6.4 Strategie di sviluppo

Le principali strategie dell'Emittente consistono: 1) nello sviluppo commerciale a livello internazionale per l'ingresso in paesi chiave, in relazione al quale l'Emittente intende destinare circa il 55% delle risorse derivanti dall'IPO; e 2) nello sviluppo della piattaforma e il mantenimento ed accrescimento delle competenze tecnologiche all'interno della Società, in relazione al quale l'Emittente intende destinare circa il 45% delle risorse derivanti dall'IPO.

In particolare, l'Emittente intende: (i) sviluppare i rapporti di commercializzazione con l'attuale *partner*, Salesforce, e costituire un solido portafoglio clienti; (ii) diversificare l'offerta in termini di erogazione dei servizi; (iii) perseguire lo sviluppo commerciale a livello internazionale, in particolare Europa, Stati Uniti, Medio Oriente e Nord Africa (con l'apertura di una sede negli

Stati Uniti nella prima metà del 2026 ed una sede in Medio Oriente o Nord Africa nella seconda metà del 2026 nonché di una sede in Canada ed una sede in Australia nel 2027) e (iv) nell'integrazione in seno all'organigramma aziendale di risorse qualificate che apportino ulteriori competenze specialistiche e capacità operativa a sostegno della crescita endogena.

6.5. *Joint venture e società partecipate*

L'Emittente non detiene quote di capitale in altre Società o *joint venture*.

6.6 *Fattori chiave*

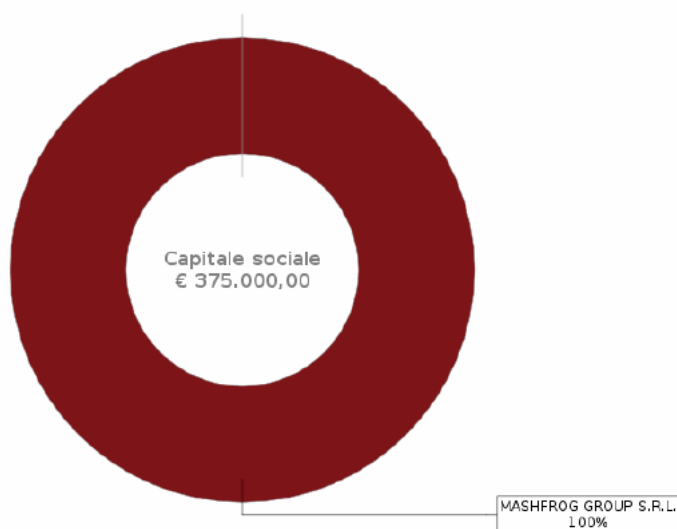
I fattori chiave dell'attività dell'Emittente, a giudizio del management, sono i seguenti:

- l'Emittente è un operatore indipendente non legato a banche o altre istituzioni finanziarie, circostanza che le permette di minimizzare potenziali conflitti di interesse e di operare, con velocità e flessibilità, tutelando al meglio gli interessi dei propri clienti;
- l'Emittente adotta un modello operativo automatizzato che consente l'erogazione di servizi altamente personalizzati, riducendo i *bias* decisionali e aumentando l'efficienza nella consulenza patrimoniale destinata a clienti professionali e istituzionali;
- opera all'intersezione di mercati in crescita: CRM verticali per servizi finanziari, AI applicata agli advisor ed ecosistema in crescita dei multi- family office;
- offerta di prodotti innovativi per ridurre in maniera consistente tempi e costi di set up e scalabilità;
- l'Emittente, grazie alla pluriennale esperienza del management team, vanta una consolidata competenza e conoscenza dei distretti e dei mercati di riferimento e una capacità di lettura avanzata delle connesse dinamiche, vantando inoltre un network di cui fanno parte i più prestigiosi e rappresentativi stakeholder istituzionali nei settori di riferimento.

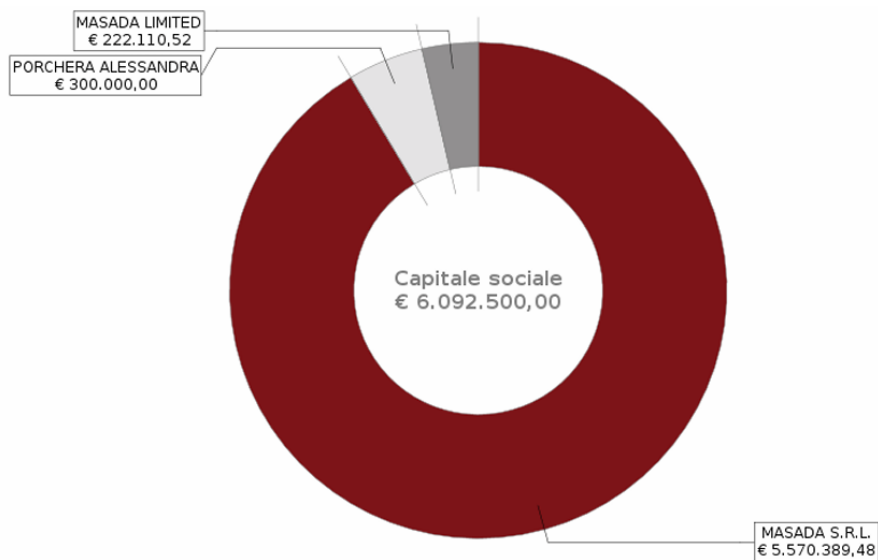
CAPITOLO 7 - STRUTTURA ORGANIZZATIVA

7.1 Descrizione del gruppo cui appartiene l'Emittente

Alla Data del Documento di Ammissione, il capitale sociale dell'Emittente è detenuto per il 100% da Mashfrog Group S.r.l..



Società, questa, il cui capitale sociale è detenuto da Masada S.r.l., dalla signora Alessandra Porchera e Masada Limited come illustrato nel seguente grafico di sintesi degli assetti proprietari dell'impresa:



La signora Alessandra Porchera è coniuge del Presidente del Consiglio di Amministrazione, Edoardo Narduzzi. Inoltre, Masada S.r.l. detiene il 100% di Masada Ltd, ed è a sua volta integralmente partecipata da un trust di diritto italiano la cui beneficiaria e trustee è Ester Lucia Narduzzi, figlia di Edoardo Narduzzi e Alessandra Porchera.

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente non appartiene ad alcun gruppo in considerazione del fatto che Mashfrog Group non esercita attività di direzione e coordinamento, ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del Codice civile. L'Emittente ritiene, infatti, che non sussista alcuna delle attività tipicamente comprovanti la direzione e coordinamento ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del Codice Civile, in quanto, a titolo semplificativo e non esaustivo:

- Mashfrog Group S.r.l. non esercita alcuna influenza rilevante sulle scelte gestionali e sull'attività operativa dell'Emittente, ma limita i propri rapporti con la stessa al normale esercizio dei diritti amministrativi e patrimoniali propri dello status di titolare del diritto di voto;
- l'Emittente non riceve – e comunque non è soggetta in alcun modo a direttive o istruzioni in materia finanziaria o creditizia da parte di Mashfrog Group S.r.l.;
- l'Emittente è dotata di una struttura organizzativa composta da professionisti esperti che, sulla base delle deleghe conferite e delle posizioni ricoperte, operano in modo indipendente in linea con quanto indicato dal Consiglio di Amministrazione;
- l'Emittente predispone in via autonoma i propri piani strategici, industriali, finanziari e/o di *budget* e provvede in autonomia all'esecuzione dei medesimi;
- il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente opera in piena autonomia gestionale.

7.2. Società controllate dall'Emittente

Alla Data del Documento di Ammissione l'Emittente non controlla altre società.

7.3. Società Collegate

Alla Data del Documento di Ammissione l'Emittente non ha società ad essa collegate.

CAPITOLO 8 - CONTESTO NORMATIVO

8.1 *Quadro Normativo*

Si riporta di seguito una breve descrizione delle principali disposizioni normative e regolamentari che disciplinano l'attività dell'Emittente o, comunque, rilevanti per l'Emittente.

L'Emittente non ritiene che, alla Data del Documento di Ammissione, vi siano nell'immediato futuro modifiche del quadro normativo sotto descritto che possano avere un impatto significativo sull'attività dell'Emittente.

Nello svolgimento della sua attività l'Emittente ritiene di operare in sostanziale conformità alla normativa di riferimento e, alla Data del Documento di Ammissione, non è a conoscenza di eventuali modifiche alla suddetta normativa che possano avere impatti significativi sull'operatività aziendale.

Norme in materia di intelligenza artificiale con particolare riferimento al Regolamento (UE) 2024/1689 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 13 giugno 2024, che stabilisce regole armonizzate sull'intelligenza artificiale

Costituendo di fatto il primo tentativo al mondo di regolazione di questa tecnologia, l'Unione Europea si afferma come leader a livello globale sotto il profilo della regolamentazione dell'Intelligenza Artificiale e di un suo sviluppo etico e affidabile nella prospettiva del rispetto dei diritti fondamentali. La regolazione dell'IA rappresenta una sfida ambiziosa che si caratterizza per la sua particolare complessità: in primis quella di dover regolare, a livello continentale, una tecnologia che per sua natura è globale. Una ulteriore difficoltà è rappresentata dal tentativo di "inseguire" lo sviluppo tecnologico di un ecosistema in continua evoluzione, come ha dimostrato il caso dell'intelligenza artificiale generativa, inizialmente non prevista nella proposta di Regolamento. La complessità di questa sfida è costituita inoltre dalla necessità – attraverso le norme in materia di IA – di proteggere i diritti fondamentali e i valori europei, ma al tempo stesso non frenare – attraverso un eccesso di regolazione – sproporzionatamente lo sviluppo tecnologico, la libertà di iniziativa economica, la libertà di scienza e tecnica e il mercato, rischiando di aumentare eccessivamente il costo dell'immissione sul mercato di tecnologie IA. Lo scopo principale che si prefigge il Regolamento è quello di promuovere lo sviluppo di una intelligenza artificiale antropocentrica garantendo un elevato livello di protezione della salute, dell'ambiente e della sicurezza. Lo sviluppo di un ecosistema di fiducia dentro un quadro giuridico per una intelligenza artificiale affidabile è in perfetta coerenza con gli obiettivi della Commissione 2019-2024 e con la pubblicazione nel 2020 del *Libro bianco sull'Intelligenza artificiale. Un approccio europeo all'eccellenza e alla fiducia*, dove venivano delineati i principi fondamentali di un futuro quadro normativo dell'UE per l'IA, basato sui valori e sui diritti fondamentali europei ed avente l'obiettivo di garantire una tutela della persona e al tempo stesso incoraggiare le imprese a sviluppare tali sistemi, ma sempre nel rispetto di questi valori.

La scelta del regolamento come atto giuridico è giustificata dalla necessità di un'applicazione uniforme delle nuove regole su questa tecnologia, poiché l'applicabilità diretta del regolamento dovrebbe ridurre i rischi di una frammentazione giuridica e facilitare lo sviluppo di un mercato unico per tutti quei sistemi che sono leciti e affidabili. Normative nazionali divergenti potrebbero infatti determinare una rischiosa frammentazione del mercato interno e allo stesso tempo diminuire la certezza del diritto per gli operatori che sviluppano o utilizzano sistemi di intelligenza artificiale.

Il regolamento europeo sull'Intelligenza Artificiale, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'UE il 12 luglio ed entrato in vigore il 1° agosto 2024, costituisce il primo tentativo al mondo di regolazione di questo ecosistema di tecnologie.

Uno degli aspetti centrali del Regolamento UE sull'IA è rappresentato dalla classificazione dei sistemi di IA in base al rischio, prevedendo un insieme di regole gradualmente più stringenti a seconda dei livelli di rischio, nell'ottica di sottoporre l'ambito dell'IA ad un effettivo controllo da parte delle autorità pubbliche.

I sistemi di AI sono divisi in quattro macrocategorie in base al rischio: rischio minimo, limitato, alto ed inaccettabile.

Più elevato è il rischio e maggiori sono i limiti e le responsabilità cui vanno incontro gli operatori dei sistemi di IA.

La prima categoria riguarda i sistemi di intelligenza artificiale che, presentando rischi inaccettabili per i diritti fondamentali, sicurezza e valori democratici, sono stati vietati all'interno dell'Unione Europea.

Tra i quali vi rientrano sistemi che:

- utilizzano tecniche subliminali aventi lo scopo o l'effetto di distorcere materialmente il comportamento di una persona o di un gruppo di persone;
- inferiscono le emozioni di una persona fisica nell'ambito del luogo di lavoro e degli istituti di istruzione (ad eccezione per motivi medici o di sicurezza);
- utilizzano sistemi di categorizzazione biometrica che deducono o inferiscono categorie sensibili (es. razza, opinioni politiche, credo, appartenenza sindacale, vita sessuale o orientamento sessuale);

In particolare, in relazione ai c.d. sistemi ad “alto rischio” il Regolamento europeo contempla regole rigorose in punto di valutazione del rischio e della trasparenza, nonché con riferimento obblighi di controllo ed agli standard di conformità.

Per i sistemi di IA ad alto rischio è prevista una procedura di valutazione della conformità prima della relativa immissione e utilizzo nel mercato europeo. Inoltre, deve essere progettato un sistema di gestione dei rischi, occorre predisporre un'adeguata documentazione tecnica, la modalità d'uso deve essere illustrata agli utilizzatori e la loro progettazione deve contemplare la supervisione umana. Peraltro, ove un sistema di IA comporti il trattamento di dati personali, deve essere dichiarata la conformità alle norme sulla privacy. A titolo esemplificativo, sono annoverati nell'ambito dei sistemi di IA ad “alto rischio” quelli afferenti ad ambiti sensibili, quali la gestione delle infrastrutture, la sicurezza pubblica, l'istruzione, l'occupazione e il settore giudiziario. Per contro, i sistemi di IA non sono considerati “ad alto rischio” se non presentano un rischio significativo di danno alla salute, alla sicurezza o ai diritti fondamentali. Ad ogni modo, è vietato l'uso dei sistemi di AI per manipolare i comportamenti delle persone, per la categorizzazione biometrica in riferimento ai dati sensibili, per la raccolta massiccia e illimitata di foto di volti da internet, per il riconoscimento delle emozioni sul posto di lavoro o a scuola, per i sistemi di punteggio sociale e per meccanismi di polizia predittiva, cioè l'impiego di dati sensibili per calcolare le probabilità che una persona commetta un reato. Un aspetto rilevante del Regolamento concerne la trasparenza: le persone devono essere informate sul fatto che stanno interagendo con un sistema di IA. In ogni caso, i fornitori dei sistemi di IA devono strutturare e

implementare tali sistemi in modo da non ingenerare equivoci nei fruitori degli stessi. È posto a carico dei fornitori dell'IA che producono contenuti audio, immagini, video o testuali sintetici, uno specifico obbligo di assicurare che il relativo prodotto sia marcato in un formato meccanicamente leggibile e rilevabile come generato o manipolato artificialmente.

Il predetto obbligo normativo non sorge, tuttavia, in talune ipotesi: se si impiegano i sistemi IA per ragioni di giustizia penale o, in alcuni casi, nell'ambito editoriale.

Un aspetto rilevante è, altresì, rappresentato dalla valutazione di impatto sui diritti fondamentali che i fornitori di sistemi di IA ad alto rischio sono tenuti ad effettuare prima dell'immissione sul mercato dei predetti sistemi, nell'ambito della quale evidenziare tutti i potenziali rischi per i diritti e le libertà individuali.

Inoltre, ai sensi dell'Articolo 4, che disciplina l'Alfabetizzazione in materia di IA: "I fornitori e i deployer dei sistemi di IA adottano misure per garantire nella misura del possibile un livello sufficiente di alfabetizzazione in materia di IA del loro personale nonché di qualsiasi altra persona che si occupa del funzionamento e dell'utilizzo dei sistemi di IA per loro conto, prendendo in considerazione le loro conoscenze tecniche, la loro esperienza, istruzione e formazione, nonché il contesto in cui i sistemi di IA devono essere utilizzati, e tenendo conto delle persone o dei gruppi di persone su cui i sistemi di IA devono essere utilizzati".

Le aziende dovranno di conseguenza fornire formazione ai propri dipendenti, in modo da assicurarsi che il personale che utilizza l'AI abbia un livello sufficiente di competenze, conoscenze e comprensione adeguate per procedere a una diffusione informata dei sistemi AI. È necessario, quindi, implementare programmi di alfabetizzazione differenziati in base al ruolo aziendale e al grado di coinvolgimento in tali sistemi. Inoltre, occorre documentare le iniziative di formazione e aggiornamento per dimostrare la conformità in caso di verifiche da parte delle autorità.

La regolamentazione della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro è contenuta nel "Testo Unico sulla sicurezza sul lavoro" o Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81 ("D. Lgs. 81/2008").

Questa normativa è frutto del recepimento delle direttive UE in materia (che si basano sul principio della programmazione e della partecipazione di tutti i soggetti coinvolti nel processo di miglioramento delle condizioni di prevenzione e tutela della salute sul luogo di lavoro) e assegna un ruolo fondamentale alle attività formative (informazione e formazione) rivolte ai lavoratori, nonché alle diverse figure interessate dalla materia della sicurezza e prevenzione sul luogo di lavoro.

L'impianto del D. Lgs. 81/2008 si basa su quattro assi di intervento: (i) misure generali di tutela (che sono anche declinate per i vari settori di attività a cui la normativa si applica); (ii) valutazione dei rischi; (iii) sorveglianza sanitaria; (iv) individuazione di soggetti responsabili (Rspp – responsabile del servizio di prevenzione e protezione e RLS – rappresentante dei lavoratori per la sicurezza). Inoltre, il D. Lgs. 81/2008 descrive le misure gestionali e gli adeguamenti tecnici necessari per ridurre i rischi lavorativi. Infine sono indicate le sanzioni in caso di inadempienza.

Le principali categorie di soggetti interessati dal D. Lgs. 81/2008 sulla sicurezza negli ambienti di lavoro sono due:

- i datori di lavoro (chiunque sia al vertice dell'organizzazione del lavoro e dell'attività produttiva, a prescindere da qualsiasi forma di investitura formale), su cui grava la responsabilità per gli obblighi organizzativi dell'apparato di prevenzione richiesto dalla norma (apprestare le

misure di prevenzione, fornire ai lavoratori i necessari dispositivi di protezione, formare i lavoratori sui rischi presenti e le misure per evitarli, ecc.);

- i lavoratori (ossia, qualsiasi prestatore di lavoro, a prescindere dalla tipologia di contratto utilizzata, nonché a prescindere dall'effettiva esistenza di un regolare contratto di lavoro), su cui grava la responsabilità per la sua tutela sua e dei suoi colleghi, con l'obbligo di eseguire correttamente e in maniera non pericolosa i compiti assegnati, di utilizzare correttamente dispositivi e misure di prevenzione predisposte dal datore di lavoro, di seguire i corsi di formazione, di sottoporsi alle visite mediche di sorveglianza sanitaria, ecc..

I principali adempimenti richiesti dal D. Lgs. 81/2008 sono:

- la redazione di un documento di valutazione dei rischi (c.d. DVR);
- la nomina del responsabile del servizio di prevenzione e protezione dai rischi professionali;
- la designazione e formazione del Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza;
- la designazione e formazione di una squadra antincendio;
- la designazione e formazione di addetti per il primo soccorso;
- la nomina del medico competente (lo stesso che effettuerà la visita medica lavoro).

Normativa in materia di protezione dei dati personali

La Normativa in materia di protezione dei dati personali è disciplinata dalle seguenti fonti:

a) il GDPR;

b) il Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 recante il “*Codice in materia di protezione dei dati personali*”, come modificato dal D. Lgs. 10 agosto 2018, n. 101 recante “*Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)*”;

c) i Provvedimenti del Garante per la Protezione dei Dati Personali.

In particolare, il GDPR ha introdotto significative modifiche ai processi e misure da adottare per garantire la protezione dei dati personali, assicurando un maggior livello di tutela delle persone fisiche e prevedendo, tra l'altro, delle sanzioni irrogabili al titolare e all'eventuale responsabile del trattamento, in caso di violazioni delle previsioni della normativa. Esso è direttamente applicabile in tutti i paesi dell'Unione Europea a far data dal 25 maggio 2018.

Fra le più importanti novità, vi è il fatto che il GDPR richiede la sussistenza di una base giuridica per svolgere il trattamento, quali il consenso dell'interessato, l'adempimento di obblighi contrattuali o misure precontrattuali, gli obblighi di legge cui è soggetto il titolare del trattamento, gli interessi vitali della persona interessata o di terzi, il legittimo interesse prevalente del titolare o di terzi cui i dati vengono comunicati, l'interesse pubblico o esercizio di pubblici poteri. Inoltre, il GDPR attribuisce agli interessati ulteriori diritti sui dati personali, come il diritto alla portabilità.

In merito alle minime misure di sicurezza che il titolare del trattamento deve implementare, esse sono sancite dall'articolo 32 del GDPR, ed in particolare, se del caso:

1. la pseudonimizzazione e la cifratura dei dati personali;
2. la capacità di assicurare su base permanente la riservatezza, l'integrità, la disponibilità e la resilienza dei sistemi e dei servizi di trattamento;

3. la capacità di ripristinare tempestivamente la disponibilità e l'accesso dei dati personali in caso di incidente fisico o tecnico;
4. una procedura per testare, verificare e valutare regolarmente l'efficacia delle misure tecniche e organizzative al fine di garantire la sicurezza del trattamento.

Riguardo alle eventuali violazioni di dati personali (c.d. *data-breach*), il GDPR impone che il titolare del trattamento comunichi eventuali violazioni all'Autorità nazionale per la protezione dei dati personali, entro 72 ore dal momento in cui ne è venuto a conoscenza, a meno che risulti improbabile che la violazione dei dati personali presenti un rischio per i diritti e le libertà delle persone fisiche.

Se la violazione dei dati rappresenta una minaccia per i diritti e le libertà delle persone, il titolare dovrà informare in modo chiaro, semplice e immediato anche tutti gli interessati e offrire indicazioni su come intende limitare le possibili conseguenze negative. Il titolare del trattamento potrà decidere di non informare gli interessati qualora ricorrano determinate condizioni previste dal GDPR.

Per quanto concerne il sistema sanzionatorio, il GDPR introduce delle sanzioni amministrative pecuniarie, che possono arrivare fino ad un massimo di Euro 20 milioni o fino al 4% del fatturato mondiale totale annuo del soggetto in violazione.

8.2 Informazioni riguardanti politiche o fattori di natura governativa, economica, di bilancio, monetaria o politica che abbiano avuto, o potrebbero avere, direttamente o indirettamente, ripercussioni significative sull'attività dell'emittente

Alla Data del Documento di Ammissione l'Emittente non è a conoscenza di politiche o fattori di natura governativa, di bilancio, monetaria o politica che abbiano avuto o potrebbero avere, direttamente o indirettamente, ripercussioni negative sull'attività dell'Emittente per l'esercizio in corso.

CAPITOLO 9 - INFORMAZIONI SULLE TENDENZE PREVISTE

9.1 Tendenze recenti sull'andamento della produzione, delle vendite e delle scorte e nell'evoluzione dei costi e dei prezzi di vendita

Alla Data del Documento di Ammissione l'Emittente non è a conoscenza di tendenze che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente medesimo.

9.2 Tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente almeno per l'esercizio in corso

Alla Data del Documento di Ammissione, fatto salvo quanto indicato nella Sezione Prima, Capitolo 4 “*Fattori di Rischio*”, l'Emittente non è a conoscenza di tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente medesimo per l'esercizio in corso.

CAPITOLO 10- ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE O DI VIGILANZA E PRINCIPALI DIRIGENTI

10.1 Informazioni sugli organi amministrativi, di direzione e di vigilanza e alti dirigenti

Consiglio di Amministrazione

A norma dell'art. 16 dello Statuto, la Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da un minimo di 3 (tre), a un massimo di 9 (nove) membri, anche non azionisti. I componenti del Consiglio di Amministrazione, che possono essere anche non Soci, durano in carica tre esercizi sociali ovvero per il minor periodo stabilito dall'Assemblea e possono essere rieletti. Tutti i componenti il Consiglio di Amministrazione, a pena di ineleggibilità, dovranno possedere i requisiti di onorabilità previsti dall'articolo 147-quinquies del TUF e almeno un componente del Consiglio di Amministrazione, ovvero due qualora il Consiglio di Amministrazione sia composto da un numero superiore a sette membri, dovrà possedere i requisiti di indipendenza previsti dall'articolo 148, comma 3, del TUF.

I componenti del Consiglio di Amministrazione di seguito indicati sono stati nominati in data 9 ottobre 2025 e durano in carica tre esercizi fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2027.

Nome e cognome	Carica	Luogo e data di nascita
Edoardo Narduzzi	Presidente del Consiglio di Amministrazione	Roma, il 26 agosto 1964
Alessandro Leone	Consigliere e CFO	Roma, il 26 giugno 1971
Thomas Pfister	Consigliere	Mannheim, il 8 gennaio 1975
Maurizio Santacroce	Consigliere	Bari, il 27 agosto 1971
Giulio Prevosti	Consigliere	Varese, il 3 maggio 1974
Alberto De Paoli	Consigliere	Pavia, l'1 ottobre 1965
Paolo Verna	Consigliere indipendente	Roma, il 20 aprile 1973

I componenti del Consiglio di Amministrazione sono domiciliati per la carica presso l'indirizzo che risulta dal Registro delle Imprese e sono in possesso dei requisiti di onorabilità di cui all'art. 147-quinquies TUF.

Si riporta un breve curriculum vitae dei membri del Consiglio di Amministrazione:

Edoardo Narduzzi: Si laurea in Economia alla Sapienza nel 1990 ed in Scienze economiche e bancarie presso l'Università di Siena nel 1993, in Sociologia presso La Sapienza nel 1994. Successivamente consegue varie specializzazioni tra cui un MSC in Finance presso la London Business School, un MSC in Environmental Economics presso l'Imperial College, un MBA presso la Warwick University ed un MPP presso la Harvard University. Già giornalista finanziario, dal 1990 al 1994 è stato responsabile dell'ufficio studi di Milano Finanza e caporedattore della redazione romana di ItaliaOggi; dal 1995 al 1997 ha guidato la segreteria tecnica presso i Ministeri delle Finanze e del Commercio Internazionale; ha maturato una

significativa esperienza nel settore IT come Dirigente del Gruppo Telecom Italia, gestendo l'area web professional services e coordinando la riorganizzazione industriale del comparto IT. Ha lavorato per la brokerage house Greenwich NatWest ed è stato consulente per l'Italia del fondo americano PIMCO. Ha ricoperto il ruolo di Consigliere in diverse società quotate in Borsa, tra cui Datamat, Mediocredito Centrale (MCC), Banksiel, Webegg, Netesi, NETikos Finland, e ha fatto parte del comitato consultivo dell'ICE.

Autore di diversi libri, tra cui, con Massimo Gaggi, "La fine del ceto medio e la nascita della società low cost" (Einaudi 2006, tradotto in una decina di lingue) e "Piena disoccupazione. Vivere e competere nella società del quaternario" (Einaudi 2007). Ha co-fondato Proxitalia S.p.a., la prima società italiana specializzata nella raccolta delle deleghe assembleari, successivamente acquisita dall'australiana Computershare. Ha fondato anche EvaBeta S.p.a., leader nelle tecnologie per la valutazione del rischio. Dal 2000 al 2005 è stato Amministratore Delegato del Gruppo NETikos (Gruppo Telecom Italia) e dal 2005 al 2006, Amministratore Unico della LAit, la società della Regione Lazio per l'ICT. In passato, è stato Presidente e socio di Techedge S.p.A., azienda leader in Italia nelle soluzioni per i processi aziendali. Attualmente è Amministratore Delegato e socio del gruppo Mashfrog, una società attiva nella trasformazione digitale e nell'intelligenza artificiale, premiata da Salesforce come Rising Star nel 2025. Collabora inoltre come editorialista economico-finanziario per varie testate tra cui Il Foglio, MF/MilanoFinanza e ItaliaOggi. Nel 2024, Edoardo Narduzzi ha fondato gAIn360.

Maurizio Santacroce: Manager con oltre 25 anni di esperienza nei settori tech, fintech, education e servizi di pagamento, con ruoli apicali in aziende quotate, gruppi internazionali e startup innovative. Attualmente Consigliere non esecutivo e Presidente del Comitato Rischi di SYS-DAT, tech company quotata al segmento STAR e Amministratore unico di Algorand Labs, attiva in tecnologie blockchain/AI. Dal 2018 al 2023 ha ricoperto il ruolo di CEO e Vicepresidente di 24 Ore Business School, portandola alla vendita con successo. È stato Direttore Generale e Consigliere di Sisal Group, dove ha lanciato il brand SisalPay e sviluppato l'area pagamenti, trasformandola nel core business del gruppo. Ha avuto incarichi executive in Lottomatica/IGT, contribuendo al lancio di Gratta e Vinci, e ha iniziato la carriera in Bain & Company, Vodafone, Unicredit. Docente di Digital Marketing presso l'Università Cattolica di Milano.

Alessandro Leone: è attualmente Consigliere Delegato e CFO del Gruppo Mashfrog (dal 2020), dove guida la pianificazione finanziaria, il controllo di gestione, i rapporti con istituti finanziari e la supervisione legale e societaria a livello di gruppo. Parallelamente, è Partner di YourCFO presso YOURgroup dal 2019, realtà leader nella consulenza operativa C-level. In precedenza, è stato per quasi dieci anni CFO e Consigliere Delegato del Gruppo DigitalGO (ex Neomobile), contribuendo attivamente a operazioni straordinarie (M&A, IPO), pianificazione fiscale internazionale, e consolidamento IAS/IFRS. Ha maturato esperienze rilevanti anche nei settori energia (MedEnergy), sanità (Gruppo Sogeho), editoria (Gruppo Editoriale L'Espresso), e automotive (Toyota Motor Italia), sempre in ruoli apicali in ambito finance, controllo di gestione e reporting. La sua carriera si distingue per una solida esperienza in pianificazione finanziaria, controllo di gestione, operazioni straordinarie, fiscalità internazionale e corporate governance.

Thomas Pfister: è un dirigente senior presso la più grande azienda di software enterprise in Europa. Nel suo ruolo di Presidente e Responsabile Global Customer Engagement and Services, è responsabile di un'organizzazione globale di servizi professionali e della funzione di gestione del cliente all'interno della sua area di competenza. Ha inoltre ampie responsabilità nella guida di importanti trasformazioni aziendali. Fa parte del Consiglio Direttivo Esteso di SAP SE e vanta oltre 20 anni di esperienza professionale nel settore tecnologico e del software enterprise.

Giulio Prevosti: Dopo aver conseguito una laurea magistrale in Economia Aziendale ha iniziato la sua carriera lavorativa presso una società svizzera nella sua sede italiana a Milano, per poi dopo un breve stage, iniziare la carriera nella gestione patrimoniale e nell'investment banking. È stato manager e ha collaborato con diverse società tra le quali, le principali sono state, LMP Finance SA, Albion Finance SA, Aurum Trust & Finance SA, Osiris Asset Management AG.

Paolo Verna: Nel 1997 inizia la carriera in revisione in Arthur Andersen e poi dal 1999 passa al Corporate Finance di Andersen dove matura una significativa esperienza in operazioni di M&A e corporate finance per grandi Gruppi industriali come Telecom Italia, Finmeccanica, ENI, Ferrovie dello Stato, Finteca e HP. Nel 2003 è tra i partner fondatori di EnVent boutique indipendente di Corporate Finance attiva in servizi di M&A, corporate finance, restructuring e capital market advisory. Nel 2014 fonda EnVent Capital Markets Ltd. Intermediario finanziario autorizzato per le attività di consulenza, arranging e collocamento senza garanzia da parte della Financial Conduct Authority con sede a Londra, libera prestazione di servizi in Italia, di cui è Director nonché responsabile per l'Anti Money Laundering. Dal 2009, nell'ambito delle attività svolte da EnVent Capital Markets come Euronext Growth Advisor (già Nominated adviser) autorizzato da Borsa Italiana su AIM Italia, è Key Executive e ha partecipato attivamente alla strutturazione ed evoluzione del mercato AIM Italia oggi Euronext Growth Milan. Membro attivo del comitato scientifico dell'associazione degli MTF di Euronext. Socio fondatore del più grande market maker e liquidity provider italiano su Euronext Growth Milan (Mit Sim). Membro del consiglio di Amministrazione di PTSClas Spa, società italiana di consulenza aziendale con oltre 200 professionisti sul territorio con deleghe sui servizi di finanza per le PMI. Ha seguito IPO o aumenti di capitale per oltre 50 società sia su AIM Italia che su AIM UK che sul mercato principale di Borsa Italiana sia nel ruolo di Financial Advisor, che di Euronext Growth Advisor che di collocatore.

Alberto De Paoli: Oltre trent'anni di esperienza internazionale nei settori energia telecomunicazioni e digitale. In Enel: International Business Executive Director (2023/2024), Group CFO (2014-2023), Chief strategy officer (2012-2014) e CFO di Enel Green Power (2008-2012), guidando trasformazioni globali M&A per 70 miliardi, la prima Sustainability-linked bond e forti risultati economico finanziari. In precedenza in Tiscali (Head of Strategy e M&A), Wind3 e TIM, in ruoli finanziari e strategici. E' stato chairman di Enel Green Power, board Member di Endesa ed Enel Américas e co-Chair della UN Global Compact CFO Coalition.

La tabella che segue indica le società di capitali o di persone (diverse dall'Emittente) in cui i componenti del Consiglio di Amministrazione siano stati membri degli organi di amministrazione, direzione o vigilanza, ovvero titolari di una partecipazione, negli ultimi cinque anni, con l'indicazione circa lo *status* della carica o partecipazione alla Data del Documento Ammissione.

Nome	Società	Carica	Attuale / Cessata
Edoardo Narduzzi	Mashfrog Group S.R.L.	CEO	Attuale
	Pipero&Friends S.R.L.	Legale rappresentante	Attuale
	Yato S.R.L.	Legale rappresentante	Attuale
	Mashfrog EPM	Legale rappresentante	Attuale
	Mashfrog DOO	Legale rappresentante	Attuale
	Mashfrog FZCO	Legale rappresentante	Attuale
	4AIM SICAF S.R.L.	Consigliere	Attuale
	Techedge Group S.p.A.	CEO	Cessata
	Netikos	CEO	Cessata
	Mediocredito Centrale S.p.A.	Consigliere	Cessata

Nome	Società	Carica	Attuale / Cessata
	Banksiel S.p.A.	Consigliere	Cessata
	Webeegg S.p.A.	Consigliere	Cessata
	Netesi S.p.A.	Consigliere	Cessata
	Telesia S.p.A.	Consigliere	Cessata
	Gambero rosso S.p.A.	Consigliere	Cessata
	Softec S.p.A.	Consigliere	Cessata
	Allcore S.p.A.	Consigliere	Cessata
	UCapitaL 24 S.p.A.	Consigliere	Cessata
	Pracedo slt	Consigliere	Cessata
Maurizio Santacroce	Algorand Labs S.r.l.	Amministratore Unico	Cessata
	Iato S.r.l.	Consigliere non esecutivo	Attuale
	SyS-dat S.p.A.	Consigliere non esecutivo	Attuale
	Yellow S.r.l. in liquidazione	Liquidatore e Socio	Attuale
	Lexcapital S.r.l. S.B.	Socio	Attuale
	Blue S.r.l.	Amministratore Unico e Socio	Attuale
	All the best S.r.l.	Socio	Attuale
	Mybest Group S.p.A. in L.	Socio	Attuale
	Styloose S.r.l. in L.	Socio	Attuale
	Wirless29 S.r.l. in l.	Socio	Attuale
	Satispay S.p.A	Socio	Attuale
	My secret case S.r.l.	Socio	Attuale
	IPS 24 S.r.l.	Socio	Attuale
	Si S.r.l.	Amministratore Unico e Socio	Attuale
Alessandro Leone	Mashfrog Group	Consigliere delegato	Attuale
	Mashfrog solution S.r.l.	Consigliere delegato	Attuale
	Mashfrog Iberica	Presidente	Attuale
	Mashfrog Inc	Presidente	Attuale
	Adgendo S.r.l.	Amministratore unico	Attuale
	Watty Italia S.r.l.	Consigliere	Attuale
	Anna Commerce S.r.l.	Presidente	Cessata
	Adgendo S.r.l.	Socio totalitario	Attuale
	Anna Commerce S.r.l.	Socio	Cessata
Thomas Pfiester	SAP SE	Socio	Attuale
	SAP	Head of Global Customer Engagement & Services, Member of the Extended Board of SAP SE	Attuale
Giulio Prevosti	Aurum Trust & Finance SA	Direttore, Membro del CDA e Socio	Ricoperta
	Rima Holding Srl	Membro del CDA senza deleghe	Ricoperta

Nome	Società	Carica	Attuale / Cessata
	Pharma Data Factory Srl	Presidente senza deleghe, membro del CDA	Ricoperta
	Osiris Asset Management AG	Socio	Ricoperta
	Amana Investment Management Sarl	Socio	Ricoperta
Paolo Verna	Pts Clas Srl	Consigliere di Amministrazione	Attuale
	Pts Finance Srl	Consigliere di Amministrazione	Attuale
	Aries Srl	Amministratore unico e Socio	Attuale
	Venti Srl	Consigliere di Amministrazione	Cessata
	EnVent Capital Markets Ltd	Consigliere di Amministrazione	Cessata
	EnVent Italia Sim Spa	Co Amministratore Delegato	Cessata
	EnVent Capital Markets Ltd	Socio	Attuale
	Venti Srl	Socio	Attuale
Alberto De Paoli	Endesa S.A.	Consigliere	Cessata
	Enel Americàs	Consigliere	Cessata
	Artivium S.r.l.	Socio	Attuale

Poteri del Consiglio di Amministrazione

Ai sensi dell'articolo 23 dello Statuto, al Consiglio di Amministrazione spettano tutti i poteri per la gestione dell'impresa sociale senza distinzione e/o limitazione per atti di cosiddetta ordinaria e straordinaria amministrazione, fatte salve le competenze spettanti all'Assemblea. Spettano, inoltre al Consiglio di Amministrazione le deliberazioni concernenti gli oggetti indicati negli articoli 2365, secondo comma, e 2446, ultimo comma, del Codice Civile.

Spettano, inoltre al Consiglio di Amministrazione le deliberazioni concernenti gli oggetti indicati negli articoli 2365, secondo comma, e 2446, ultimo comma, del Codice Civile. Ai sensi dell'articolo 16 dello Statuto, la legittimazione all'intervento in Assemblea e all'esercizio del diritto di voto è disciplinata dalla normativa vigente. Coloro ai quali spetta il diritto di voto possono farsi rappresentare in Assemblea ai sensi di legge, mediante delega rilasciata secondo le modalità previste dalla normativa vigente.

Ai sensi dell'art. 2370, quarto comma, del Codice Civile, l'intervento all'assemblea può avvenire mediante mezzi di telecomunicazione, nei limiti di quanto eventualmente disposto dall'avviso di convocazione e con le modalità consentite dal presidente dell'assemblea.

Nell'avviso di convocazione può essere stabilito che l'assemblea si tenga esclusivamente mediante mezzi di telecomunicazione, omettendo l'indicazione del luogo fisico di svolgimento della riunione.

Poteri attribuiti al Presidente del Consiglio di Amministrazione

In data 9 ottobre 2025, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di assegnare al Presidente del Consiglio di Amministrazione Edoardo Narduzzi i poteri di seguito indicati:

- firmare tutta la corrispondenza in nome e per conto della società;

- individuare e presentare al CDA linee strategiche di sviluppo dell'offerta commerciale di prodotti e servizi, ed in generale del business, anche attraverso individuazione di accordi con nuovi partner strategici e/o di operazioni straordinarie che coinvolgono la Società;
- supervisione dell'attività commerciale, gestione relazioni esterne ed istituzionali della Società.

Poteri attribuiti all'Amministratore Delegato

In data 9 ottobre 2025, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di conferire a Maurizio Santacroce i poteri di seguito indicati:

- firmare tutta la corrispondenza in nome e per conto della società;
- assumere, sospendere e licenziare impiegati e quadri, e determinare le loro retribuzioni (inclusi salario, *bonus*, contributi e *benefits*);
- nominare e revocare rappresentanti, depositari, agenti o commissionari, stabilendo o modificando i relativi poteri e compensi nei limiti dei poteri qui conferiti;
- acquistare, vendere, permutare, importare ed esportare merci, prodotti e/o servizi ad utilità pluriennale, materiali e/o immateriali relativi all'oggetto sociale per importi non eccedenti Euro 500.000,00 (cinquecentomila/00);
- acquistare, vendere, permutare, importare ed esportare altre merci, prodotti e/o servizi relativi all'oggetto sociale per importi non eccedenti Euro 1.000.000,00 (un milione/00) per singola operazione;
- acquistare marchi, licenze, brevetti o altri diritti di proprietà intellettuale, di valore non superiore a Euro 1.000.000,00 (un milione/00);
- acquistare, investire, vendere, permutare beni per importi non superiori ad Euro 50.000,00 (cinquantamila/00) all'anno al di fuori dell'attività caratteristica dell'oggetto sociale;
- stipulare contratti con terzi per l'acquisizione di servizi che prevedano un modello di remunerazione corrispondente ad una quota dei ricavi generati per la società in virtù dei servizi oggetto del contratto;
- stipulare contratti per acquisizioni o prestazioni di servizi per importi non superiori ad Euro 50.000,00 (cinquantamila/00) all'anno per contratto al di fuori dell'attività caratteristica dell'oggetto sociale;
- concorrere ad aste e gare di appalto indette da amministrazioni statali e parastatali, regionali, provinciali e comunali per la fornitura di prodotti oggetto dell'attività sociale, presentare le offerte e firmare i relativi contratti;
- rappresentare la società e sottoscrivere gli atti di costituzione di associazioni temporanee di impresa (ATI), di raggruppamento temporaneo d'impresе (RTI), di associazioni temporanee di scopo (ATS) (d'ora in poi tutti definiti raggruppamento) per la partecipazione a gare, bandi e progetti di evidenza pubblica e privata, sia come mandante che mandataria, ivi inclusi tutti i necessari poteri compresi quelli di:
 - firmare lettere di impegno alla costituzione di raggruppamenti;
 - presentare richieste di invito alle gare congiuntamente alle altre imprese facenti parte del raggruppamento;
 - sottoscrivere i regolamenti dei raggruppamenti determinando la mandante e le mandatarie e le quote di riparto delle attività tra le partecipanti;
 - sottoscrivere gli atti costitutivi del raggruppamento al fine dell'effettiva partecipazione alla gara conferendo e ricevendo mandato di rappresentanza in tutto il processo di offerta, contrattualizzazione e realizzazione delle attività previste;
- stipulare contratti di conto corrente presso qualsiasi banca o altro istituto di credito, comprese la Banca d'Italia, le Casse di Risparmio, le Banche Popolari;
- aprire, modificare o estinguere conti correnti postali, compiendo ogni operazione consentita sui medesimi, compresi i prelevamenti e l'emissione di vaglia postali;

- effettuare i versamenti sui conti bancari della Società, girare all'incasso assegni bancari e circolari, tratte ed altri titoli di credito all'ordine o al portatore, soltanto ai fini del relativo deposito sui conti bancari della Società;
- effettuare operazioni di anticipazione bancaria e di sconto bancario;
- stipulare contratti di deposito bancario di denaro e deposito titoli, contratti di apertura di credito bancario, fidi bancari, mutui e finanziamenti a medio o lungo termine, negoziandone e determinandone termini e condizioni per importi non eccedenti Euro 500.000,00 (cinquecentomila/00);
- disporre pagamenti nei confronti di terzi a valere sui conti bancari della Società nei limiti dei fidi concessi alla Società e dei poteri qui conferiti;
- emettere assegni bancari, emettere vaglia cambiari, trarre o accettare cambiali tratte, richiedere assegni circolari, richiedere il rilascio di carte di credito e di debito nei limiti dei fidi concessi alla Società e dei poteri qui conferiti;
- esigere e riscuotere qualsiasi somma, a qualsiasi titolo e per qualunque ragione dovuta alla Società, rilasciando le relative ricevute e quietanze;
- ricevere, costituire, liberare depositi anche a titolo di cauzione;
- svolgere ogni pratica e firmare ogni documento e contratto per l'assicurazione ed il finanziamento dei crediti, anche in valuta, derivanti dall'esportazione per importi non eccedenti Euro 500.000,00 (cinquecentomila/00);
- concedere, modificare o estinguere garanzie, sia mobiliari che immobiliari, fidejussioni o altre garanzie fino ad un importo massimo di Euro 250.000,00 (duecentocinquantamila/00);
- stipulare, modificare e risolvere contratti con società o istituti di assicurazione, che rientrino nell'ordinaria gestione della Società, sottoscrivendo le relative polizze, con facoltà di svolgere qualsiasi pratica inerente;
- stipulare contratti di somministrazione ed appalto di qualunque specie, sia con i privati, sia con le pubbliche amministrazioni per importi non superiori a Euro 1.000.000,00 (un milione/00);
- rappresentare la Società presso ogni autorità amministrativa ed ogni ufficio della Pubblica Amministrazione nazionale, europea, internazionale o estera includendo, a titolo esemplificativo e non esaustivo, l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato, l'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni, Ministeri, Agenzie Regionali, Provinciali, Comunali, Uffici del catasto, Camere di Commercio, Registri delle Imprese, Amministrazioni Fiscali, Uffici Postali, Autorità Ferroviarie, doganali e di navigazione marittima ed aerea, sottoscrivendo e depositando documenti, moduli, accordi, contratti e transazioni, presentando qualsiasi ricorso, reclamo, memoria e documento necessario innanzi alle predette autorità, ed espletando qualsiasi formalità necessaria al riguardo;
- agire e resistere in giudizio, in nome e per conto della Società, in relazione a qualsiasi controversia di valore inferiore ad Euro 250.000,00 (duecentocinquantamila/00), fatta eccezione per le controversie con dirigenti ed amministratori, rappresentando la Società nei relativi procedimenti, nominando a tal fine avvocati e procuratori, ed eleggendo domicilio presso di loro;
- transigere e conciliare qualsiasi controversia in sede giudiziale e stragiudiziale, di valore inferiore a Euro 250.000,00 (duecentocinquantamila/00);
- nei limiti imposti dallo Statuto, rappresentare la Società nell'Assemblea dei Soci delle società partecipate ed ivi esprimere voto in relazione a tutta la partecipazione della Società;
- rappresentare la Società nei confronti degli Enti previdenziali ed assicurativi (pubblici e privati), uffici o enti pubblici locali, per quanto riguarda la normativa attinente ai rapporti di lavoro subordinato (fatta eccezione per le controversie con dirigenti ed amministratori), dare comunicazioni, richiedere autorizzazioni e nullaosta a tali enti e uffici;
- rappresentare la Società dinanzi ad organismi sindacali nazionali e territoriali, con potere di stipulare, modificare ed estinguere accordi con tali organismi nonché con

altre associazioni rappresentative dei lavoratori, anche definendo vertenze sindacali che riguardino la Società;

- rappresentare la Società ad ogni effetto in ogni vertenza, causa, procedimento di lavoro, ivi compresi, a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo, quelli inerenti dipendenti, collaboratori ed agenti della Società ad eccezione dei dirigenti e degli amministratori, dinanzi l'ispettorato del Lavoro, Istituti previdenziali, infortunistici ed assicurativi, nonché dinanzi la Direzione Provinciale del Lavoro, con ogni e più ampio potere, ivi compreso quello di sottoscrivere conciliazioni e transazioni per conto della Società, determinandone termini e condizioni, nonché nominare avvocati e procuratori alle liti;
- curare l'osservanza di tutti gli adempimenti fiscali, compiendo ogni atto necessario ad assicurare la corretta applicazione delle norme tributarie da parte delle funzioni dipendenti;
- nominare procuratori della Società determinandone i poteri ad acta nei limiti dei poteri qui conferiti;
- dare disposizioni in relazione alle spese di carattere ordinario necessarie al funzionamento degli uffici della Società;
- in genere provvedere all'amministrazione ordinaria della Società, compiendo tutti gli atti necessari ed utili per il buon andamento degli affari e per il raggiungimento degli scopi sociali con l'esclusione delle materie espressamente riservate alla competenza esclusiva del Consiglio di Amministrazione ai sensi dello Statuto;
- più in generale, provvedere all'amministrazione ordinaria della Società, compiendo tutti gli atti necessari ed utili per il buon andamento degli affari e per il raggiungimento degli scopi sociali, con l'esclusione delle materie espressamente riservate alla competenza esclusiva del Consiglio di Amministrazione ai sensi dello Statuto.

Poteri attribuiti al Consigliere e CFO

Ed infine, nella stessa data, il Consiglio ha deliberato di assegnare ad Alessandro Leone i poteri di seguito indicati:

- firmare tutta la corrispondenza in nome e per conto della società;
- acquistare, vendere, permutare, importare ed esportare merci, prodotti e/o servizi ad utilità pluriennale, materiali e/o immateriali relativi all'oggetto sociale per importi non eccedenti Euro 100.000,00 (centomila/00);
- acquistare, vendere, permutare, importare ed esportare altre merci, prodotti e/o servizi relativi all'oggetto sociale per importi non eccedenti Euro 200.000,00 (duecentomila/00) per singola operazione;
- acquistare, investire, vendere, permutare beni per importi non superiori ad Euro 5.000,00 (cinquemila/00) all'anno al di fuori dell'attività caratteristica dell'oggetto sociale;
- stipulare contratti con terzi per l'acquisizione di servizi che prevedano un modello di remunerazione corrispondente ad una quota dei ricavi generati per la società in virtù dei servizi oggetto del contratto;
- stipulare contratti per acquisizioni o prestazioni di servizi per importi non superiori ad Euro 5.000,00 (cinquemila/00) all'anno per contratto al di fuori dell'attività caratteristica dell'oggetto sociale;
- stipulare contratti di conto corrente presso qualsiasi banca o altro istituto di credito, comprese la Banca d'Italia, le Casse di Risparmio, le Banche Popolari;
- aprire, modificare o estinguere conti correnti postali, compiendo ogni operazione consentita sui medesimi, compresi i prelevamenti e l'emissione di vaglia postali;
- effettuare i versamenti sui conti bancari della Società, girare assegni bancari, tratte ed altri titoli di credito all'ordine o al portatore, soltanto ai fini del relativo deposito sui conti bancari della Società;
- effettuare operazioni di anticipazione bancaria e di sconto bancario;

- stipulare contratti di deposito bancario di denaro e deposito titoli, contratti di apertura di credito bancario, fidi bancari, mutui e finanziamenti a medio o lungo termine, negoziandone e determinandone termini e condizioni per importi non eccedenti Euro 500.000,00 (cinquecentomila/00);
- disporre pagamenti nei confronti di terzi a valere sui conti bancari della Società nei limiti dei fidi concessi alla Società e dei poteri qui conferiti;
- emettere assegni bancari, emettere vaglia cambiari, trarre o accettare cambiali tratte, richiedere assegni circolari, richiedere il rilascio di carte di credito e di debito nei limiti dei fidi concessi alla Società e dei poteri qui conferiti;
- esigere e riscuotere qualsiasi somma, a qualsiasi titolo e per qualunque ragione dovuta alla Società, rilasciando le relative ricevute e quietanze;
- ricevere, costituire, liberare depositi anche a titolo di cauzione.

Non esistono rapporti di parentela di cui al Libro I, Titolo V del codice civile fra i componenti del Consiglio di Amministrazione e/o i componenti del Collegio Sindacale.

Per quanto a conoscenza della Società, alla Data del Documento di Ammissione, nessuno dei membri del Consiglio di Amministrazione ha, negli ultimi cinque anni, riportato condanne in relazione a reati di frode né è stato associato nell'ambito dell'assolvimento dei propri incarichi a bancarotta, amministrazione controllata o liquidazione non volontaria né infine è stato oggetto di incriminazioni ufficiali e/o destinatario di sanzioni da parte di autorità pubbliche o di regolamentazione (comprese le associazioni professionali designate) o di interdizioni da parte di un tribunale dalla carica di membro degli organi di amministrazione, di direzione o di vigilanza dell'Emittente o dallo svolgimento di attività di direzione o di gestione di qualsiasi emittente.

Collegio Sindacale

In data 6 giugno 2025, l'Assemblea dell'Emittente, in sede ordinaria ha nominato il Collegio Sindacale.

Il Collegio Sindacale vigila sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo amministrativo e contabile adottato dalla società e sul suo concreto funzionamento ed esercita altresì il controllo contabile, salvi i casi in cui sia obbligatoria la nomina del revisore contabile o della società di revisione o la società proceda volontariamente alla nomina del revisore contabile o della società di revisione.

Per tutta la durata del loro incarico i sindaci devono possedere i requisiti di cui all'articolo 2397, comma secondo, del Codice Civile e di cui all'articolo 2399 del Codice Civile. I sindaci devono, inoltre, possedere i requisiti di professionalità e onorabilità di cui all'articolo 148, comma 4, del TUF.

Ai sensi dell'art. 28 dello Statuto sociale, l'assemblea elegge il Collegio Sindacale, costituito da tre sindaci effettivi e due supplenti.

Il Collegio Sindacale si compone di tre membri effettivi e due membri supplenti, nominati dall'Assemblea. Il Collegio Sindacale dura in carica tre esercizi e scade alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della carica. Per tutta la durata del loro incarico i sindaci devono possedere i requisiti di cui all'articolo 2397, secondo comma, del Codice Civile e di cui all'articolo 2399 del Codice Civile.

La nomina dei sindaci è effettuata sulla base con le maggioranze di legge.

Nel caso vengano meno i requisiti normativamente e statutariamente richiesti, il sindaco decade dalla carica. In caso di sostituzione di un sindaco effettivo subentra, fino alla successiva Assemblea, il primo il sindaco supplente.

L'Assemblea determina il compenso spettante ai sindaci, oltre al rimborso delle spese sostenute per l'espletamento dell'incarico. Il Collegio Sindacale può tenere le proprie riunioni per audio o video conferenza, con le modalità sopra precisate per il Consiglio di Amministrazione.

Il Collegio Sindacale dell'Emittente in carica alla Data del Documento di Ammissione è stato nominato in data 6 giugno 2025 (fatta eccezione che per il sindaco supplente Giorgio Cirillo che è stato nominato il 26 novembre 2025) e rimarrà in carica fino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 2027.

I membri del Collegio Sindacale in carica alla Data del Documento di Ammissione sono indicati nella tabella che segue.

Nome e Cognome	Carica	Luogo e data di nascita
Barbara Ricciardi	Presidente del Collegio sindacale	Roma, 1 settembre 1965
Massimo Scarafuggi	Sindaco effettivo	Firenze, 17 maggio 1966
Marco Coletta	Sindaco effettivo	Roma, 21 gennaio 1983
Giorgio Cirillo	Sindaco supplente	Roma, 27 giugno 1979
Alessandro Cerino	Sindaco supplente	Roma il 23 maggio 1976

Tutti i componenti del Collegio Sindacale sono in possesso dei requisiti di onorabilità e professionalità richiesti dall'art. 2399 cod. civ e dall'art. 148, comma 4 TUF.

Si riporta un breve *curriculum vitae* dei membri effettivi e supplenti del Collegio Sindacale.

Barbara Ricciardi: Nata a Roma, il 1° Settembre 1965. Si è laureata in Economia e Commercio presso l'Università degli Studi di Roma "La Sapienza" nel 1990. È iscritta all'Albo dei Dottori Commercialisti dal 1994 e, dal 1999, è iscritta al Registro dei Revisori Legali. Le sue principali aree di attività professionale sono l'assistenza in materia societaria e fiscale sulle problematiche aziendali di ordinaria e straordinaria amministrazione ed incarichi in società non quotate e quotate su Euronext Growth Milan come amministratore indipendente e come componente di collegi sindacali.

Massimo Scarafuggi: A seguito dell'abilitazione alla professione di dottore commercialista, dal 20.5.1993 è iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Firenze. Ha iniziato la propria attività quale socio di uno studio associato. Dopo questa prima esperienza, nel 1997, ha fondato il proprio studio professionale che ora conduce in forma associata sotto la denominazione "Studio Professionale Scarafuggi & Associati" in Firenze, ha ricoperto e ricopre la carica di sindaco e di consigliere di sorveglianza, in banche (Cassa di Risparmio di Lucca Pisa Livorno S.p.a., Banca Ifigest S.p.a., Banca Area Pratese S.c., Banca di Pescia S.c.), SGR (Monte dei Paschi di Siena Venture SGR S.p.a., QuattroR SGR S.p.a.) e società, anche quotate (IGD siiq S.p.A., Aeroporto G. Marconi di Bologna S.p.a. e Montefibre S.p.a.), operanti nel settore creditizio, finanziario e industriale, appartenenti a Gruppi societari di rilevanza nazionale (Banco Popolare, Pirelli, Monte dei Paschi di Siena, Rekeep, ICCREA) a partecipazione pubblica (Aeroporto G. Marconi di Bologna S.p.a.) o partecipate da fondi di investimento (MPS Venture SGR S.p.a., 21 Investimenti SGR S.p.a., Star Capital SGR S.p.a.). Membro di vari Organismi di Vigilanza ex D. Lgs. 231/01. Svolge attività di incaricato giudiziale presso il Tribunale di Firenze ed ha maturato un'esperienza ormai ultra trentennale nell'ambito della materia delle procedure concorsuali nella funzione di curatore fallimentare, di commissario e liquidatore giudiziale e nell'assistenza alle imprese nell'adozione delle procedure per la soluzione della crisi. È iscritto al n. 4599 dell'Albo dei soggetti incaricati dall'autorità giudiziaria delle funzioni di gestione e di controllo nelle procedure di cui all'articolo 356 del codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza – Albo dei gestori della crisi e all'Elenco degli Esperti di Composizione Negoziata di cui all'art. 13, comma 3, CCII presso la CCIAA di Firenze.

Marco Coletta: Svolge attività professionale di revisione, organizzazione contabile, monitoraggio e audit sul sistema di controllo interno e *financial due diligence* sia mediante la propria società UHY Audinet Srl, di cui è amministratore delegato a partire da luglio 2019, che in forma autonoma. - Svolge attività di consulenza nell'ambito della redazione di modelli ex D.Lgs. 231/01 e modelli Anticorruzione ISO 37001. - Svolge attività di perito esperto per società di capitali, società di persone e persone fisiche high-networth nell'ambito della valutazione di gruppi aziendali, aziende, rami di aziende, beni materiali e immateriali con particolare riferimento a marchi e brevetti. Svolge attività di predisposizione ed asseverazione di piani economico-finanziari nell'ambito di procedure quali piani di risanamento, accordi di ristrutturazioni e procedure di concordato preventivo di società del settore industriale. Svolge attività di valutazione di compensi aziendali nell'ambito di procedure del Tribunale Sezione Penale - Misure di Prevenzione di Roma. Consulente tecnico di parte in ambito di procedimenti penali e civili riguardo materie contabili e fiscali ha inoltre svolto attività di pareristica su temi inerenti al bilancio d'esercizio e consolidato, redazione di piani industriali economico-finanziari. Inserito negli Albi degli Esperti della Facoltà di Economia dell'Università di Roma Tre – Master di II livello “Governance, Sistema di Controllo e Auditing negli enti pubblici e privati”. Docente a contratto nell'ambito del corso di Revisione Aziendale Interna della Facoltà di Economia dell'Università di Roma Tre. Presidente di Collegi Arbitrali, nominato dall'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Roma.

La tabella che segue indica le società di capitali o di persone (diverse dall'Emittente) in cui i membri effettivi del Collegio Sindacale siano stati membri degli organi di amministrazione, direzione o vigilanza, ovvero titolari di una partecipazione, negli ultimi cinque anni, con l'indicazione circa lo *status* della carica o partecipazione alla Data del Documento Ammissione.

Nome	Società	Carica	Attuale / Cessata
Barbara Ricciardi	Unidata S.p.A.	Amministratore indipendente	Attuale
	La SIA S.p.A.	Amministratore indipendente	Attuale
	Green Oleo S.p.A.	Consigliere di Amministrazione	Attuale
	4AIM Sicaf S.p.A.	Presidente del Collegio sindacale	Attuale
	Acea Molise S.r.l.	Presidente del Collegio sindacale	Attuale
	Lemon sistemi S.p.A.	Presidente del Collegio sindacale	Attuale
	CDP Immobiliare S.r.l. in liquidazione	Sindaco effettivo	Attuale
	Orvieto Ambiente S.r.l.	Sindaco effettivo	Attuale
	Renoval S.p.A.	Sindaco effettivo	Attuale
	Misitano & Stracuzzi S.p.A.	Sindaco effettivo	Attuale
	DECO S.p.A.	Sindaco effettivo	Attuale
	OAM-Organismo Agenti e Mediatori	Sindaco effettivo	Attuale
	SO.GES. Group S.p.A.	Sindaco effettivo	Attuale
	Canon Medical S.r.l.	Sindaco effettivo	Attuale
	GT50 S.r.l.	Sindaco unico	Attuale
	Valica S.p.A.	Sindaco supplente	Attuale
	Acea Acqua S.p.A.	Sindaco supplente	Attuale
	Umbriadue Servizi Idrici S.c. a r.l.	Sindaco supplente	Attuale
	Afes Italia S.r.l.	Sindaco supplente	Cessata
	Docebo S.p.A.	Sindaco effettivo	Cessata
	Bellini nautica	Sindaco effettivo	Cessata

	Sourcesense S.p.A,	Amministratore indipendente	Cessata
	aCapo soc.coo.integrata	Sindaco effettivo	Cessata
	Lintel S.p.A.	Sindaco effettivo	Cessata
	Aequa Roma S.p.A.	Sindaco supplente	Cessata
	Gallagher Re Italia S.p.A.	Sindaco supplente	Cessata
	ROAR CX S.r.l.	Socio	Attuale
Massimo Scarafuggi	Blue Factor S.p.A.	Presidente del Collegio sindacale	Attuale
	IGD Società di investimento immobiliare quotata S.p.A.	Sindaco effettivo	Attuale
	Banca Ifigest S.p.A.	Sindaco effettivo	Attuale
	Igd Service S.r.l.	Sindaco effettivo	Attuale
	Porta Medicea S.r.l.	Sindaco effettivo	Attuale
	Mokarta S.p.A.	Sindaco effettivo	Cessata
	Value Italy Sgr S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	Sinergia S.p.A.	Sindaco effettivo	Cessata
	Gch S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	GC Group S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
Marco Coletta	UHY Audinet Srl	Consigliere Amministratore Delegato	Attuale
	Roma Metropolitane Srl	Presidente del Collegio Sindacale	Attuale
	Fondoenergia	Componente del Collegio Sindacale	Attuale
	Fondo Pegaso	Componente del Collegio Sindacale	Attuale
	Fondo Gomma e Plastica	Componente del Collegio Sindacale	Attuale
	Grownnectia Triveneto Srl in liquidazione	Liquidatore	Attuale
	Grownnectia Milano Srl in liquidazione	Liquidatore	Attuale
	Grownnectia Bergamo Srl in liquidazione	Liquidatore	Attuale
	Ecologia 2000 SpA	Sindaco effettivo	Attuale
	Green Frogs Montalto Srl	Sindaco Effettivo	Attuale
	Impretec Srl	Sindaco Effettivo	Attuale
	Marocca costruzioni srl	Sindaco Effettivo	Attuale
	Secom Srl	Sindaco Effettivo	Attuale
	Speri Società d'Ingegneria e di Architettura	Sindaco Effettivo	Attuale
	Baiocco Holding SpA	Sindaco Effettivo	Attuale
	Idea SpA	Sindaco Effettivo	Attuale
	Project Group Italy Srl	Sindaco Effettivo	Attuale
	Rossato SpA	Presidente del collegio sindacale	Attuale
	AgricolliBio Srl	Sindaco unico	Attuale
	Tatatu SpA	Sindaco effettivo	Attuale
	S.I.N. Srl	Sindaco unico	Attuale
	Solo Farina Srl	Sindaco supplente	Attuale

Facility Service Società Cooperativa	Sindaco supplente	Attuale
Noixa SpA	Sindaco supplente	Attuale
SAM Service Società Coop. in liquidazione	Sindaco effettivo	Attuale
Sercotech Srl in liquidazione	Liquidatore	Attuale
Made Petrol Italia Srl	Sindaco effettivo	Attuale
Vivere Insieme Soc. Coop. Sociale Onlus	Sindaco Effettivo	Attuale
Campus Biomedico Investment Holding Srl	Sindaco supplente	Attuale
Fenice Ideas Srl in liquidazione	Liquidatore	Attuale
Impresa italia	Liquidatore	Attuale
Solution Società Cooperativa	Sindaco supplente	Attuale
UHY Audinet S.r.l.	Socio	Attuale
Fenice Holding S.r.l.	Socio	Attuale
Fenice Ideas S.r.l. In liquidazione	Socio	Attuale
Impresa Italia S.p.A. in liquidazione	Socio	Attuale
Officina del Credito S.r.l.	Socio	Attuale

Non si ravvisano rapporti di parentela tra i membri del Collegio Sindacale, né tra questi e i componenti del Consiglio di Amministrazione.

Per quanto a conoscenza della Società, alla Data del Documento di Ammissione, nessuno dei membri del Collegio Sindacale ha riportato condanne in relazione a reati di frode né è stato associato nell'ambito dell'assolvimento dei propri incarichi a bancarotta, amministrazione controllata o liquidazione non volontaria né infine è stato oggetto di incriminazioni ufficiali e/o destinatario di sanzioni da parte di autorità pubbliche o di regolamentazione (comprese le associazioni professionali designate) o di interdizioni da parte di un tribunale dalla carica di membro degli organi di amministrazione, di direzione o di vigilanza dell'Emittente o dallo svolgimento di attività di direzione o di gestione di qualsiasi emittente.

Alti Dirigenti

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente non ha individuato dirigenti con responsabilità strategiche e/o autonomia di deleghe.

10.2 Rapporti di parentela esistenti tra i soggetti indicati nei precedenti paragrafi

Per quanto a conoscenza dell'Emittente non esistono altri rapporti di parentela di cui al Libro I, Titolo V del codice civile con gli altri componenti del Consiglio di Amministrazione e/o i componenti del Collegio Sindacale.

10.3 Potenziali conflitti di interessi dei componenti del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e dei Principali Dirigenti

Per quanto a conoscenza dell'Emittente, salvo quanto di seguito rappresentato, alla Data del Documento di Ammissione nessuno dei membri del Consiglio di Amministrazione, dei membri del collegio sindacale attualmente in carica è portatore di interessi in conflitto con i propri obblighi derivanti dalla carica o qualifica ricoperta nella Società.

Alla Data del Documento di Ammissione, il consigliere Edoardo Narduzzi è Amministratore delegato della Mashfrog Group, che alla Data del Documento di Ammissione detiene il 100%

del capitale dell'Emittente. Inoltre, il capitale sociale di Mashfrog Group è detenuto da Masada S.r.l., dalla signora Alessandra Porchera (coniuge di Edoardo Narduzzi) e Masada Limited. Masada S.r.l. detiene il 100% di Masada Ltd, ed è a sua volta integralmente partecipata da un trust di diritto italiano la cui beneficiaria e trustee è Ester Lucia Narduzzi, figlia di Edoardo Narduzzi e Alessandra Porchera.

10.4 Eventuali accordi o intese con i principali azionisti, clienti, fornitori o altri, a seguito dei quali sono stati scelti membri degli organi di amministrazione, di direzione o di controllo o principali dirigenti

Alla Data del Documento di Ammissione l'Emittente non è a conoscenza di accordi o intese con i principali azionisti, clienti, fornitori o altri, a seguito dei quali i membri del Consiglio di Amministrazione e/o del Collegio Sindacale siano stati nominati.

10.5 Eventuali restrizioni concordate dai membri del Consiglio di Amministrazione e/o del Collegio Sindacale e/o dai principali dirigenti per quanto riguarda la cessione dei titoli dell'Emittente

Alla Data del Documento di Ammissione, per quanto a conoscenza della Società, non esistono restrizioni salvo quanto descritto nella Sezione Seconda, Capitolo 5, Paragrafo 5.3.

CAPITOLO 11 - PRASSI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

11.1 Durata della carica dei componenti del Consiglio di Amministrazione e dei membri del Collegio Sindacale

Il Consiglio di Amministrazione è stato nominato in 9 ottobre 2025. Tutti membri rimarranno in carica per tre esercizi sino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2027.

Il Collegio Sindacale è stato nominato in data 6 giugno 2025 (fatta eccezione che per il sindaco supplente Giorgio Cirillo che è stato nominato il 26 novembre 2025) e rimarrà in carica per tre esercizi sino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2027.

11.2 Contratti di lavoro stipulati dai membri degli organi di amministrazione, di direzione o di vigilanza con l'Emittente o con le società controllate che prevedono indennità di fine rapporto

Alla Data del Documento di Ammissione l'Emittente non ha stipulato con i componenti del Consiglio di Amministrazione e/o del Collegio Sindacale contratti di lavoro che prevedano indennità di fine rapporto.

11.3 Dichiarazione che attesta l'osservanza da parte dell'Emittente delle norme in materia di governo societario vigenti

Nonostante l'Emittente non sia obbligato a recepire le disposizioni in tema di *governance* previste per le società quotate su mercati regolamentati, la Società ha applicato al proprio sistema di governo societario alcune disposizioni volte a favorire la tutela delle minoranze azionarie. In particolare, l'Emittente ha:

- previsto statutariamente il voto di lista per l'elezione del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale prevedendo, altresì, che hanno diritto di presentare le liste gli azionisti che da soli o insieme ad altri azionisti rappresentino almeno il 5% (cinque per cento) delle azioni aventi diritto di voto nell'assemblea ordinaria;
- previsto statutariamente che, ove siano presentate più liste per l'elezione del Collegio Sindacale, sia nominato Presidente del Collegio Sindacale il sindaco effettivo tratto dalla lista che abbia riportato il secondo numero più alto di voti in assemblea;
- previsto statutariamente che, in seno al Consiglio di Amministrazione, debba essere nominato almeno un amministratore, ovvero due nel caso di Consiglio di Amministrazione composto da più di sette componenti, in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dall'articolo 148, comma 3, del TUF;
- previsto statutariamente, in conformità al Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan, che tutti i componenti del Collegio Sindacale debbano essere in possesso dei requisiti di professionalità e onorabilità di cui all'articolo 148, comma 4, del TUF;
- previsto statutariamente che, a partire dal momento in cui le azioni ordinarie emesse dalla Società sono ammesse alle negoziazioni sull'EGM - PRO, si rendono applicabili per richiamo volontario ed in quanto compatibili le disposizioni in materia di offerta pubblica di acquisto e di scambio obbligatoria relative alle società quotate di cui al TUF ed ai regolamenti Consob di attuazione (la "disciplina richiamata") limitatamente alle

disposizioni richiamate nel Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan, come successivamente modificato;

- previsto statutariamente che, a partire dal momento in cui le azioni ordinarie emesse dalla Società sono ammesse alle negoziazioni sull'EGM -PRO si rendono applicabili per richiamo volontario ed in quanto compatibili anche le ulteriori previsioni in tema di offerta pubblica di acquisto e scambio di cui agli articoli 108 e 111 del TUF;
- previsto statutariamente che, in dipendenza della negoziazione delle azioni o degli altri strumenti finanziari emessi dalla Società sull'EGM-Pro con riferimento alle comunicazioni e informazioni dovute dagli Azionisti Significativi (come definiti nel Regolamento Emittenti EGM), trova applicazione la disciplina sulla trasparenza (la "Disciplina sulla Trasparenza") come definita nel Regolamento Emittenti EGM, con particolare riguardo alle comunicazioni e informazioni dovute dagli Azionisti Significativi.
- adottato una procedura per la gestione delle operazioni con parti correlate;
- approvato una procedura per la gestione degli adempimenti informativi in materia di *internal dealing*;
- approvato un regolamento di comunicazioni obbligatorie all'Euronext Growth Advisor;
- approvato una procedura per la gestione interna e la comunicazione all'esterno di documenti e informazioni riguardanti la Società, in particolare con riferimento alle informazioni privilegiate;
- definito i criteri quantitativi e qualitativi delle relazioni potenzialmente rilevanti ai fini della valutazione dell'indipendenza dei componenti del Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 6-bis del Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan;
- previsto statutariamente talune autorizzazioni assembleari, ai sensi dell'articolo 2364, comma primo, n. 5), c.c., al fine della realizzazione di operazioni di "*reverse take over*", cessioni che realizzino un "*cambiamento sostanziale del business*" ovvero richiesta di revoca dalla negoziazione.

In data 9 ottobre 2025, l'Emittente ha verificato la sussistenza di: (i) requisiti di onorabilità di cui all'articolo 147-quinquies del TUF in capo a tutti i membri del Consiglio di Amministrazione, (ii) requisiti di onorabilità e professionalità di cui all'articolo 148, comma 4 del TUF in capo a tutti i membri del Collegio Sindacale; e (iii) requisiti di indipendenza previsti dall'articolo 147-ter del TUF in capo al consigliere Paolo Verna.

In pari data l'Euronext Growth Advisor ha valutato positivamente il possesso dei requisiti di indipendenza del Dr. Paolo Verna.

11.4 Potenziali impatti significativi sul governo societario

Non ci sono impatti significativi sul governo societario.

CAPITOLO 12 - DIPENDENTI

12.1 Dipendenti

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente ha n. 5 dipendenti (4 impiegati ed uno stagista).

Al personale dipendente è riconosciuta una retribuzione ordinaria fissa, quale prevista dalla contrattazione collettiva per il rispettivo inquadramento.

L'Emittente applica al proprio personale dipendente il Contratto collettivo nazionale Metalmeccanica – Industria sottoscritto dalle seguenti parti OO.SS.: Federmeccanica; ASSISTAL; FIM-CISL; FIOM-CGIL; UILM-UIL con l'adesione di FISMIC-CONFISAL; UGL Metalmeccanici.

Tre dipendenti sono ubicati presso la sede di Palermo, un dipendente a Roma ed un dipendente a Milano.

12.2 Partecipazioni azionarie e stock option dei membri del Consiglio di Amministrazione

Alla Data del Documento di Ammissione non vi sono partecipazioni azionarie nell'Emittente detenute direttamente o indirettamente dai componenti del Consiglio di Amministrazione e/o Collegio Sindacale.

In data 24 settembre 2024, l'Assemblea dell'Emittente in sede straordinaria ha deliberato di dare pieno mandato al Consiglio di Amministrazione per la predisposizione di un regolamento che disciplini un piano di incentivazione con attribuzione di particolari diritti ovvero di quote di nuova emissione per un ammontare massimo del 5% (cinque per cento) del capitale sociale, in forma di stock options, da destinare agli amministratori, ai dirigenti ed ai dipendenti della società, rinviando l'approvazione del relativo aumento di capitale a servizio, ove necessario, al momento in cui saranno meglio definiti i dettagli economici dell'operazione. Alla data del Documento di Ammissione, il Cda non ha approvato il suddetto regolamento.

Il management dell'Emittente intende attivare in futuro, previa deliberazione degli organi competenti, piani di incentivazione azionaria in favore di amministratori, collaboratori e dipendenti.

Per maggiori informazioni circa tali partecipazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 13, del Documento di Ammissione.

12.3 Descrizione di eventuali accordi di partecipazione dei dipendenti al capitale dell'Emittente

Alla Data del Documento di Ammissione non sussistono accordi contrattuali o norme statutarie che prevedono forme di partecipazione dei dipendenti al capitale o agli utili dell'Emittente.

CAPITOLO 13 - PRINCIPALI AZIONISTI

13.1 Principali azionisti

Secondo le risultanze del libro soci, nonché sulla base delle altre informazioni a disposizione della Società, alla Data del Documento di Ammissione, a seguito della trasformazione in società per azioni dell'Emittente, deliberata in data 6 giugno 2025 e della successiva delibera del 10 luglio 2025, il capitale sociale dell'Emittente, pari ad Euro capitale sociale Euro 375.000,00 (trecento settantacinquemila virgola zero zero), è rappresentato da n. 5.000.000 (cinque milioni) azioni ordinarie senza indicazione del valore nominale e senza limiti alla circolazione delle stesse.

Alla Data del Documento di Ammissione, tutte le suddette n. 5.000.000 (cinque milioni) azioni ordinarie sono detenute da Mashfrog Group S.r.l.

Il capitale sociale di Mashfrog Group S.r.l. è detenuto:

- per il 91,43% da Masada S.r.l.;
- per il 3,65% da Masada LTD, controllata al 100% da Masada S.r.l., e
- per il rimanente 4,92% dalla Sig.ra Alessandra Porchera, coniuge di Edoardo Narduzzi.

Masada S.r.l., che direttamente e indirettamente detiene il 95,08% di Mashfrog Group S.r.l., è interamente conferita in un trust di diritto italiano, la cui beneficiaria e trustee è Ester Lucia Narduzzi, figlia di Edoardo Narduzzi e Alessandra Porchera.

La seguente tabella evidenzia i beneficiari e le partecipazioni indirette alla Data del Documento di Ammissione:

Azionista	Numero di Azioni	Percentuale del Capitale Sociale	Diritti di Voto
Ester Lucia Narduzzi	4.753.796	95,08%	95,08%
di cui indirettamente attraverso Mashfrog Group S.r.l.	4.753.796	95,08%	95,08%
Alessandra Porchera	246.204	4,92%	4,92%
di cui indirettamente attraverso Mashfrog Group S.r.l.	246.204	4,92%	4,92%
Totale	5.000.000	100,00%	100,00%

In caso di integrale sottoscrizione delle n. 2.200.000 Azioni rivenienti dall'Aumento di Capitale, che si chiude al 31 dicembre 2025, il capitale sociale dell'Emittente sarà detenuto come segue.

Azionista	Numero di Azioni	Percentuale del Capitale Sociale	Diritti di Voto
Mashfrog Group S.r.l.	5.000.000*	69,44%	69,44%
Mercato	2.200.000	30,56%	30,56%
Totale	7.200.000	100,00%	100,00%

* Le azioni detenute da Mashfrog Group S.r.l. sono sottoposte a vincoli di Lock-Up della durata di 18 mesi.

Inoltre, si evidenzia che assumendo l'integrale sottoscrizione dell'aumento di capitale e l'integrale esercizio dei n. 2.200.000 Warrant assegnati nell'ambito del collocamento nonché la correlata integrale sottoscrizione delle n. 2.200.000 Azioni di Compendio da parte di tutti i soci ai quali i Warrant sono stati attribuiti nell'ambito del collocamento, la composizione dell'azionariato dell'Emittente è descritto nella seguente tabella.

Azionista	Numero di Azioni	Percentuale del Capitale Sociale	Diritti di Voto
Mashfrog Group S.r.l.	5.000.000*	53,19%	53,19%
Mercato	4.400.000	46,81%	46,81%
Totale	9.400.000	100,00%	100,00%

* Le azioni detenute da Mashfrog Group S.r.l. sono sottoposte a vincoli di Lock-Up della durata di 18 mesi.

La diluizione effettiva ad esito del Collocamento e, dunque, la composizione dell'azionariato dell'Emittente alla data di avvio delle negoziazioni sono riportati al paragrafo 7.1 della Sezione II del Documento di Ammissione.

13.2 Diritti di voto diversi in capo ai principali azionisti dell'Emittente

Alla Data del Documento di Ammissione, il capitale sociale dell'Emittente è costituito da n. 5.000.000 (cinque milioni) Azioni, che attribuiscono n. 1 diritto di voto per ciascuna Azione.

Non vi sono diritti di voto diversi in capo a Mashfrog Group S.r.l., azionista unico dell'Emittente.

13.3 Indicazione dell'eventuale soggetto controllante l'Emittente ai sensi dell'art. 93 del Testo Unico della Finanza

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente è controllata di diritto ai sensi dell'art. 2359, primo comma, n. 1), del Codice Civile, da Mashfrog Group S.r.l., con sede legale in Roma, Via Giacomo Peroni, 400 - 00131 Roma - C.F., P. IVA e n. iscrizione al Registro delle Imprese di Roma n.02534640905.

In caso di integrale sottoscrizione delle Azioni rivenienti dall'Aumento di Capitale e di integrale esercizio dell'Aumento di Capitale a servizio della Conversione dei Warrant, Mashfrog Group S.r.l. deterrebbe una partecipazione complessiva pari al 53,19%. Pertanto, l'Emittente non sarà contendibile.

13.4 Accordi che possano determinare una variazione di controllo dell'Emittente

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente non è a conoscenza di accordi dalla cui attuazione possa scaturire ad una data successiva una variazione dell'assetto di controllo dell'Emittente stesso.

CAPITOLO 14 - OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

L'Emittente ha adottato la procedura per Operazioni con Parti Correlate (la "Procedura OPC") ai sensi del Regolamento OPC al fine di individuare e formalizzare i presupposti, gli obiettivi e i contenuti delle soluzioni adottate e ne valuta l'efficacia e l'efficienza in modo da perseguire obiettivi di integrità e imparzialità del processo decisionale, rispetto degli interessi della generalità degli azionisti e dei creditori, efficiente funzionamento degli organi societari e della sua operatività.

Il presente Capitolo illustra le Operazioni con Parti Correlate dell'Emittente, individuate, come previsto dal Regolamento Parti Correlate, sulla base dei criteri definiti dallo IAS 24 – Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate (le "Parti Correlate") e realizzate dall'Emittente nel corso del periodo intermedio chiuso al 30 giugno 2025 e del periodo chiuso al 31 dicembre 2024, periodi cui si riferiscono le informazioni finanziarie riportate nel Documento di Ammissione.

L'Emittente intrattiene con le proprie Parti Correlate rapporti di varia natura. Secondo il giudizio del management dell'Emittente, tali operazioni rientrano nell'ambito di un'attività di gestione ordinaria e, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e servizi prestati, sono concluse a normali condizioni di mercato. Non vi è tuttavia garanzia che ove le stesse fossero state concluse fra o con terze parti, queste ultime avrebbero negoziato e stipulato i relativi contratti, ovvero eseguito le operazioni stesse, alle medesime condizioni e con le stesse modalità.

In data 17 luglio 2025, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha approvato la Procedura OPC, con efficacia a decorrere dalla Data di Inizio delle Negoziazioni. La Procedura OPC disciplina le regole relative all'identificazione, all'approvazione e all'esecuzione delle Operazioni con Parti Correlate poste in essere dall'Emittente al fine di assicurare la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle stesse. L'Emittente ha adottato la Procedura OPC al fine di individuare e formalizzare i presupposti, gli obiettivi e i contenuti delle soluzioni adottate e ne valuta l'efficacia e l'efficienza in modo da perseguire obiettivi di integrità e imparzialità del processo decisionale rispetto agli interessi della generalità degli azionisti e dei creditori, di efficiente funzionamento degli organi societari e della sua operatività.

La Procedura OPC è disponibile sul sito internet dell'Emittente www.gain360.io.

14.1 Descrizione delle principali operazioni con parti correlate poste in essere dall'Emittente

Nelle tabelle che seguono sono dettagliati i valori economici e patrimoniali consolidati delle Operazioni con Parti Correlate realizzate per il periodo intermedio chiuso al 30 giugno 2025 e per il periodo chiuso al 31 dicembre 2024.

Periodo intermedio chiuso al 30 giugno 2025

Parte correlata	Natura correlazione	Ricavi	Costi	Crediti	Debiti	Investimenti
Mashfrog Group S.r.l.	Controllante	-	(20)	-	(691)	78
Mashfrog DWTC	Controllata dalla Controllante al 80% e da Masada LTD per il restante 20%)	-	-	-	(31)	(31)
AYGLOO S.L.	Controllata dalla Controllante al 56%	-	-	-	(1)	4
Totale		-	(20)	-	(723)	113

Mashfrog Group S.r.l. (Controllante dell'Emittente)

I costi registrati nel periodo intermedio chiuso al 30 giugno 2025, pari a 20 migliaia di Euro, risultano relativi:

- Al riaddebito di costi per hosting ed altri servizi di gestione, per 17 migliaia di Euro;
- All'affitto di spazi, per 3 migliaia di Euro, come da contratto di sublocazione stipulato in data 1 gennaio 2025, per un compenso pari a 500 Euro mensili.

Gli investimenti registrati nel periodo intermedio chiuso al 30 giugno 2025, pari a 78 migliaia di Euro, risultano relativi al riaddebito dei costi del personale della controllante per migliorie ed implementazioni sul software di proprietà. Il relativo contratto è stato stipulato in data 16 settembre 2024 (“**Service Agreement 2024**”) ed ha ad oggetto servizi di consulenza per lo sviluppo della tecnologia gAI commisurate a ore/uomo (con un markup del 12%) per prestazioni effettuate dal personale della controllante.

I debiti aperti al 30 giugno 2025, pari a 691 migliaia di Euro, risultano relativi a debiti commerciali per circa 475 migliaia di Euro, e per la restante parte, pari a circa 216 migliaia di Euro, a debiti finanziari.

Con riferimento ai debiti commerciali, pari a 475 migliaia di Euro, si evidenzia che:

- i) Circa 188 migliaia di Euro, sono riferiti a fatture ricevute, di cui 181 migliaia di Euro relativi ad attività prestate nell’esercizio 2024;
- ii) Circa 287 migliaia di Euro, sono riferiti a fatture da ricevere, di cui 92 migliaia di Euro relativi ai servizi di hosting ed affitti ed agli investimenti resi nell’esercizio 2025 ed i restanti 195 migliaia di Euro relativi ad attività dell’esercizio 2024.

In relazione all’ammontare dei debiti commerciali presenti al 30 giugno 2025 suesposti, pari a Euro 475 migliaia, in data 29 settembre 2025 l’Emittente ha perfezionato un accordo con Mashfrog ai sensi del quale il pagamento di detti importi dovrà avvenire in due tranche, la prima di importo pari all’IVA determinata dalla transazione, entro il 31 dicembre 2025 e per il restante importo il 31 dicembre 2028, al fine di concentrare l’impiego di risorse da parte dell’Emittente a supporto dello sviluppo strategico di medio termine.

Con riferimento alle attività dell’esercizio 2024, il Service Agreement 2024, stipulato in data 16 settembre 2024, ha ad oggetto servizi di consulenza per lo sviluppo della tecnologia gAI commisurate a ore/uomo (con un markup del 12%) per prestazioni effettuate dal personale della controllante.

In relazione al debito finanziario verso Mashfrog, si evidenzia che la controllante ha concesso all’Emittente una linea di credito rotativa, infruttifera, fino ad un importo massimo di 200 migliaia di Euro, a partire dal 3 settembre 2024, con rimborso previsto il 31 dicembre 2028 in un’unica soluzione; in aggiunta in data 3 giugno 2025 è stato stipulato tra Mashfrog e l’Emittente un nuovo contratto di finanziamento, che si aggiunge al precedente del 3 settembre 2024, che prevede la concessione di un’ulteriore linea di credito rotativa, infruttifera, fino ad un importo massimo di 200 migliaia di Euro con scadenza prevista il 31 dicembre 2028 e rimborso in un’unica soluzione.

In data 7 novembre 2025, Mashfrog Group ha sottoscritto con l’Emittente un ulteriore contratto di finanziamento, modificato in data 4 dicembre 2025. Il Finanziamento è infruttifero dell’ammontare di Euro 100 migliaia a beneficio dell’Emittente con termine di restituzione il 31 dicembre 2028.

Inoltre, si evidenzia che l’Emittente ha stipulato, in data 1° luglio 2025, con Mashfrog Group S.r.l. un ulteriore service agreement (“**Service Agreement 2025**”) per la prestazione da Mashfrog Group S.r.l. di servizi di Staff (supporto per le attività di HR, contabilità, affari generali e sistemi IT) e da gAI360 a Mashfrog Group S.r.l. per technologies & system integration services in ambito AI e machine learning in virtù delle competenze specifiche sviluppate dai dipendenti in questi ambiti. I servizi sono resi a fronte di un corrispettivo pari al costo ore/uomo del personale impiegato con un mark up del 12%. Tale contratto ha durata dal 1° luglio 2025 fino al 31 dicembre 2026.

Infine, si evidenzia che l’Emittente ha stipulato, in data 3 luglio 2025, con Mashfrog Group S.r.l., un contratto di segnalazione (“**Accordo di Segnalazione Mashfrog**”) di durata indeterminata (con la possibilità di recedere con un preavviso di 90 giorni), che prevede, a fronte della segnalazione di potenziali clienti da parte di Mashfrog Group S.r.l., il riconoscimento a quest’ultima di un corrispettivo pari al 10% del fatturato incassato dall’Emittente a valere sulle

licenze vendute, per un periodo di 12 mesi dalla stipula della licenza; la fee di segnalazione non sarà pertanto applicata ai successivi rinnovi da parte del medesimo cliente. Inoltre, il riconoscimento del corrispettivo a Mashfrog Group non è previsto per i servizi accessori eventualmente attivati dal cliente. Il contratto fa salva la piena autonomia negoziale dell'Emittente in ordine all'instaurazione di legami contrattuali con i soggetti oggetto di segnalazione da parte di Mashfrog Group, ed esclude qualunque rapporto di agenzia o di esclusiva fra le parti. Alla Data del Documento di Ammissione tale contratto non ha ancora generato costi.

Mashfrog DWTC (Controllata dalla Controllante all'80% e da Masada LTD per il restante 20%)

Società che si occupa di sviluppare tecnologie in ambito SAP e Salesforce

Per il periodo intermedio chiuso al 30 giugno 2025 si registrano costi per 30,6 migliaia di Euro derivanti dal riaddebito di costi pari al 50% del costo azienda del Managing Director Federico Gabrielli che risulta impiegato a tempo indeterminato in Mashfrog DWTC. L'accordo fra Mashfrog DWTC e l'Emittente avente ad oggetto il riaddebito dei costi per il 50% all'Emittente relativi al Dr. Federico Gabrielli ha durata due anni dal 1 gennaio 2025 al 31 dicembre 2026, con previsione di un rinnovo tacito per ulteriori 24 mesi. Al 30 giugno 2025, i relativi debiti risultano aperti.

Aygloo S.L. (Controllata dalla Controllante al 56%)

Società che si occupa di sviluppare tecnologie in ambito AI

Per il periodo intermedio chiuso al 30 giugno 2025 si registrano investimenti per 4 migliaia di Euro relativi a consulenze fornite per lo sviluppo della tecnologia gAI in commisurate a ore/uomo (con un markup del 12%).

Al 30 giugno 2025, i debiti commerciali derivanti da tali costi ammontano a circa 1 migliaio di Euro.

I rapporti con le Parti Correlate dal 30 giugno 2025 alla Data del Documento di Ammissione non hanno subito variazioni di rilievo se non quelle descritte precedentemente.

Periodo chiuso al 31 dicembre 2024

Parte correlata	Natura correlazione	Ricavi	Costi	Crediti	Debiti	Investimenti
Mashfrog Group S.r.l.	Controllante	-	-	-	(359)	1.192
Daniele Bianchi	Amministratore	-	-	-	(6)	6
Totale		-	-	-	(359)	1.198

Mashfrog Group S.r.l. (Controllante dell'Emittente)

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, si registrano investimenti per circa 1,2 milioni di Euro. Più precisamente:

- i) 850 migliaia di Euro, relativi al conferimento del software effettuato in sede di costituzione della Società con atto del 16 luglio 2024;
- ii) 342 migliaia di Euro, relativi ad attività di consulenza svolte dalla controllante per set up, migliorie ed implementazioni sul suddetto software di proprietà. Il contratto Service Agreement 2024 è stato stipulato in data 16 settembre 2024 ed ha ad oggetto servizi di consulenza per lo sviluppo della tecnologia gAI in commisurate a ore/uomo (con un markup del 12%) per prestazioni effettuate dal personale della controllante.

I debiti, aperti al 31 dicembre 2024, risultano afferenti:

- i) Per 342 migliaia di Euro a fatture da ricevere per le attività di consulenza sopra descritte;
- ii) Per 17 migliaia di Euro al debito finanziario riconducibile ad una linea di credito rotativa, infruttifera, messa a disposizione dalla Mashfrog, fino ad un importo massimo di 200 migliaia di Euro, a partire dal 3 settembre 2024, con scadenza prevista il 31 dicembre 2028 e rimborso in un'unica soluzione.

Daniele Bianchi (*Amministratore della Società sino al 30 giugno 2025*)

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, si registrano investimenti per 6 migliaia di Euro relativamente al suo ruolo di responsabile modelli previsionali. Tale incarico ha avuto avvio nel mese di settembre 2024 ed aveva durata 12 mesi per un compenso totale pari a 24 migliaia di Euro. Si evidenzia che tale incarico risulta cessato in data 30 giugno 2025.

Al 31 dicembre 2024, il debito per tali attività risulta aperto quale fattura da ricevere.

CAPITOLO 15 - INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI SULLA STRUTTURA E SUL FUNZIONAMENTO DELLA SOCIETÀ

15.1 Capitale azionario

15.1.1 Capitale sottoscritto e versato

Alla Data del Documento di Ammissione, il capitale sociale dell'Emittente è pari ad Euro 375.000,00, interamente sottoscritto e versato.

15.1.2 Azioni non rappresentative del capitale

Alla Data del Documento di Ammissione, il capitale sociale dell'Emittente è costituito da:

- n. 5.000.000 Azioni,

Le Azioni sono prive di indicazione del valore nominale.

Le Azioni conferiscono ai loro possessori uguali diritti, con l'unica eccezione dei diritti di voto in assemblea, che sono attribuiti in misura di n. 1 diritto di voto per ciascuna Azione.

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente non ha emesso azioni non rappresentative del capitale, ai sensi dell'art. 2348, comma 2, cod. civ., né strumenti finanziari partecipativi non aventi diritto di voto nell'assemblea, ai sensi degli artt. 2346, comma 6, e 2349, comma 2, cod. civ. o aventi diritto di voto limitato, ai sensi dell'art. 2349, comma 5, cod. civ..

15.1.3 Azioni proprie

Alla Data del Documento di Ammissione l'Emittente non detiene azioni proprie.

15.1.4 Obbligazioni convertibili, scambiabili o con warrant

Alla Data del Documento di Ammissione non sussistono obbligazioni convertibili in azioni, scambiabili o con warrant.

15.1.5 Indicazione di eventuali diritti e/o obblighi di acquisto sul capitale dell'Emittente

Fatto salvo quanto derivante dall'Aumento di Capitale e Aumento di Capitale Warrant, alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente non ha deliberato altri aumenti di capitale né, per quanto a conoscenza dell'Emittente, sussistono impegni in tal senso.

Per informazioni sulla delibera di Aumento di Capitale e Aumento di Capitale Warrant si veda la Sezione Seconda, Capitolo 4, Paragrafo 4.6 del Documento di Ammissione.

15.1.6 Informazioni riguardanti il capitale di eventuali membri del gruppo offerto in opzione

Non applicabile.

15.1.7 Evoluzione del capitale sociale

Di seguito sono illustrate le operazioni che hanno riguardato il capitale sociale dell'Emittente dalla data di costituzione sino alla Data del Documento di Ammissione.

La Società è stata costituita in data 23 settembre 2016 in forma di società a responsabilità limitata con denominazione "Gain S.r.l.", con capitale sociale pari ad Euro 850.000,00 (ottocentocinquantamila/00).

La Società si è trasformata in società per azioni con delibera dell'Assemblea Straordinaria del 6 giugno 2025, con emissione delle attuali 5.000.000 di azioni rappresentative del capitale sociale di Euro 850.000,00.

Successivamente in data 10 luglio 2025, al fine di procedere alla copertura delle perdite registrate, il capitale sociale è stato ridotto agli attuali Euro 375.000,00 (trecentosettantacinquemila/00).

15.2 Atto costitutivo e statuto

15.2.1 Descrizione dell'oggetto sociale e degli scopi dell'Emittente

La Società ha per oggetto lo svolgimento delle attività di sviluppo, produzione e commercializzazione di prodotti e servizi innovativi ad alto valore tecnologico nel settore dell'informatica e precisamente, conformemente a quanto previsto dall'articolo 25 del D.L. 18 ottobre 2012 n. 179, convertito in L. 17 dicembre 2012, n. 221, le seguenti attività:

- la progettazione, realizzazione e commercializzazione di piattaforme digitali innovative proprietarie, basate su modelli di intelligenza artificiale e machine learning, destinate principalmente al settore del wealth management;
- la progettazione, realizzazione e commercializzazione di moduli digitali innovativi proprietari, basati su modelli di intelligenza artificiale e machine learning, integrabili all'interno di piattaforme di mercato eterogenee (es. CRM, ERP, ETC) per fornire i servizi in ambito wealth management all'interno degli ecosistemi applicativi già in uso presso i clienti;
- l'erogazione di servizi di consulenza e system integration per supportare i clienti nella configurazione personalizzazione, e ottimizzazione delle soluzioni offerte, inclusa la migrazione di dati da sistemi esistenti verso nuovi sistemi;
- la fornitura di servizi di supporto tecnico e assistenza ai clienti per garantire la continuità operativa, l'ottimizzazione e l'evoluzione delle soluzioni offerte;
- la gestione e manutenzione di infrastrutture cloud e sistemi informatici per conto proprio e per conto terzi necessari per il deployment e il monitoraggio delle soluzioni offerte garantendo scalabilità, sicurezza e privacy dei dati;
- l'erogazione di servizi di formazione per conto proprio e per conto terzi necessari per l'utilizzo delle soluzioni offerte al fine di garantirne una adozione efficace e ottimale;
- l'esecuzione di attività di ricerca e sviluppo finalizzate al miglioramento continuo delle tecnologie e delle soluzioni offerte, con particolare attenzione, ma non solo, all'innovazione nel campo dell'intelligenza artificiale e del *machine learning* applicato al settore finanziario;
- la progettazione e implementazione di soluzioni tecnologiche avanzate per l'analisi e la previsione delle performance degli asset finanziari utilizzando dati di mercato e indicatori tecnici avanzati;
- esecuzione di attività di studio e ricerca finalizzate allo sviluppo, alla realizzazione, alla promozione e alla commercializzazione di prodotti e servizi nel campo delle tecnologie e dell'informatica, dell'elaborazione automatica dei dati, delle telecomunicazioni e della telematica;
- la produzione, l'acquisto e la vendita e la locazione di sistemi operativi, di programmi elettronici standard e personalizzati, di procedure per l'informatica e di software sia di base che applicativo;
- la commercializzazione di licenze e di prodotti, soluzioni e piattaforme software.

La Società può svolgere la sua attività sia in Italia sia all'estero. Per il conseguimento dell'oggetto sociale la società può compiere, in via strumentale, e senza che ciò possa costituire oggetto prevalente, tutte le operazioni commerciali, industriali, mobiliari ed immobiliari (esclusa la raccolta di risparmio) utili e/o necessari.

La Società potrà assumere partecipazioni e interessenze e quote anche azionarie in altre imprese o società costituite o costituende, italiane o straniere, aventi oggetto analogo, connesso o affine al proprio, purché senza finalità di collocamento presso terzi e comunque nel rispetto di quanto previsto dalla legge 5 luglio 1991 n. 197.

L'assunzione di partecipazioni in altre imprese comportante una responsabilità illimitata per le obbligazioni delle medesime deve essere deliberata dall'assemblea; di tali partecipazioni gli amministratori danno specifica informazione nella nota integrativa del bilancio.

Dell'oggetto sociale restano escluse tutte le attività protette per le quali le leggi speciali prevedono particolari requisiti, particolari autorizzazioni o iscrizioni in albi speciali.

15.2.2 *Diritti, privilegi e restrizioni connessi a ciascuna classe di azioni esistenti*

Le Azioni sono sottoposte al regime di dematerializzazione ai sensi degli articoli 83-bis e ss. del TUF.

Le Azioni attribuiscono uguali diritti patrimoniali per ciascuna categoria ai loro proprietari.

Nell'ipotesi in cui:

- (i) le Azioni risultassero essere diffuse tra il pubblico in misura rilevante, ai sensi dell'articolo 2325-ter del Codice Civile; o
- (ii) l'ammissione su EGM – Pro determini per la Società - secondo le disposizioni di legge e regolamentari pro tempore vigenti - la qualifica di società che fa ricorso al capitale di rischio ai sensi dell'attuale formulazione dell'articolo 2325-bis del Codice Civile, troveranno applicazione nei confronti della Società le relative disposizioni di legge e regolamentari pro tempore vigenti e decadranno automaticamente le eventuali clausole del presente statuto incompatibili con tale disciplina.

Il verificarsi delle circostanze di cui al precedente comma è attestata dal Consiglio di Amministrazione con delibera assunta con le maggioranze di legge. In caso di omissione del Consiglio di Amministrazione, il verificarsi del presupposto è attestato dal Collegio Sindacale con delibera assunta con il voto favorevole della maggioranza dei suoi componenti. Ciascuno dei componenti del Consiglio di Amministrazione, disgiuntamente, ha facoltà di depositare presso il Registro delle Imprese, ai sensi dell'articolo 2436, comma 6, del Codice Civile, il testo dello statuto con l'eliminazione delle clausole dello statuto eventualmente decadute.

15.2.3 *Descrizione delle disposizioni dello Statuto che potrebbero avere l'effetto di ritardare, rinviare o impedire una modifica dell'assetto di controllo dell'Emittente*

Ai sensi dell'art.12 dello Statuto, qualora le azioni della società siano ammesse alle negoziazioni su EGM -Pro e sino a che siano ammesse alle negoziazioni su tale mercato, è necessaria la preventiva autorizzazione dell'Assemblea ordinaria, ai sensi dell'art. 2364, comma 1, n. 5), cod. civ., oltre che nei casi disposti dalla legge, nelle seguenti ipotesi: (i) acquisizioni di partecipazioni o imprese o altri cespiti che realizzino un "reverse take over" ai sensi del Regolamento Emittenti EGM - Pro; (ii) cessioni di partecipazioni o imprese o altri cespiti che realizzino un "cambiamento sostanziale del business" ai sensi dell'articolo 15 del Regolamento Emittenti EGM, (iii) richiesta della revoca dalla negoziazione su EGM-Pro delle

azioni della Società, fermo restando che la revoca dovrà essere approvata con il voto favorevole di almeno il 90% degli azionisti presenti in Assemblea ovvero con la diversa percentuale stabilita nel Regolamento Emittenti EGM. La Società che richieda a Borsa Italiana la revoca dall'ammissione dei propri strumenti finanziari EGM- Pro deve comunicare tale intenzione di revoca informando anche l'EGA e separatamente Borsa Italiana della data preferita per la revoca almeno venti giorni di mercato aperto prima di tale data.

Fatte salve le deroghe previste dal Regolamento EGM, la richiesta dovrà essere approvata dall'assemblea della Società con la maggioranza del 90% dei partecipanti. Tale quorum deliberativo sarà calcolato in base alla categoria di azioni ammessa alle negoziazioni e si applicherà a qualunque delibera della Società suscettibile di comportare, anche indirettamente, l'esclusione dalle negoziazioni degli strumenti finanziari EGM -Pro, così come a qualsiasi deliberazione di modifica della presente disposizione statutaria. Tale previsione non si applica in caso di revoca dalla negoziazione su EGM - Pro per l'ammissione alle negoziazioni delle Azioni della Società su un mercato regolamentato dell'Unione Europea.

Ai sensi dell'art.10, dello Statuto, a partire dal momento in cui le Azioni emesse dalla Società sono ammesse alle negoziazioni su EGM, si rendono applicabili per richiamo volontario ed in quanto compatibili le disposizioni in materia di offerta pubblica di acquisto e di scambio obbligatoria relative alle società quotate di cui al TUF ed ai regolamenti Consob di attuazione (la "disciplina richiamata") limitatamente alle disposizioni richiamate nel Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan come successivamente modificato. Qualsiasi determinazione opportuna o necessaria per il corretto svolgimento della offerta (ivi comprese quelle eventualmente afferenti la determinazione del prezzo di offerta) sarà adottata ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 1349 c.c., su richiesta della Società e/o degli azionisti, dal Panel di cui al Regolamento Emittenti EGM predisposto da Borsa Italiana, che disporrà anche in ordine a tempi, modalità, costi del relativo procedimento, ed alla pubblicità dei provvedimenti così adottati in conformità al Regolamento stesso.

Fatto salvo ogni diritto di legge in capo ai destinatari dell'offerta, il superamento della soglia di partecipazione prevista dall'art. 106, commi 1, 1-bis, 3 lettera (a), 3 lettera (b) - salvo quanto di seguito previsto – ovvero nel caso di superamento nell'ipotesi di cui all'art. 106, comma 3-bis del TUF, ove non accompagnato dalla comunicazione al Consiglio di Amministrazione e dalla presentazione di un'offerta pubblica totalitaria nei termini previsti dalla disciplina richiamata e da qualsiasi determinazione eventualmente assunta dal Panel con riferimento alla offerta stessa, nonché qualsiasi inottemperanza di tali determinazioni, comporta la sospensione del diritto di voto sulla partecipazione eccedente. Gli obblighi di cui all'art. 106, comma 3, lettera (b), del TUF non si applicano sino alla data di assemblea convocata per approvare il bilancio relativo al 5° (quinto) esercizio sociale successivo alla quotazione.

Lo Statuto dell'Emittente contiene, all'art. 10, anche un richiamo volontario alla disciplina in materia di offerta pubblica di acquisto o scambio obbligatoria contenuta negli articoli 108 e 111 del TUF.

In particolare, si prevede che a partire dal momento in cui le Azioni emesse dalla Società sono ammesse alle negoziazioni su EGM, si rendono applicabili per richiamo volontario ed in quanto compatibili anche le disposizioni in materia di obbligo di acquisto e di diritto di acquisto relative alle società quotate di cui rispettivamente agli articoli 108 e 111 del TUF ed ai regolamenti Consob di attuazione con le seguenti precisazioni. Gli articoli 108 e 111 TUF e, ai fini dell'applicazione degli stessi, le disposizioni dello statuto, si applicano anche agli strumenti finanziari eventualmente emessi dalla Società nel caso in cui la percentuale per l'esercizio del diritto di acquisto indicata dal presente articolo venga raggiunta in relazione ai predetti strumenti finanziari. La soglia di cui all'articolo 108, comma 1 e all'articolo 111 TUF è ridotta al 90%

(novanta per cento) del capitale sociale o il 90% (novanta per cento) di strumenti finanziari di una specifica categoria. Chiunque venga a detenere, per qualsivoglia motivo, una partecipazione almeno pari al 90% (novanta per cento) del capitale sociale o il 90% (novanta per cento) degli strumenti finanziari di una specifica categoria in circolazione, ha diritto di acquistare i titoli o gli strumenti finanziari della medesima categoria residui. Chiunque, in assenza di un'offerta pubblica, venga a detenere una partecipazione superiore alla soglia del 90% ha l'obbligo di acquistare i restanti strumenti finanziari da chi ne faccia richiesta, se non ripristina entro novanta giorni, un flottante sufficiente ad assicurare il regolare andamento delle negoziazioni, a un corrispettivo pari al maggiore tra: (a) il prezzo ufficiale medio ponderato di mercato degli ultimi sei mesi (o del minor periodo disponibile) anteriori al superamento della soglia; (b) il prezzo più elevato pagato dall'offerente e da persone che agiscono di concerto con il medesimo, nei dodici mesi anteriori al superamento della soglia. Fatte salve diverse disposizioni di legge o di regolamento o del presente statuto, in tutti i casi in cui il TUF o il Regolamento approvato con Delibera Consob 11971 del 14 maggio 1999 preveda che Consob debba determinare il prezzo per l'esercizio dell'obbligo e del diritto di acquisto di cui agli articoli 108 e 111 del TUF, tale prezzo sarà pari a quello dell'offerta pubblica totalitaria precedente. Si precisa che le disposizioni di cui al presente articolo si applicano esclusivamente nei casi in cui l'offerta pubblica di acquisto e di scambio non sia altrimenti sottoposta ai poteri di vigilanza della Consob e alle disposizioni in materia di offerta pubblica di acquisto e di scambio previste dal TUF. Fatto salvo ogni diritto di legge in capo ai destinatari dell'offerta, il superamento della soglia di partecipazione prevista dall'art. 108, commi 1 e 2, non accompagnato dall'acquisto dei titoli da parte dei soggetti richiedenti nei casi e termini previsti dalla disciplina richiamata comporta la sospensione del diritto di voto sulla partecipazione eccedente.

Ai sensi dell'art. 24 dello Statuto, i soci hanno diritto di recedere, per tutte o parte delle loro azioni, nei casi e con gli effetti previsti in via inderogabile dalla legge. Il diritto di recesso, tuttavia, non compete ai soci che non abbiano concorso all'approvazione delle deliberazioni riguardanti la proroga del termine di durata della Società e/o l'introduzione, la modifica o la rimozione di vincoli alla circolazione delle Azioni.

Nella dichiarazione di recesso devono essere elencati:

- le generalità dell'azionista recedente;
- il domicilio eletto dal recedente per le comunicazioni inerenti al procedimento;
- il numero delle azioni per le quali il diritto di recesso viene esercitato.

Il recesso si intende esercitato nel giorno in cui la comunicazione giunge alla sede legale della società.

Le Azioni per le quali è esercitato il diritto di recesso sono inalienabili e, contestualmente alla dichiarazione di recesso, il socio dovrà provvedere al deposito delle azioni per le quali è esercitato il recesso presso la sede della società ovvero, per le azioni dematerializzate, provvedere agli adempimenti previsti dalla relativa disciplina.

Ai sensi dell'art. 25 dello Statuto, il valore delle azioni dei soci recedenti è determinato dall'organo amministrativo sentiti gli organi di controllo, tenendo conto del loro valore di mercato ed in particolare tenendo conto della consistenza patrimoniale della società e della sue prospettive reddituali, nonché del valore dei beni materiali ed immateriali da essa posseduti, della sua posizione nel mercato e di ogni altra circostanza e condizione che viene normalmente tenuta in considerazione ai fini della determinazione del valore di partecipazioni societarie.

I soci hanno diritto di conoscere la determinazione del valore di liquidazione delle Azioni ai fini del recesso almeno 15 (quindici) giorni prima della data fissata per l'assemblea chiamata a

deliberare su una materia per la quale sia previsto il diritto di recesso. Il procedimento di liquidazione si svolge con le modalità e nei termini di cui all'art. 2437 *quater* del codice civile.

CAPITOLO 16 - CONTRATTI IMPORTANTI

Il presente Capitolo riporta una sintesi di ogni contratto importante, diverso dai contratti conclusi nel corso del normale svolgimento dell'attività, di cui è parte l'Emittente, per i due anni immediatamente precedenti la pubblicazione del Documento di Ammissione; nonché i contratti, non conclusi nel corso del normale svolgimento dell'attività, stipulati dall'Emittente contenenti obbligazioni o diritti rilevanti per l'Emittente.

16.1. Contratti per l'utilizzo degli spazi

In data 10 gennaio 2025 l'Emittente, in qualità di "Cliente o Sublocatario", e Mashfrog Group S.r.l, in qualità di "Fornitore o Sublocatore", hanno stipulato un contratto per la sublocazione di spazi per espletare la propria attività. A seguito di un addendum contrattuale datato 10 ottobre 2025, gli spazi oggetto del contratto sono di seguito individuati: 20 mq di presso gli Uffici Mashfrog di Roma, Piazzale delle Belle arti n. 3, 15 presso la sede operativa di Viale Sarca, 336 Milano e circa 10 mq in Via Donizzetti, n. 14 a Palermo (le "**Unità Immobiliari**").

Le Unità Immobiliari in oggetto sono state concesse in sublocazione, per una durata di 2 anni, salvo rinnovo espresso o disdetta con almeno 60 giorni di preavviso.

Il canone di locazione mensile è stato convenuto a € 500, oltre IVA se dovuta, tramite bonifico bancario da versarsi mensilmente entro il giorno 5 del mese.

Il contratto prevede una clausola risolutiva espressa ai sensi del quale si intende risolto di diritto ai sensi dell'art. 1456 c.c. in caso di:

- mancato pagamento del corrispettivo per due mensilità consecutive;
- utilizzo improprio dello spazio;
- sublocazione non autorizzata.

Il contratto prevede l'obbligo per il Fornitore di:

- Rispettare i tempi concordati;
- Garantire la riservatezza delle informazioni del Cliente.
- Garantire utilizzo per il regolare espletamento dell'attività del Cliente.

L'Utilizzatore si impegna a:

- non modificare lo spazio con interventi strutturali o installazioni fisse senza autorizzazione scritta;
- utilizzare lo spazio nel rispetto delle normative di sicurezza, igiene e destinazione d'uso;
- non svolgere attività rumorose, moleste o non compatibili con le caratteristiche dell'immobile o la convivenza con altri utilizzatori;
- mantenere lo spazio assegnato in buono stato e restituirlo al termine del contratto nelle stesse condizioni, salvo il normale deterioramento d'uso.

16.2 Service Agreement 2024 e 2025

In data 16 settembre 2024 l'Emittente e Mashfrog Group hanno stipulato un *service agreement*: per la prestazione, da Mashfrog Group a gAIn360, di servizi di consulenza per lo sviluppo della tecnologia gAIn ("**Service Agreement 2024**")

Successivamente in data 1 luglio 2025 l’Emittente e Mashfrog Group hanno stipulato un ulteriore *service agreement* (“**Service Agreement 2025**”) per la prestazione di:

- a. Da Mashfrog Group a gAIn360 di servizi di Staff (supporto operativo alla funzione HR, supporto amministrativo, affari generali e manutenzione sistemi interni IT); e
- b. Da gAIn360 a Mashfrog Group per servizi tecnologici professionali in ambito AI e Machine Learning in virtù delle competenze specifiche sviluppate dai dipendenti in questi ambiti.

I servizi oggetto di entrambi i contratti da qualunque parte resi sono remunerati con un corrispettivo pari al costo ore/uomo del personale impiegato con un mark up del 12%.

In entrambi i contratti le parti si sono impegnate a rendere i servizi in modo continuativo, avvalendosi di personale qualificato e nel rispetto di elevati standard professionali.

Entrambi i contratti hanno durata annuale con la previsione di un rinnovo tacito salvo disdetta scritta da una delle Parti con preavviso di 3 mesi.

Ciascuna Parte può recedere con effetto immediato in caso di violazione ripetuta degli obblighi essenziali da parte dell’altra Parte o per giusta causa. L’onere della prova è a carico della Parte che intende recedere.

Gli accordi sono regolati dalla legge italiana.

Per maggiori informazioni si veda il Capitolo 14 sulle Operazioni con parti correlate.

SEZIONE SECONDA

NOTA INFORMATIVA

CAPITOLO I - PERSONE RESPONSABILI, INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI, RELAZIONI DI ESPERTI

1.1 Persone responsabili delle informazioni

La responsabilità per le informazioni fornite nel presente Documento di Ammissione è assunta dal soggetto indicato alla Sezione Prima, Capitolo 1, Paragrafo 1.1 del presente Documento di Ammissione.

1.2 Dichiarazione delle persone responsabili

La dichiarazione di responsabilità relativa alle informazioni contenute nel presente Documento di Ammissione è riportata alla Sezione Prima, Capitolo 1, Paragrafo 1.2 del presente Documento di Ammissione.

1.3 Dichiarazioni o relazioni di esperti

Fatte salve le eventuali fonti di mercato indicate nel Documento di Ammissione, non vi sono nel Documento di Ammissione pareri o relazioni attribuite ad esperti.

1.4 Informazioni provenienti da terzi

Ove indicato, le informazioni contenute nel Documento di Ammissione provengono da terzi. L'Emittente conferma che tali informazioni sono state riprodotte fedelmente e che, per quanto a propria conoscenza o sia stato in grado di accertare sulla base di informazioni pubblicate dai terzi in questione, non sono stati omessi fatti che potrebbero rendere le informazioni riprodotte inesatte o ingannevoli. Le fonti delle predette informazioni sono specificate nei medesimi paragrafi del Documento di Ammissione in cui le stesse sono riportate.

1.5 Autorità competente

Il Documento di Ammissione non è stato approvato né dalla CONSOB, né da qualsiasi altra autorità ai sensi del Regolamento UE n. 2017/1129 o di qualsiasi altra norma o regolamento.

L'Emittente dichiara che gli investitori dovrebbero valutare in prima persona l'idoneità dell'investimento nei titoli.

CAPITOLO II - FATTORI DI RISCHIO

Per una descrizione dettagliata dei fattori di rischio relativi all'Emittente, al mercato in cui opera e alle Azioni, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 4 del presente Documento di Ammissione.

CAPITOLO III - INFORMAZIONI FONDAMENTALI

3.1 Dichiarazione relativa al capitale circolante

L'Emittente, anche tenuto conto delle risorse raccolte attraverso l'operazione di quotazione su Euronext Growth Milan – Segmento Professionale, per Euro 1,8 milioni (raccolta lorda), non dispone di un capitale circolante sufficiente per le proprie esigenze, per tali intendendosi quelle relative ai 12 mesi successivi alla Data di Ammissione e determinate tenendo in considerazione lo scenario di sensitività descritto nel proseguo del presente paragrafo.

Il capitale circolante, quale mezzo mediante il quale l'Emittente ottiene le risorse liquide necessarie a soddisfare le obbligazioni in scadenza, determinato secondo le indicazioni contenute negli "Orientamenti in materia di obblighi di informativa ai sensi del regolamento sul prospetto" (ESMA 32-382-1138) del 4 marzo 2021, risulta negativo per Euro 169 migliaia al 30 giugno 2025.

Il capitale circolante è stato calcolato come differenza tra la voci di attivo e passivo corrente. Nello specifico, alle attività correnti, calcolate come somma algebrica delle voci: i) crediti commerciali, ii) altre attività correnti, iii) crediti tributari, iv) disponibilità liquide e mezzi equivalenti, sono state dedotte le passività correnti rappresentate dalla somma algebrica delle voci: i) debiti commerciali, ii) altre passività correnti, iii) debiti tributari, iv) debiti verso banche e altri finanziatori correnti.

Di seguito si riporta la composizione del capitale circolante al 30 giugno 2025 e alla Data del Documento di Ammissione, assunta ai fini della presente dichiarazione corrispondente al 30 settembre 2025, in quanto data prossima a quella dell'ammissione alle negoziazioni. I dati al 30 settembre 2025 sono dati gestionali non soggetti a revisione contabile.

	<i>Al 30 giugno</i>	<i>Al 30 settembre</i>
Capitale Circolante €'000	2025	2025
Crediti commerciali	-	3
Altre attività correnti	5	35
Crediti tributari	55	71
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	18	23
Totale attività correnti	77	132
Debiti commerciali (*)	(222)	(310)
Altre passività correnti	(18)	(56)
Debiti tributari	(4)	(9)
Debito finanziario corrente	(2)	-

Totale passività correnti	(246)	(375)
Capitale Circolante	(169)	(243)

(*) I debiti commerciali al 30 giugno 2025 ed al 30 settembre 2025 non includono i debiti commerciali in scadenza oltre i 12 mesi e in particolare quelli nei confronti della società Mashfrog Group S.r.l., pari a circa 440 migliaia di Euro al 30 giugno 2025 e pari a 476 migliaia di Euro al 30 settembre 2025, il cui pagamento è previsto il 31 dicembre 2028.

Alla Data del Documento di Ammissione, assunta ai fini della presente dichiarazione corrispondente al 30 settembre 2025, in quanto data prossima a quella dell'ammissione alle negoziazioni, le disponibilità liquide dell'Emittente risultano pari a circa Euro 23 migliaia. Nella tabella che segue è riportata l'evoluzione delle disponibilità liquide dal 30 giugno 2025 e alla Data del Documento di Ammissione. I dati al 30 settembre 2025 sono dati gestionali non soggetti a revisione contabile.

Evoluzione delle disponibilità liquide tra il 30 giugno 2025 e la Data del Documento di Ammissione	(€'000)
Disponibilità liquide al 30 giugno 2025	18
Stima flusso generato dall'attività operativa	21
Stima flusso assorbito dall'attività di investimento	(164)
Stima flusso generato dall'attività di finanziamento	149
Stima flussi generati tra il 30 giugno 2025 e la Data del Documento di Ammissione	6
Stima delle disponibilità liquide alla Data del Documento di Ammissione	23

- Flusso della Gestione Operativa, relativa alle attività tipiche della Società. Il flusso nel periodo è positivo e pari a Euro 21 migliaia; tale flusso di cassa della gestione corrente risulta influenzato principalmente dall'incremento dei debiti commerciali;
- Flusso della Gestione Investimenti, negativo per a Euro 164 migliaia relativi principalmente ad investimenti in attività immateriali, in particolare alle implementazioni del software di proprietà e agli oneri pluriennali (costi una tantum) relativi alle spese di quotazione sul mercato Euronext Growth Milan- Segmento Professionale;
- Flusso della Gestione Finanziaria, positivo per Euro 149 migliaia e derivante principalmente dal maggior utilizzo della linea di credito rotativa concessa dalla società Controllante.

L'Emittente ha approvato in data 05 dicembre 2025 il piano industriale 2025 - 2028 ("Piano Industriale" o "Piano") assumendo lo sviluppo dello stesso all'esito di un aumento di capitale minimo legato all'operazione di quotazione sul mercato Euronext Growth Milan - Segmento Professionale pari a Euro 3,5 milioni (raccolta lorda).

Il Piano Industriale si basa principalmente su ipotesi di:

- i) sviluppo di differenti linee di ricavo, sia “one shot” (set-up & personalizzazione, system integration) sia “recurrent” (licensing, maintenance, AI agents e partner community), con progressiva crescita della componente ricorrente legata alla vendita in abbonamento della piattaforma;
- ii) rafforzamento della struttura operativa e commerciale, con la costruzione e il potenziamento dei team di vendita in Europa, USA e area MENA, insieme all’apertura di nuovi uffici locali, secondo una strategia go-to-market basata su presenza diretta e eventi di lancio del prodotto;
- iii) sostenimento da parte dell’Emittente degli investimenti necessari allo sviluppo della piattaforma (integrazioni AI, nuove funzionalità, contenuti media e integrazione con nuovi sistemi CRM come Microsoft Dynamics e HubSpot);
- iv) ulteriori driver di crescita legati alla monetizzazione dei dataset proprietari, all’automazione tramite AI agent e all’espansione nei canali partner/community (B2B2C) con modello royalty-based.

Si riporta di seguito l’evoluzione delle disponibilità liquide dalla Data del Documento di Ammissione sino ai 12 mesi successivi alla Data di Ammissione alle negoziazioni (nell’ipotesi di ammissione entro il mese di dicembre 2025 e pertanto sino a dicembre 2026 compreso), con evidenza della variazione dei flussi di cassa nel periodo:

Evoluzione delle disponibilità liquide Piano Industriale scenario base	(€'000)
Disponibilità liquide alla Data del Documento di Ammissione	23
Stima flusso generato dall'attività operativa	(945)
Stima flusso assorbito dall'attività di investimento	(1.007)
Stima flusso generato dall'attività di finanziamento	3.635
Stima flussi generati	1.683
Stima delle disponibilità liquide al 31 dicembre 2026	1.705

La variazione delle disponibilità liquide nel periodo considerato, pari a complessivi Euro 1,7 milioni circa al 31 dicembre 2026, è essenzialmente riconducibile a:

- Flusso della Gestione Operativa: negativo per Euro -945 migliaia e collegato principalmente alle uscite relative alle attività ordinarie dell’Emittente. Il flusso della gestione operativa include anche la stima dei costi on-going di quotazione per Euro 85 migliaia circa da sostenere a seguito dell’ammissione sul mercato Euronext Growth Milan- Segmento Professionale.
- Flusso della Gestione Investimenti, negativo e pari a Euro -1,01 milioni che tiene conto:
 - i) delle attività di investimento volte a scalare le capacità tecnologiche della piattaforma e ad ampliare la presenza sul mercato per Euro 595 migliaia circa; (ii) dei costi una tantum da sostenere per l’ammissione a quotazione nel periodo di analisi pari Euro 244 migliaia (costi al netto di quelli già sostenuti alla data del 30 settembre 2025 e pari a circa Euro 168 migliaia).
- Flusso della Gestione Finanziaria, positivo per Euro 3,6 milioni derivante (i) dalle risorse stimate nell’ambito dell’aumento di capitale relativo all’operazione di quotazione

dell'Emittente su Euronext Growth Milan Segmento Professionale per complessivi Euro 3,5 milioni (raccolta lorda); (ii) dal maggior utilizzo della linea di credito concessa dalla controllante Mashfrog Group S.r.l.

Gli Amministratori stimano che il fabbisogno finanziario netto complessivo assorbito dall'Emittente dalla Data del Documento di Ammissione sino ai 12 mesi successivi alla Data di Ammissione alle negoziazioni (nell'ipotesi di ammissione entro il mese di dicembre 2025 e pertanto sino a dicembre 2026 compreso), non considerando le risorse stimate nell'ambito dell'aumento di capitale relativo all'operazione di quotazione dell'Emittente su Euronext Growth Milan Segmento Professionale per complessivi Euro 3,5 milioni (raccolta lorda) inserito nel piano base, sia pari a complessivi Euro 1,795 milioni.

Tale fabbisogno, che come sopra indicato include anche i costi una tantum e i costi on going relativi all'ammissione a quotazione, sarà integralmente compensato dall'entrata lorda derivante dall'operazione di quotazione prevista per il mese di dicembre 2025 (Euro 1,8 milioni). Si evidenzia inoltre che la società Gain 360 S.p.A. dispone di una linea di credito per anticipo fatture, concessa da Deutsche Bank, pari a Euro 100 migliaia, il cui utilizzo non è stato prudenzialmente considerato all'interno del Piano Industriale.

Va inoltre evidenziato che, a causa dell'aleatorietà connessa alla realizzazione di qualsiasi evento futuro, sia per quanto concerne il concretizzarsi dell'accadimento sia per quanto riguarda la misura e la tempistica della sua manifestazione, gli scostamenti fra valori consuntivi e valori preventivati nel Piano Industriale potrebbero essere significativi, e potrebbero determinare un incremento del fabbisogno finanziario assorbito dall'Emittente.

A tale riguardo è altresì opportuno evidenziare che, qualora il fabbisogno finanziario dovesse risultare superiore rispetto a quello ipotizzato nello scenario base del Piano Industriale sviluppato dagli Amministratori, l'Emittente potrebbe dover rivedere i propri progetti di investimento e di sviluppo e/o dover ricorrere a nuove forme di finanziamento attraverso l'effettuazione di ulteriori aumenti di capitale o l'ottenimento di nuovi finanziamenti al fine di proseguire la propria attività.

Gli Amministratori hanno pertanto sviluppato lo scenario di sensitività, ipotizzando delle variazioni alle principali ipotesi utilizzate per la redazione del Piano Industriale nello scenario base, che hanno riguardato: (i) una riduzione dei ricavi di vendita e della marginalità complessiva; (ii) un rallentamento del capitale circolante operativo, con conseguenti tempi di incasso più lunghi e tempi di pagamento più brevi; (iii) la sostituzione dei proventi stimati legati all'operazione di quotazione dell'Emittente su Euronext Growth Milan Segmento Professionale per complessivi Euro 3,5 milioni (raccolta lorda) con quelli generati da sottoscrizioni o collocamenti basati su impegni irrevocabili, pari Euro 1,8 milioni (raccolta lorda).

Per i 12 mesi successivi alla data di Ammissione alle negoziazioni, non sono state invece effettuate ipotesi significative di contenimento dei costi di struttura e/o rimodulazione degli investimenti previsti nello scenario base del Piano Industriale.

Nello scenario di sensitività si stima un fabbisogno di liquidità aggiuntivo ed un picco di fabbisogno al 12° mese successivo alla data di Ammissione (31 dicembre 2026) di Euro 368 migliaia, dunque un fabbisogno finanziario complessivo di Euro 2,2 milioni.

Ove tale scenario si verificasse, gli Amministratori prevedono di poter far fronte a tale fabbisogno attraverso:

- a) la diversa modulazione del piano di investimenti allineandolo ad eventuali rallentamenti nei programmi di sviluppo. L'Emittente detiene sui propri piani di investimento le necessarie leve

per effettuare una modulazione che permetta di ottimizzare l'utilizzo delle risorse finanziarie rispetto alle specifiche contingenze e condizioni del mercato.

- b) l'ottenimento di ulteriori risorse finanziarie esterne raccolte dall'Emittente, rinvenienti dalla sottoscrizione di finanziamenti bancari e/o ulteriori aumenti di capitale per cui non sussistono ad oggi impegni neppure non vincolanti.

Qualora le future iniziative sopra non si verificassero, le risorse finanziarie a disposizione dell'Emittente si esaurirebbero nel secondo semestre 2026, pertanto, la prospettiva della continuità aziendale potrebbe risultare pregiudicata. Tutto ciò premesso, pur in presenza di incertezze significative che possano far sorgere dubbi sulla capacità dell'Emittente di continuare la propria operatività sulla base del presupposto della continuità aziendale, le azioni intraprese o che si intende intraprendere, così come precedentemente descritto, sono, a giudizio degli Amministratori, ritenute adeguate a mitigare gli impatti di incertezze significative circa l'avverarsi delle assunzioni ipotetiche utilizzate per la redazione del Piano Industriale.

Coerentemente con le prescrizioni del paragrafo 154 degli "Orientamenti in materia di obblighi di informativa ai sensi del regolamento sul prospetto" (ESMA 32-382-1138) del 4 marzo 2021, si segnala infine che, al termine del periodo di 12 mesi dalla Data di Ammissione alle negoziazioni, anche nello scenario base del Piano Industriale, considerando i proventi generati da sottoscrizioni o collocamenti basati su impegni irrevocabili, pari Euro 1,8 milioni (raccolta lorda), l'Emittente dovrà ricercare ulteriori risorse finanziarie al fine di perseguire le proprie linee strategiche e supportare il previsto percorso di crescita, coerentemente con il fabbisogno finanziario e il piano degli investimenti evidenziati nel Piano Industriale.

A tal riguardo si evidenzia che lo scenario base del Piano Industriale, non considerando le risorse stimate nell'ambito dell'aumento di capitale relativo all'operazione di quotazione dell'Emittente su Euronext Growth Milan Segmento Professionale per complessivi Euro 3,5 milioni (raccolta lorda), prevede un fabbisogno finanziario netto complessivo di Euro 2,7 milioni per il 2027 e di Euro 2,7 milioni per il 2028.

Per maggiori dettagli sulle risorse finanziarie dell'Emittente si rimanda al Capitolo 3 del Documento di Ammissione.

3.2 *Ragioni dell'Offerta e impiego dei proventi*

L'operazione è finalizzata all'ammissione alla negoziazione delle Azioni su EGM-Pro con l'obiettivo di ottenere maggiore visibilità sul mercato nazionale ed internazionale nonché raccogliere nuovi capitali per finanziare la crescita. I proventi derivanti dall'Offerta saranno impiegati per supportare la strategia di crescita dell'Emittente delineate nella Sezione Prima, Capitolo 6, Paragrafo 6.4.

CAPITOLO IV - INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI DA AMMETTERE ALLA NEGOZIAZIONE

4.1 Descrizione del tipo e della classe degli strumenti finanziari ammessi alla negoziazione

Gli strumenti finanziari di cui è stata richiesta l'ammissione alle negoziazioni sull'EGM- Pro sono le Azioni e i Warrant dell'Emittente.

Descrizione delle azioni

Le Azioni dell'Emittente sono azioni ordinarie senza indicazione del valore nominale. Alle Azioni è attribuito il codice ISIN IT0005672461.

Descrizione dei Warrant

I Warrant sono assegnati gratuitamente alle Azioni Ordinarie che verranno sottoscritte nell'ambito dell'Offerta, nel rapporto di n. 1 Warrant per ogni Azione Ordinaria detenuta.

I Warrant sono denominati "WARRANT GAIN360 2025-2028" ed hanno il codice ISIN IT0005672602.

I Warrant, da immettere nel sistema di gestione accentrata presso la Euronext Securities Milan, in regime di dematerializzazione ai sensi delle disposizioni normative e regolamentari vigenti, saranno negoziabili su EGM-Pro separatamente dalle Azioni cui sono abbinate a partire dalla Data di Inizio delle Negoziazioni. I Warrant potranno essere esercitati nel corso dei periodi di esercizio, come definiti e disciplinati dal Regolamento Warrant, cui si rimanda per maggiori informazioni.

La sottoscrizione delle Azioni di Compendio da parte di ciascun titolare dei Warrant potrà avvenire in ragione di n. 1 Azione di Compendio per ogni n. 1 Warrant esercitato (il "Rapporto di Conversione").

Le Azioni di Compendio (che avranno lo stesso codice ISIN delle Azioni) avranno godimento regolare, pari a quello delle Azioni della Società negoziate su EGM-Pro a far data dalla relativa emissione ad esito dell'esercizio dei Warrant.

4.2 Legislazione in base alla quale gli strumenti finanziari sono stati creati

Le Azioni sono state e saranno emesse in base alla legge italiana.

4.3 Caratteristiche degli strumenti finanziari

Le Azioni sono nominative, indivisibili, liberamente trasferibili e in forma dematerializzata, immesse nel sistema di gestione accentrata gestito da Euronext Securities Milan. Le Azioni hanno, inoltre, godimento regolare.

I Warrant sono al portatore, circolano separatamente dalle Azioni Ordinarie alle quali erano abbinate e sono liberamente trasferibili. I Warrant sono ammessi al sistema di amministrazione accentrata di Monte Titoli in regime di dematerializzazione.

4.4 Valuta di emissione degli strumenti finanziari

Le Azioni, Azioni di compendio e i Warrant sono denominate in Euro.

4.5 Descrizione dei diritti connessi agli strumenti finanziari, compresa qualsiasi loro limitazione e procedura per il loro esercizio

Le Azioni sono e saranno liberamente trasferibili ed indivisibili, hanno godimento regolare e conferiscono ai loro titolari uguali diritti. Ogni Azione attribuisce il diritto ad un voto nelle Assemblee ordinarie e straordinarie della Società, nonché gli altri diritti patrimoniali e amministrativi secondo le disposizioni di legge e di Statuto applicabili. Le Azioni attribuiscono pieno diritto ai dividendi deliberati dall'Assemblea, secondo le vigenti disposizioni di legge e statutarie. La data di decorrenza del diritto al dividendo e l'importo del dividendo sono determinati, nel rispetto delle disposizioni di legge e statutarie, con deliberazione dell'Assemblea.

In caso di aumento di capitale, i titolari delle Azioni avranno il diritto di opzione sulle Azioni di nuova emissione, salva diversa deliberazione dei competenti organi sociali, conformemente a quanto previsto all'art. 2441, comma primo, del Codice Civile.

Per quanto non espressamente previsto dallo Statuto, troveranno applicazione le disposizioni di legge vigenti.

I titolari dei Warrant hanno la facoltà di sottoscrivere le Azioni di Compendio, nel rapporto di 1 Azione di Compendio ogni 1 Warrant posseduti, ad un prezzo di sottoscrizione pari al prezzo di collocamento maggiorato del 10% nel primo periodo di esercizio e poi maggiorato del 10 % rispetto al prezzo del periodo di esercizio precedente (il "Prezzo di Esercizio").

La sottoscrizione delle Azioni di Compendio da parte di ciascun titolare dei Warrant potrà avvenire nel corso del primo, del secondo o del terzo periodo di esercizio (ossia, rispettivamente, il periodo ricompreso a il 5 e il 16 ottobre 2026 compresi, il periodo ricompreso tra il 5 e il 15 ottobre 2027 compresi o il periodo ricompreso tra il 2 e il 13 ottobre 2028 compresi – tutti unitamente considerati, il "Periodo di Esercizio") alle condizioni e secondo i termini e le modalità del Regolamento Warrant – in ragione di 1 Azione di Compendio ogni 1 Warrant presentati per l'esercizio.

Le richieste dovranno essere presentate all'intermediario aderente a Monte Titoli presso cui sono depositati i Warrant. Il Prezzo di Esercizio delle Azioni di Compendio dovrà essere integralmente versato all'atto della presentazione delle richieste di esercizio, senza aggravio di commissioni e di spese a carico dei richiedenti.

4.6 Delibere, autorizzazioni e approvazioni in virtù delle quali gli strumenti finanziari sono stati o saranno creati e/o emessi

L'approvazione del progetto di quotazione e la presentazione della domanda di ammissione alla negoziazione delle Azioni su EGM-Pro è stata deliberata dall'Assemblea dell'Emittente in data 10 luglio 2025.

L'Assemblea in pari data ha conferito i poteri al Consiglio di Amministrazione per stabilire i tempi, le modalità, i termini e le altre condizioni dell'aumento di capitale e dare esecuzione allo stesso con ogni occorrente potere, ivi compresi, tra l'altro: il compimento di tutto quanto necessario ed opportuno per il perfezionamento e l'esecuzione dell'operazione di aumento di capitale, anche per *tranche*, di determinare il numero di azioni da emettere, il loro prezzo massimo nell'ambito dell'offerta e/o l'intervallo di valorizzazione indicativo nonché il prezzo definitivo di emissione delle azioni, tenendo conto (a) del patrimonio netto contabile della società quale risultante dall'ultimo documento contabile approvato, (b) della quantità e della qualità della domanda ricevuta dagli investitori istituzionali, nonché della quantità della domanda ricevuta nell'ambito dell'offerta a terzi e di quant'altro necessario per il buon fine dell'operazione.

Inoltre, in data 10 luglio 2025, l'Assemblea ha deliberato di attribuire al Consiglio di Amministrazione la facoltà, ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile, di aumentare il capitale

sociale a pagamento, in una o più volte, anche in via scindibile (in una o più *tranche*) o inscindibile, entro cinque anni dalla delibera, per massimi Euro 10.000.000,00 inclusivi di sovrapprezzo mediante emissione di nuove azioni, nel minimo del valore del patrimonio netto per azione, nel rispetto del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441 del Codice Civile, ovvero anche con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441 comma 4, primo periodo del Codice Civile, con conferimento, da parte di soggetti terzi, di rami di azienda, aziende, nonché di crediti, partecipazioni, e/o di altri beni ritenuti dal Consiglio medesimo strumentali per il perseguimento dell'oggetto sociale ovvero nei limiti del 10% del capitale sociale preesistente ai sensi dell'articolo 2441, comma 4, secondo periodo, del Codice Civile, ove applicabile, nonché ai sensi dell'articolo 2441 comma 5 del Codice Civile in quanto da riservare a investitori qualificati e/o investitori professionali (anche esteri), e/o operatori che svolgano attività analoghe, connesse, sinergiche e/o strumentali a quelle della Società in maniera tale da beneficiare di eventuali accordi strategici e/o di partnership e/o co-investimento con detti soggetti ovvero al fine di realizzare operazioni di rafforzamento patrimoniale e/o strategiche da parte della Società, nonché ai sensi dell'art. 2441, commi 5 e 8 del Codice Civile a servizio di piani di compensi basati su strumenti finanziari, il tutto nel rispetto di ogni disposizione di legge applicabile al momento della deliberazione di aumento di capitale.

In data 10 luglio 2025 l'Assemblea dell'Emittente ha deliberato:

In sede ordinaria:

- (i) esame e approvazione del progetto di ammissione alle negoziazioni delle azioni della Società su EGM-Pro;

In sede straordinaria:

- (ii) aumento di capitale a pagamento in via scindibile, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, quinto comma codice civile a servizio dell'operazione di quotazione su EGM-Pro. Delibere inerenti e conseguenti;
- (iii) adozione di un nuovo testo di Statuto sociale subordinato all'ammissione della Società a negoziazione su EGM-Pro. Delibere inerenti e conseguenti;

Inoltre, l'Assemblea dell'Emittente ha deliberato di emettere massimi n. 2.200.000 warrant denominati "WARRANT GAIN360 2025 - 2028" e l'aumento del capitale sociale in via scindibile per un importo massimo di nominali Euro 165.000, oltre eventuale sovrapprezzo, a servizio dell'esercizio dei Warrant, mediante emissione di massime n. 2.200.000 Azioni di Compendio, con esclusione del diritto di opzione in quanto a servizio dell'esercizio dei "WARRANT GAIN360 2025 - 2028". I Warrant sono destinati ad essere assegnati gratuitamente, a cura dell'organo amministrativo, nella misura di 1 (uno) warrant per ogni 1 (una) Azione sottoscritta nell'ambito del Collocamento.

Il lotto minimo è stato fissato in 3.500 azioni.

4.7 Data prevista per l'emissione degli strumenti finanziari

Dietro pagamento del relativo prezzo di sottoscrizione, le Azioni verranno messe a disposizione degli aventi diritto entro la data di inizio delle negoziazioni sull'EGM-Pro, in forma dematerializzata, mediante contabilizzazione sui conti di deposito intrattenuti presso Monte Titoli.

4.8 Descrizione di eventuali restrizioni alla libera trasferibilità degli strumenti finanziari

Lo Statuto non prevede limitazioni alla libera trasferibilità degli strumenti finanziari.

Mashfrog Group, alla Data del presente Documento di Ammissione, quale unico socio, ha assunto impegni di Lock-Up nei confronti dell'EGA e Global Coordinator, per ulteriori informazioni al riguardo si rinvia al Capitolo 5 della Sezione II del Documento di Ammissione.

4.9 Indicazione dell'esistenza di eventuali norme in materia di obbligo di offerta al pubblico di acquisto e/o di offerta di acquisto e di vendita residuali in relazione agli strumenti finanziari.

Ai sensi dell'art.10, primo comma, dello Statuto, a partire dal momento in cui le azioni emesse dalla Società sono ammesse alle negoziazioni sull'EGM-Pro, si rendono applicabili per richiamo volontario ed in quanto compatibili le disposizioni in materia di offerta pubblica di acquisto e di scambio obbligatoria relative alle società quotate di cui al Testo Unico della Finanza ed ai regolamenti Consob di attuazione (qui di seguito, la "disciplina richiamata") limitatamente alle disposizioni richiamate nel Regolamento Emittenti EGM come successivamente modificato.

Qualsiasi determinazione opportuna o necessaria per il corretto svolgimento della offerta (ivi comprese quelle eventualmente afferenti la determinazione del prezzo di offerta), con esclusione di ogni determinazione in merito agli artt. 108 e 111 TUF e alle relative disposizioni di cui ai regolamenti Consob di attuazione, sarà adottata ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 1349 cod. civ., su richiesta della Società e/o degli azionisti, dal Panel di cui al Regolamento Emittenti EGM predisposto da Borsa Italiana, che disporrà anche in ordine a tempi, modalità, costi del relativo procedimento, ed alla pubblicità dei provvedimenti così adottati in conformità al Regolamento stesso.

Ai sensi dell'art.10, terzo comma, dello Statuto, fatto salvo ogni diritto di legge in capo ai destinatari dell'offerta, il superamento della soglia di partecipazione prevista dall'art. 106, commi 1, 1-*bis*, 1-*ter*, lettera (a), 3 lettera (b) – salva la disposizione di cui al comma 3-*quater* e 3-*bis* del TUF, ove non accompagnato dalla comunicazione al Consiglio di Amministrazione e dalla presentazione di un'offerta pubblica totalitaria nei termini previsti dalla disciplina richiamata e da qualsiasi determinazione eventualmente assunta dal Panel con riferimento all'offerta stessa, nonché qualsiasi inottemperanza di tali determinazioni comporta la sospensione del diritto di voto sulla partecipazione eccedente.

L'obbligo di offerta previsto dall'articolo 106, comma 3, lettera (b) del TUF non troverà applicazione, alle condizioni previste dal comma 3-*quater* della medesima disposizione, sino alla data dell'assemblea convocata per approvare il bilancio relativo al quinto esercizio successivo all'ammissione delle azioni ordinarie dell'Emittente alle negoziazioni su EGM-Pro.

Lo Statuto prevede inoltre che a partire dal momento in cui le Azioni emesse dalla Società sono ammesse alle negoziazioni su EGM-Pro, si rendono applicabili per richiamo volontario ed in quanto compatibili anche le disposizioni in materia di obbligo di acquisto e di diritto di acquisto relative alle società quotate di cui rispettivamente agli articoli 108 e 111 del TUF ed ai regolamenti Consob di attuazione. Fatte salve diverse disposizioni di legge o di regolamento, in tutti i casi in cui il Regolamento Emittenti CONSOB preveda che Consob debba determinare il prezzo per l'esercizio dell'obbligo e del diritto di acquisto di cui agli articoli 108 e 111 del TUF, tale prezzo sarà pari al maggiore tra: (i) il prezzo medio ponderato di mercato degli ultimi 6 (sei) mesi prima del sorgere dell'obbligo o del diritto di acquisto, e (ii) il prezzo più elevato pagato per l'acquisto di titoli della medesima categoria nel corso dei 12 (dodici) mesi precedenti il sorgere del diritto o dell'obbligo di acquisto da parte del soggetto a ciò tenuto, nonché dai soggetti operanti di concerto con lui, per quanto noto al consiglio di amministrazione.

L'art. 111 del TUF troverà applicazione in caso di detenzione di una partecipazione o di strumenti finanziari almeno pari al 90% (novanta per cento) del capitale sociale o della relativa tipologia di strumento finanziario all'esito della promozione di un'offerta pubblica di acquisto.

Fatto salvo ogni diritto di legge in capo ai destinatari dell'offerta, il superamento della soglia di partecipazione prevista dall'art. 108, commi 1 e 2, TUF non accompagnato dall'acquisto dei titoli da parte dei soggetti richiedenti nei casi e termini previsti dalla disciplina richiamata comporta la sospensione del diritto di voto sulla partecipazione eccedente.

4.10 Precedenti offerte pubbliche di acquisto sulle Azioni dell'Emittente

Non sono state effettuate precedenti offerte pubbliche di acquisto sulle Azioni dell'Emittente.

4.11 Profili fiscali

La normativa fiscale dello Stato dell'investitore e quella del paese di registrazione dell'Emittente possono avere un impatto sul reddito generato dalle Azioni.

Pertanto, gli investitori sono tenuti a consultare i propri consulenti al fine di valutare il regime fiscale proprio dell'acquisto, della detenzione e della cessione delle Azioni, avendo a riguardo anche alla normativa fiscale dello Stato dell'investitore in presenza di soggetti non residenti in Italia.

Alla Data del Documento di Ammissione, l'investimento proposto non è soggetto ad un regime fiscale specifico nei termini di cui all'Allegato 11, punto 4.11, del Regolamento Delegato UE 2019/980.

4.12 Ulteriori impatti

L'Emittente dichiara che non vi sono potenziali impatti sull'investimento in caso di risoluzione a norma della Direttiva 2014/59/UE.

4.13 Offerente

L'offerente e il soggetto che richiede l'ammissione alla negoziazione non è un soggetto diverso dall'Emittente.

CAPITOLO V - POSSESSORI DI STRUMENTI FINANZIARI CHE PROCEDONO ALLA VENDITA

5.1 *Azionisti Venditori*

L'Offerta non prevede la vendita di Azioni da parte di Azionisti dell'Emittente.

5.2 *Azioni offerte in vendita*

Non applicabile.

5.3 *Accordi di Lock-Up*

L'Emittente, per un periodo di 18 dalla Data di Inizio delle Negoziazioni, ha assunto nei confronti dell'EGA e Global Coordinator inter alia i seguenti impegni:

- a) non offrire, impegnarsi a effettuare né effettuare, direttamente o indirettamente, operazioni di vendita o comunque atti di disposizione che abbiano per oggetto o per effetto, direttamente o indirettamente, l'attribuzione o il trasferimento a terzi, a qualunque titolo e sotto qualsiasi forma, in via diretta o indiretta, delle Azioni emesse dalla Società che dovessero essere dalla stessa detenute (ovvero di altri strumenti finanziari, inclusi quelli partecipativi, che attribuiscono il diritto di acquistare, sottoscrivere, convertire in, o scambiare con, le Azioni o altri strumenti finanziari, inclusi quelli partecipativi, che attribuiscono diritti inerenti o simili a tali Azioni o strumenti finanziari);
- b) non proporre o deliberare operazioni di aumento di capitale, né emissioni di azioni, né collocare (anche tramite terzi) sul mercato titoli azionari nel contesto dell'emissione di obbligazioni convertibili in Azioni da parte della Società o di terzi o nel contesto dell'emissione di warrant da parte della Società o di terzi né in alcuna altra modalità, fatta eccezione per gli aumenti di capitale effettuati ai sensi degli articoli 2446 e 2447 cod. civ., sino alla soglia necessaria per il rispetto del limite legale;
- c) non emettere e/o collocare prestiti obbligazionari convertibili in (o scambiabili con) Azioni o in buoni di acquisto/sottoscrizione in Azioni, ovvero di altri strumenti finanziari, anche partecipativi, che attribuiscono diritti inerenti o simili a tali Azioni o strumenti finanziari;
- d) non apportare, senza aver preventivamente informato l'EGA, alcuna modifica alla dimensione e alla composizione del proprio capitale nonché alla struttura societaria.
- e) non concedere opzioni per l'acquisto o lo scambio delle Azioni, nonché a non stipulare o comunque concludere contratti di *swap* o altri contratti nonché non approvare e/o effettuare operazioni su strumenti derivati, che abbiano i medesimi effetti, anche solo economici, delle operazioni di cui alla precedente lettera a);

Tali impegni potranno essere derogati solamente nei seguenti e tassativi casi: (i) con il preventivo consenso scritto dell'EGA, consenso che non potrà essere irragionevolmente negato o ritardato, ovvero (ii) in ottemperanza a obblighi di legge o regolamentari ovvero a provvedimenti o richieste di Autorità competenti, ovvero (iii) in ipotesi di operazioni sul capitale sociale promosse nei casi previsti dall'articolo 2446, comma 1, o dall'articolo 2447 del codice civile, ovvero (iv) in caso di trasferimenti in adesione ad un'offerta pubblica di acquisto o scambio sui titoli azionari della Società e rivolta a tutti i titolari di strumenti finanziari della Società, ovvero (v) qualora si tratti di costituzione o dazione in pegno delle Azioni della Società di proprietà della medesima alla tassativa condizione che la stessa mantenga gli stessi diritti ai sensi dell'art. 2357-ter cod. civ., fermo restando che l'eventuale escussione del pegno da parte del creditore pignoratizio dovrà considerarsi alla stregua di un inadempimento dei divieti di alienazione.

Inoltre, Mashfrog Group per 18 mesi a decorrere dalla Data di Inizio delle Negoziazioni, ha assunto nei confronti dell'EGA e Global Coordinator i seguenti impegni di lock-up riguardanti la totalità delle partecipazioni di loro titolarità alla data dell'accordo di lock-up:

- a) non offrire, impegnarsi ad effettuare, non effettuare, direttamente o indirettamente, operazioni di vendita, trasferimento, atti di disposizione o comunque operazioni che abbiano per oggetto o per effetto, direttamente o indirettamente, l'attribuzione o il trasferimento a terzi, a qualunque titolo e sotto qualsiasi forma (ivi inclusa la

concessione di diritti di opzione, o prestito titoli), in via diretta o indiretta, delle Azioni Vincolate dallo stesso detenute (ovvero di altri strumenti finanziari, inclusi tra l'altro quelli partecipativi, che attribuiscono il diritto di acquistare, sottoscrivere, convertire in, o scambiare con, Azioni Vincolate o altri strumenti finanziari, inclusi quelli partecipativi, che attribuiscono diritti inerenti o simili a tali azioni o strumenti finanziari);

- b) non proporre o deliberare operazioni di aumento di capitale, né emissioni di azioni, né collocare (anche tramite terzi) sul mercato titoli azionari nel contesto dell'emissione di obbligazioni convertibili in Azioni da parte della Società o di terzi o nel contesto dell'emissione di warrant da parte della Società o di terzi né in alcuna altra modalità, fatta eccezione per gli aumenti di capitale effettuati ai sensi degli articoli 2446 e 2447 cod. civ., sino alla soglia necessaria per il rispetto del limite legale;
- c) non concedere opzioni per l'acquisto o lo scambio delle quote, nonché a non stipulare o comunque concludere contratti di *swap* o altri contratti, a non approvare e/o effettuare operazioni su strumenti derivati, che abbiano i medesimi effetti, anche solo economici, delle operazioni sopra richiamate.

Tali impegni potranno essere derogati solamente con il preventivo consenso scritto dell'EGA e Global Coordinator, consenso che non potrà essere irragionevolmente negato o ritardato, solamente nei seguenti e tassativi casi:

- a) le operazioni di disposizione eseguite in ottemperanza a obblighi di legge o regolamentari o a provvedimenti o richieste di Autorità competenti;
- b) i trasferimenti in adesione ad un'offerta pubblica di acquisto o scambio sulle Azioni della Società e rivolta a tutti i titolari di azioni della Società fermo restando che, qualora l'offerta pubblica di acquisto o di scambio sulle Azioni della Società non vada a buon fine, i vincoli contenuti nel presente Accordo di Lock-up riacquisteranno efficacia sino alla loro scadenza naturale;
- c) la costituzione o dazione in pegno delle Azioni della Società di proprietà dell'Azionista Vincolato alla tassativa condizione che la stessa mantenga gli stessi diritti ai sensi dell'art. 2357-ter cod. civ., fermo restando che l'eventuale escussione del pegno da parte del creditore pignoratizio dovrà considerarsi alla stregua di un inadempimento dei divieti di alienazione di cui alla lettera a) dell'articolo 4.1;
- d) trasferimenti *mortis causa*;
- e) eventuali trasferimenti da parte dell'Azionista Vincolato a favore di una o più società direttamente e/o indirettamente controllate, ai sensi dell'articolo 2359, comma 1, del codice civile. In aggiunta, l'EGA potrà autorizzare il trasferimento delle Azioni Vincolate a condizione che il soggetto che diviene a qualunque titolo titolare di tali Azioni Vincolate sottoscriva, aderendo per quanto di propria competenza, il presente Accordo di *Lock-Up*.

CAPITOLO VI - PROVENTI NETTI E SPESE LEGATE ALL'AMMISSIONE DELLE AZIONI ALLA NEGOZIAZIONE SULL'EGM-PRO

L'Emittente stima che le spese relative al processo di ammissione alle negoziazioni delle Azioni e al Collocamento su EGM-Pro, comprese le spese di pubblicità, ammontano a circa Euro 0,4 milioni e saranno interamente sostenute dall'Emittente.

Pertanto, i proventi netti derivanti dall'aumento di capitale funzionale alla quotazione, al netto delle spese e delle commissioni di collocamento, sono stimati in circa Euro 1,4 milioni e saranno integralmente di competenza dell'Emittente.

CAPITOLO VII - DILUIZIONE

7.1 Ammontare e percentuale della diluizione immediata derivante dall'offerta

All'esito del Collocamento, alla data di Ammissione, la composizione dell'azionariato dell'Emittente è descritto nella seguente tabella.

Azionista	Numero azioni	% capitale sociale	% diritti di voto
Mashfrog Group (*) (**)	5.000.000	81,61%	81,61%
Masada S.r.l.	122.500	2,00%	2,00%
Alessandra Porchera	185.500	3,03%	3,03%
Mercato	819.000	13,37%	13,37%
Totale	6.127.000	100,00%	100,00%

(*) Mashfrog Group, alla Data del Documento di Ammissione detiene il 100% del capitale dell'Emittente. Il capitale sociale di Mashfrog Group è detenuto da Masada S.r.l., dalla signora Alessandra Porchera (coniuge di Edoardo Narduzzi) e Masada Limited. Masada S.r.l. detiene il 100% di Masada Ltd, ed è a sua volta integralmente partecipata da un trust di diritto italiano la cui beneficiaria e trustee è Ester Lucia Narduzzi, figlia di Edoardo Narduzzi e Alessandra Porchera

(**) Le azioni detenute dalla Mashfrog Group sono sottoposte a vincoli di lock up di 18 mesi.

La seguente tabella evidenzia i beneficiari e le partecipazioni indirette all'esito del Collocamento:

Azionista	Numero di Azioni	Percentuale del Capitale Sociale	Diritti di Voto
Ester Lucia Narduzzi	4.876.296	79,59%	79,59%
di cui indirettamente attraverso Mashfrog Group S.r.l.	4.753.796	77,59%	77,59%
di cui indirettamente attraverso Masada S.r.l.	122.500	2,00%	2,00%
Alessandra Porchera	431.704	7,05%	7,05%
di cui indirettamente attraverso Mashfrog Group S.r.l.	246.204	4,02%	4,02%
di cui direttamente come persona fisica	185.500	3,03%	3,03%
Mercato	819.000	13,37%	13,37%
Totale	6.127.000	100%	100%

Nell'ambito del Collocamento sono stati assegnati n. 1.127.000 Warrant. Pertanto, si evidenzia che assumendo l'integrale esercizio dei Warrant e la correlata integrale sottoscrizione delle n. 1.127.000 Azioni di Compendio da parte di tutti i soci ai quali i Warrant sono stati attribuiti, la composizione dell'azionariato dell'Emittente è descritto nella seguente tabella.

Azionista	Numero azioni	% capitale sociale	% diritti di voto
Mashfrog Group (*) (**)	5.000.000	68,93%	68,93%
Masada S.r.l.	245.000	3,38%	3,38%
Alessandra Porchera	371.000	5,11%	5,11%
Mercato	1.638.000	22,58%	22,58%
Totale	7.254.000	100,00%	100,00%

(*) Mashfrog Group, alla Data del Documento di Ammissione detiene il 100% del capitale dell'Emittente. Il capitale sociale di Mashfrog Group è detenuto da Masada S.r.l., dalla signora Alessandra Porchera (coniuge di Edoardo Narduzzi) e Masada Limited. Masada S.r.l. detiene il 100% di Masada Ltd, ed è a sua volta integralmente partecipata da un trust di diritto italiano la cui beneficiaria e trustee è Ester Lucia Narduzzi, figlia di Edoardo Narduzzi e Alessandra Porchera

(**) Le azioni detenute dalla Mashfrog Group sono sottoposte a vincoli di lock up di 18 mesi.

La seguente tabella evidenzia i beneficiari e le partecipazioni indirette in caso di integrale esercizio dei Warrant:

Azionista	Numero di Azioni	Percentuale del Capitale Sociale	Diritti di Voto
Ester Lucia Narduzzi	4.998.796	68,91%	68,91%
di cui indirettamente attraverso Mashfrog Group S.r.l.	4.753.796	65,53%	65,53%
di cui indirettamente attraverso Masada S.r.l.	245.000	3,38%	3,38%
Alessandra Porchera	617.204	8,51%	8,51%
di cui indirettamente attraverso Mashfrog Group S.r.l.	246.204	3,39%	3,39%
di cui direttamente come persona fisica	371.000	5,11%	5,11%
Mercato	1.638.000	22,58%	22,58%
Totale	7.254.000	100%	100%

7.2 Informazioni in caso di offerta di sottoscrizione destinata agli attuali azionisti

Non applicabile.

CAPITOLO VIII - INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI

8.1 Consulenti

Di seguito sono riportati i soggetti che partecipano all'operazione:

Soggetto	Ruolo
gAIn360 S.p.A.	Emittente
Maviglia&Partners	Consulente legale
MiT Sim S.p.A.	Euronext Growth Advisor e Global Coordinator
RSM Società di Revisione e Organizzazione Contabile S.p.A.	Società di Revisione, Financial Due Diligence Advisor, Tax Advisor e Payroll Advisor

8.2 Indicazione di altre informazioni contenute nella nota informativa sugli strumenti finanziari sottoposte a revisione o a revisione limitata da parte di revisori legali dei conti

La Sezione Seconda del Documento di Ammissione non contiene informazioni aggiuntive, rispetto a quelle di cui alla Sezione Prima del presente Documento di Ammissione, che siano state sottoposte a revisione contabile completa o limitata.

8.3 Luoghi in cui è disponibile il Documento di Ammissione

Il Documento di Ammissione è disponibile sul sito internet dell'Emittente gain360.io Sezione Investor relations – IPO.

I seguenti documenti sono allegati al Documento di Ammissione:

- Statuto Sociale;
- Bilancio dell'Emittente per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, corredato dalla relazione della Società di Revisione.
- Relazione semestrale al 30 giugno 2025, corredata dalla relazione della Società di Revisione
- Regolamento Warrant.